L. 250
Anno IV - N. 18 - 4 Maggio 1975
SETTIMANALE ILLUSTRATO
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

BOB CROCKETT
SALTO NELL'ABISSO

CHE RISATE CON GLI ANTENATI

regala al tuo Cicciobello il suo Cicciogò

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

.....

(scrivere in stampatello)

C R

SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.p.a.

NEL PROSSIMO NUMERO

IL SOLITARIO DI JUAN FERNANDEZ

ROBINSON CRUSOE E' ESISTITO DAVVERO: TROVERETE LA SUA STORIA NELL'ALBO AVVENTURA DEL PROSSIMO NUMERO

VALENTINA

MELA VERDE

ALLA SCOPERTA DELLA FAMIGLIA SANTIPAULI

IL FUMETTO DELLA REALTA'

QUEL COLPO DI ENFIELD 7,7

Testo di VENTURA
Disegni di DE VESCOVI

SE NE VEDONO DI TUTTE A NEW YORK, ANCHE QUALCUNO CHE SE NE VA ATTORNO IN BICICLETTA

EHI... MA STA SBANDANDO...

SDUM
SIGNOR GRITTI!...

VI SIETE FATTO MALE, SIGNOR GRITTI?
EHI, SIGNOR GRITTI!

DIO MIO.' MA... E' MORTO.'

QUALCHE ORA DOPO, ALL'OSPEDALE.
NIENTE DA FARE. E' MORTO.
UN ATTACCO DI CUORE? UN COLPO?

SI'. MA NON UN COLPO APOPLETTICO. UN COLPO D'ARMA DA FUOCO. UNA PALLOTTOLA L'HA COLPITO ALLE SPALLE E GLI SI E' FERMATA NEL CUORE.

DELITTO. SI TIENE UNA RIUNIONE DELLA SQUADRA OMICIDI.
VA BENE, RAGAZZI. IL VECCHIO GRITTI, PORTALETTERE IN PENSIONE, E' STATO UCCISO. ECCO IL PROIETTILE: SPARATO DA UN FUCILE ENFIELD CALIBRO 7,7.

CHI PUO' AVERLO UCCISO.? ERA UN VECCHIO POVERO ED INNOCUO.'
ECCO IL RAPPORTO: NON AVEVA DEBITI, VIVEVA SOLO, NON AVEVA PARENTI NE' AMICI. ERA AMICO DI TUTTI.

D'ACCORDO. PERO' E' STATO UCCISO. GUARDATE... QUESTA E' UNA MAPPA DELLA ZONA DOV'E' AVVENUTO L'ASSASSINIO.

GRETA ERA QUI. LA PALLOTTOLA LO HA COLPITO DI FIANCO E DA DIETRO. E QUINDI È ENTRATA DA QUI...

QUI CI SONO DELLE SPIAGGE E POI LA MARE VEDETE?

DUNQUE LO SPARATORE PUÒ AVER FATTO FUOCO DALLA SPIAGGIA O DA LA BARCA.

ESATTO. O...

...POTREBBE AVER SPARATO ANCHE DA QUI, DA BROOKLYN.

COSA? MA È DALL'ALTRA PARTE DELLA BAIA!

LÌ CI SONO TRE CHILOMETRI DI DISTANZA!

Upper Bay

SÌ, MA UN PROIETTILE COME QUESTO PUÒ SUPERARLI. UNA COSA È PERÒ CERTA: NON SI PUÒ MIRARE A UN BERSAGLIO DISTANTE TRE CHILOMETRI. COMPLICATO, EH? EBBENE...

METTIAMOCI A CERCARE.

CERCARE? E COSA?

IL BOSSOLO. NON C'È PALLOTTOLA SENZA BOSSOLO. SE TROVIAMO IL BOSSOLO, SAPREMO DA DOVE HANNO SPARATO.

SQUADRE SPECIALI RASTRELLANO LE SPIAGGE ALLA RICERCA DI UN BOSSOLO ENFIELD CALIBRO 7,7...

TROVARONO MOLTE COSE, MA NON QUEL BOSSOLO.

CERCARONO SULLE BARCHE DI TUTTI I PORTICCIOLI DELLA BAIA

...TROVARONO ALTRE MILLE COSE E ANCHE QUALCHE BOSSOLO. MA NON QUEL BOSSOLO.
NULLA DA FARE, ISPETTORE.
UHM... C'E' ANCORA UN SACCO DI ROBA DA FARE!
COSA? NON VORRETE CERCARE IL BOSSOLO IN FONDO AL MARE!
NO. MA SE NON ABBIAMO TROVATO IL BOSSOLO, TROVEREMO IL FUCILE CHE HA SPARATO.
ISPETTORE, CI SONO TRE MILIONI DI ABITANTI A BROOKLYN!
DOVREMO ANDARE DI CASA IN CASA, DI NEGOZIO IN NEGOZIO!
CI METTEREMO DIECI ANNI!
CHI E' IL CAPO, QUI? VOI O IO?
E VA BENE. DA DOVE COMINCIAMO?
DA DOVE?... DA QUI.
DA LI'... COSI' LONTANO DAL MARE?
ESATTAMENTE.
Fulton Rd.
G.A. Blvd.
Fulton Gar.
Atlantic Av.
E. Pkwy.
Myrtle Bk.
H. Van Sicien Blvd.
Av. M.
POCO DOPO...
IL CAPO E' LUI. L'ISPETTORE E' LUI. SAI CHE TI DICO? IL MATTO E' LUI!
COOLEY A.
Manhattan and Bronx Surface Transit
POST
4N-2013
INTANTO, AL QUARTIERE DI POLIZIA
ISPETTORE, POSSO FARVI UNA DOMANDA?
ECCO...
CERTO, WILSON.

...COME MAI VE LA PRENDETE TANTO PER QUEL VECCHIO PORTALETTERE?
IL POVERO GRITTI?

EBBENE, NON CI CREDERAI, MA LO CONOSCEVO. FU LUI CHE VENNE A CASA MIA, NEL 1941, A PORTARMI LA CARTOLINA CHE MI RICHIAMAVA ALLE ARMI...

"E MI DISSE..."
RAGAZZO... DEVI ANDARE IN GUERRA
OH... CERTO.

STA' IN GAMBA, RAGAZZO! SAI CHE TI DICO? CHE TORNERAI SANO E SALVO! ANZI, CON UNA MEDAGLIA AL VALORE!

CHISSA' LA GIOIA DI TUA MADRE, QUANDO VERRO' A PORTARLE LE TUE LETTERE! E CHISSA' IL SUO ORGOGLIO, QUANDO TI DARANNO LA MEDAGLIA!

QUESTO ACCADEVA MOLTI ANNI FA. COSI' DISSE IL VECCHIO GRITTI. GUARDA... SAI COS'E' QUESTO CIONDOLO?

NON MI DIRETE CHE...
ESATTO, LA MEDAGLIA AL VALORE CHE PRESI IN NORMANDIA.
UNA BELLA COMBINAZIONE, NO?

SI'. E, COMBINAZIONE O NO, VOGLIO ACCIUFFARE L'UOMO CHE HA UCCISO IL POVERO GRITTI!

ACCIUFFARE UN ASSASSINO. CERCARE UN FUCILE IN UN QUARTIERE GRANDE DUE VOLTE MILANO... BUSSARE A MIGLIAIA DI PORTE...

POLIZIA. AVETE PER CASO UN FUCILE ENFIELD CALIBRO 7,7?

E SECONDO VOI, CHE COSA ME NE FAREI DI UN FUCILE, GIOVANOTTO?
POLIZIA. AVETE UN FUCILE ENFIELD?
OH... SI'! SI'! CERTO... ENTRATE.
POLICE
ECCOLO. ERA DEL MIO BISNONNO, SAPETE? ERA CON IL GENERALE LEE ALLA BATTAGLIA DI GETTYSBURG!
GIA'. CERTO, CERTO!...
169 ST
ONE WAY
64
DIO BUONO! E QUESTO SAREBBE COMPIERE UN INDAGINE!
SENTI, FRED...
...ABBIAMO VISITATO VENTIDUE CASE. CHE NE DICI DI BERCI UNA BIRRA PRIMA DI VISITARE LA VENTITREESIMA?
OTTIMA IDEA!
FRESH FRUIT
ICES
20 ¢
BAR
DUE BIRRE.
E DUE PANINI.
CERTO.
SENTIRETE CHE BONTA'!
LI FATE VOI PERSONALMENTE, EH?
GIA'. SONO TUTTO, IO: PADRONE, BARISTA, SGUATTERO, CUOCO...
NON VI HO MAI VISTO DA QUESTE PARTI... CERCATE QUALCUNO NEL QUARTIERE?
NO. CERCHIAMO QUALCOSA.
UN FUCILE. A PROPOSITO, AVETE UN FUCILE, VOI?
SI'. HO UN ENFIELD CALIBRO 7.7. VOLETE VEDERLO? L'HO PROPRIO QUI SOTTO IL BANCO.

UHM... BELLO. DITE, QUANDO L'AVETE USATO L'ULTIMA VOLTA?
POSSO DIRVELO CON PRECISIONE...

E' STATO ESATTAMENTE QUINDICI GIORNI FA. ERA IL MIO COMPLEANNO E SONO USCITO CON LA MIA BARCA A PESCARE...

...ERA UN BEL GIORNO DI SOLE E...
UN MOMENTO, AMICO.

MEGLIO CHE DICIATE IL RESTO ALL'ISPETTORE.
VENITE CON NOI.

IL BARISTA SI CHIAMAVA ELLIS MATTHEWS. STUPEFATTO, NARRÒ QUANTO GLI ERA ACCADUTO...
IO... ERO USCITO CON LA MIA BARCA, QUEL GIORNO...

VADO A PESCARE AL LARGO, CERTE VOLTE... E PORTO CON ME IL FUCILE, PER TENERE LONTANI GLI SQUALI...
River Craft

"... RICORDO CHE, A UN CERTO PUNTO, VIDI UN BARATTOLO CHE GALLEGGIAVA SULL'ACQUA..."
BOH.!... VEDIAMO COME VA LA MIRA, OGGI.

BANG
SDENG

PERFETTO.! VEDIAMO SE MI RIESCE ANCORA...
BANG

ELLIS MATTHEWS HA NARRATO LA SUA STORIA.

ECCO... MANCAI QUEL SECONDO COLPO. NON HO PIU' SPARATO DA ALLORA. MA, IN NOME DI DIO, CHE COSA E' SUCCESSO?

CHE COSA E' SUCCESSO?.. PARLI DI COMBINAZIONI, WILSON?.. EBBENE, SENTI QUESTA... TE LO FACCIO VEDERE IO, CHE COSA E' SUCCESSO!

ECCO QUI. IL SECONDO COLPO SPARATO MANCA IL BARATTOLO. COLPISCE L'ACQUA... MA CON UNA ANGOLATURA TALE CHE, ANZICHE' AFFONDARE, RIMBALZA...

BARATTOLO

BARCA

BANG

TIRO

RIMBALZO

IMPATTO

"E' COME SE AVESSE COLPITO UNA LASTRA D'ACCIAIO... RIMBALZA, SI SOLLEVA, CORRE A VELOCITA' ALTISSIMA"..

ZIIING

BAIA

ECCO. ATTRAVERSA LA BAIA: IL TRAGITTO DI 1500 METRI. SUPERA LA SPIAGGIA, SUPERA IL GUARD-RAIL.

BARCA

BARATTOLO

BANG

TIRO

TRAIETTORIA PROIETTILE DI RIMBALZO

IMPATTO

1500 metri

SPIAGGIA

GUARDRAIL

STRADA

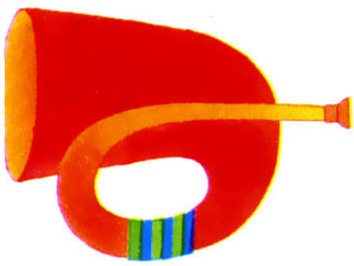
GRITTI

SDUM

COMBINAZIONE. DESTINO. E' STATA UNA COMBINAZIONE ANCHE TROVARVI, MATTHEWS. IO NON VI GIUDICO: SARA' IL TRIBUNALE A FARLO.

POSSIAMO SOLO DIRE DI AVERE RISOLTO UN CASO. E UN'ALTRA COSA ANCORA: CHE IL VECCHIO GRITTI NON E' MORTO PERCHE' QUALCUNO LO ODIAVA. TUTTI GLI VOLEVANO BENE.

FINE



LA POSTA, RAGAZZI!

QUANDO NACQUE IL «FIGLIO» DI CONAN DOYLE

Sherlock Holmes è veramente esistito o è solo il frutto della fantasia dello scrittore Arthur Conan Doyle? (Patrizia, Castellamonte)

Sherlock Holmes è un personaggio di carta, cioè è scaturito dalla mente di uno scrittore. Tuttavia è così vivo che non solo tu hai potuto credere in una sua reale esistenza, ma moltissime altre persone, sparse in tutto il mondo, amano pensare che sia stato un uomo, in carne ed ossa. Ti basti sapere che il suo celebre appartamento al n. 221 di Baker Street, Marylebone, a Londra, è stato «ricostruito» fino nei più piccoli dettagli, ed è diventato una meta obbligata dei lettori di «gialli». E c'è di più: due società di suoi ammiratori sono persino in lite circa l'esatta data di nascita del detective. La «Sherlock Holmes Society» la stabilisce al 15 gennaio del 1854. Mentre i «Baker Street Irregulars» la fissano al giorno 8 gennaio dello stesso mese e dello stesso anno. Come vedi si tratta di una questione molto molto anglosassone... Sherlock Holmes è nato, come personaggio, nel 1887. Il suo «genitore», Conan Doyle, era uno scozzese che aveva viaggiato il mondo in qualità di medico di bordo, e aveva poi cercato fortuna in Germania. Come dottore doveva valere poco se, per arrotondare gli introiti, cominciò a scrivere novelle. Attento lettore di Gaboriau e di Poe, volle creare anche lui un detective moderno, e si ispirò ad un suo insegnante dell'università dell'Università di Edimburgo, Joseph Bell, diagnostico infallibile al quale bastava dare un'occhiata ad un paziente, per saper fornire su di lui un «dossier» di notizie, mediche e psicologiche. Quando nacque, Sherlock Holmes era davvero bruttino: alto e sgraziato, nasone a uncino, occhietti penetranti ma troppo vicini l'uno all'altro. A poco a poco Doyle dovette fare i conti con l'illustratore, Sidney Paget, che ne aveva, invece, fatto un «tipo» più aristocratico, e Sherlock Holmes divenne, così, dinoccolato ed elegante come un divo. Nel 1892 Conan Doyle, che sbagliando come molti scrittori, non credeva poi troppo nella letteratura «d'intrattenimento» e poneva le sue ambizioni nel romanzo più «serio» — nel suo caso nel romanzo storico — decise di far morire l'ingombrante Sherlock Holmes e lo fece precipitare in un burrone, insieme al suo rivale Moriarty. Tale fu però la reazione del pubblico, non soltanto in Inghilterra, ma in Francia e negli Stati Uniti, che l'autore decise, dopo anni di ripensamenti, e forse constatando che la gloria «storica» proprio non arrivava, di farlo risorgere. Da allora il detective fu al centro di nuove, sorprendenti avventure. L'ultima porta la data del 1927.

Sherlock Holmes, il più illustre degli investigatori privati.

CONSIGLI A UN EDITORE GIOVANISSIMO

Vorrei stampare dei libri con alcuni miei amici. Mi può consigliare il sistema più economico? (Stefano, Montemarciano)

Temerario Stefano che vuoi fare l'editore, credo che il sistema più economico sia quello del ciclostile. Bastano una macchina per scrivere, dei fogli speciali detti «matrici» su cui battere il testo e, appunto, un ciclostile, che può essere acquistato anche di seconda mano, presso qualche copisteria in via d' ammodernamento. Col ciclostile un tempo erano stampate le dispense universitarie, ora ci sono giovani scrittori che, in polemica con le case editrici, affidano a questo vecchio e artigianale sistema di stampa i loro romanzi e le loro poesie. Sono libri che, ovviamente, possono avere una tiratura assai limitata. Auguri, allora!

IL RAZZISMO COMINCIA DALLA SCUOLA

Sono una ragazza di 14 anni. La preside della mia scuola si comporta all'antica: in una sezione mette i ragazzi di «buona famiglia», in un'altra ragazzi contadini. I professori che ci dicevano che noi eravamo più educati dei contadini ci hanno montato la testa, ed ora, per reazione, siamo diventati la classe più scostumata della scuola. (Teresa, Penne)

Il primo errore, evidentemente, l'ha commesso la tua preside, istituendo una discriminazione che, in un Paese civile e democratico non dovrebbe proprio esistere; ma il secondo, egualmente grave, l'hanno commesso i professori che, non comprendo bene su quali basi pedagogiche, vi hanno messo in mente che voi eravate «davvero» le più «per bene». Che dirti? Soltanto che — e tre — avete sbagliato anche voi, scatenandovi e diventando, come mi hai scritto, la classe più terribile. Un rimedio? Beh, sia tu sia chi fra compagni e compagne dimostra d'avere più giudizio, dovete usarlo: state tranquilli e, per il prossimo anno, fate in modo che nella vostra scuola non possano più accadere simili distinzioni da medioevo. Quando sento notizie del genere, credimi, non posso che pensare con tristezza a quanto cammino c'è ancora da compiere perché l'Italia esca dalla nebbia oscurantista del razzismo...

E' dai banchi di scuola che si inizia a combattere le discriminazioni.

IL POVERO KRUNTZ NON E' ADOLF HITLER

Non mi piace Otto Kruntz. E' la brutta copia di Adolf Hitler: stessa pettinatura, stessi baffetti. Ma le sembra giusto prendere in giro un morto? Siano rossi o neri, i morti non si offendono, anche se ne hanno combinato di grossissime. (Pier Paolo, Treviso)

Guarda che Otto Kruntz non è proprio la caricatura di Hitler; se mai è la caricatura del tedesco medio, così come un ometto con i baffoni neri e il fiasco di vino in mano può essere, nell'iconografia tradizionale, la caricatura dell'italiano. Quanto poi a dire che i morti non si offendono, anche se ne hanno combinate di «grossissime» puoi avere ragione. Ma Hitler, pensaci bene, e vai a leggere qualsiasi libro di storia contemporanea, ne ha combinate, onestamente, troppe: dallo scatenamento della seconda guerra mondiale allo sterminio di sei milioni di ebrei...

CHE UMORISTA QUEL CAMPANILE!

Ho letto il racconto di Achille Campanile. Ma sai che è proprio uno scrittore spassoso? Vorrei conoscere il titolo di qualche suo libro. (Aldo, Firenze)

Sono proprio contento che ti sia piaciuto Campanile. Per me è davvero il più grande umorista contemporaneo non solo italiano: è uno che, tanto per dire, ha insegnato molto anche a quella vecchia volpe di Ionesco, un commediografo d'origine romena che, solo per il fatto di scrivere in francese, e di vivere a Parigi, è conosciuto in tutto il mondo... Di Campanile puoi leggere «Celestino e la famiglia Gentilissimi», e «L' inventore del cavallo e altre 15 commedie». Molti suoi libri sono stampati da Rizzoli.

Scatola "pronta" divisione celere da montagna

Scatole "pronte" Atlantic serie Export da L. 1.000

"Pronte" perchè in **8 scatole** ci sono tanti soldatini e mezzi quanti ce ne vogliono per vincere **8 diverse battaglie.**

Studio BP & P

Scegli la **tua** battaglia
fra 8 scatole "pronte" da L. 1000

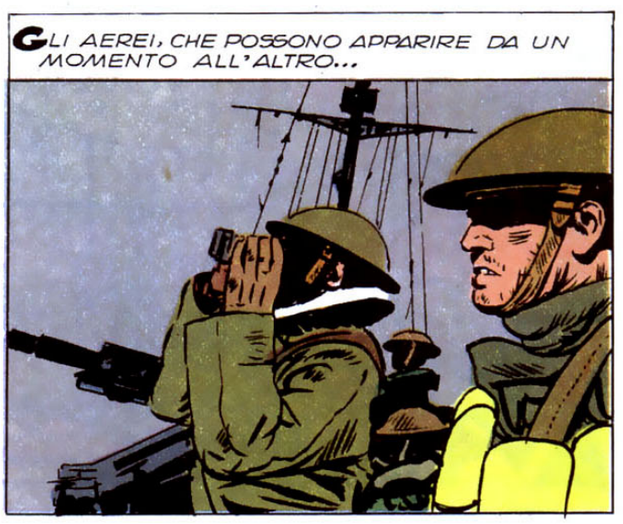
- Artiglieria pesante
- Missili antiaerei
- Assalto alla spiaggia
- Divisione celere da montagna
- Artiglieria mobile
- Aviazione pronto impiego
- Sezione pesante fanteria
- Marina da guerra

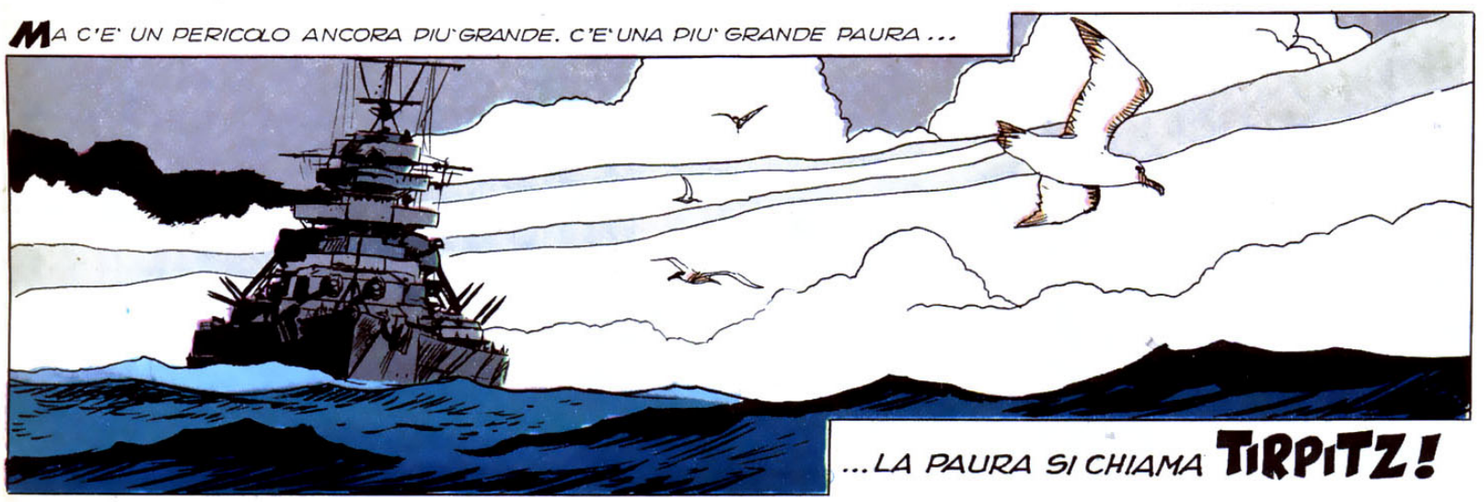
ATLANTIC
per giocare sempre meglio

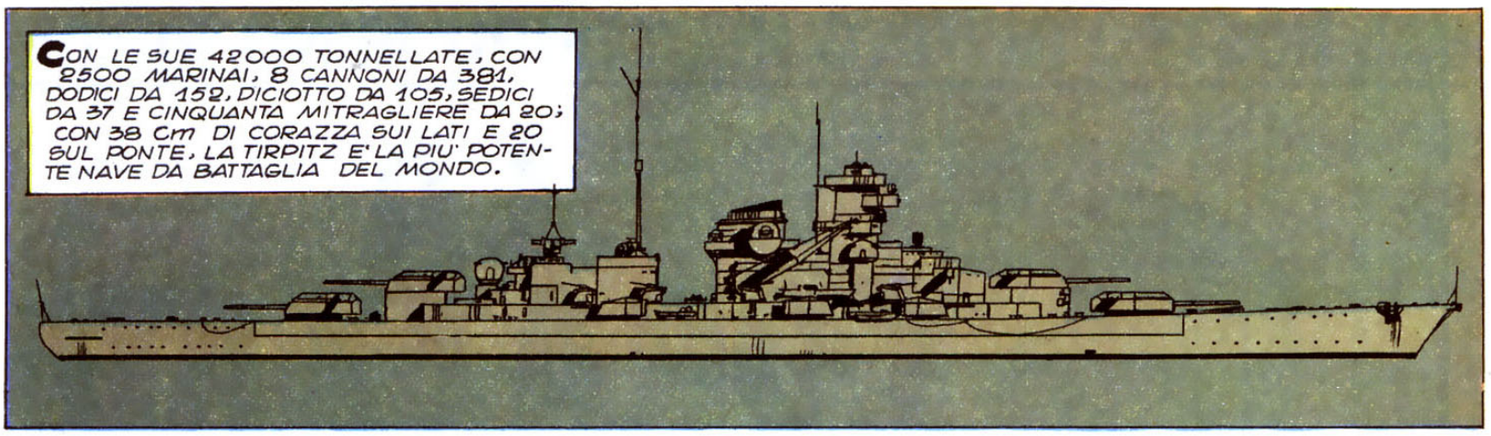
LA CORAZZATA SENZA GLORIA

OCEANO ARTICO. E' DA QUI, TRA LE BRUME, IL FREDDO, I GHIACCI GALLEGGIANTI, CHE PASSA LA ROTTA DEI CONVOGLI INGLESI E AMERICANI, DIRETTI, CON GRANDI QUANTITA' DI RIFORNIMENTI, A PORTI RUSSI.

Disegni di MICHELUZZI






CON LE SUE 42000 TONNELLATE, CON 2500 MARINAI, 8 CANNONI DA 381, DODICI DA 152, DICIOTTO DA 105, SEDICI DA 37 E CINQUANTA MITRAGLIERE DA 20; CON 38 Cm DI CORAZZA SUI LATI E 20 SUL PONTE, LA TIRPITZ E' LA PIU' POTENTE NAVE DA BATTAGLIA DEL MONDO.

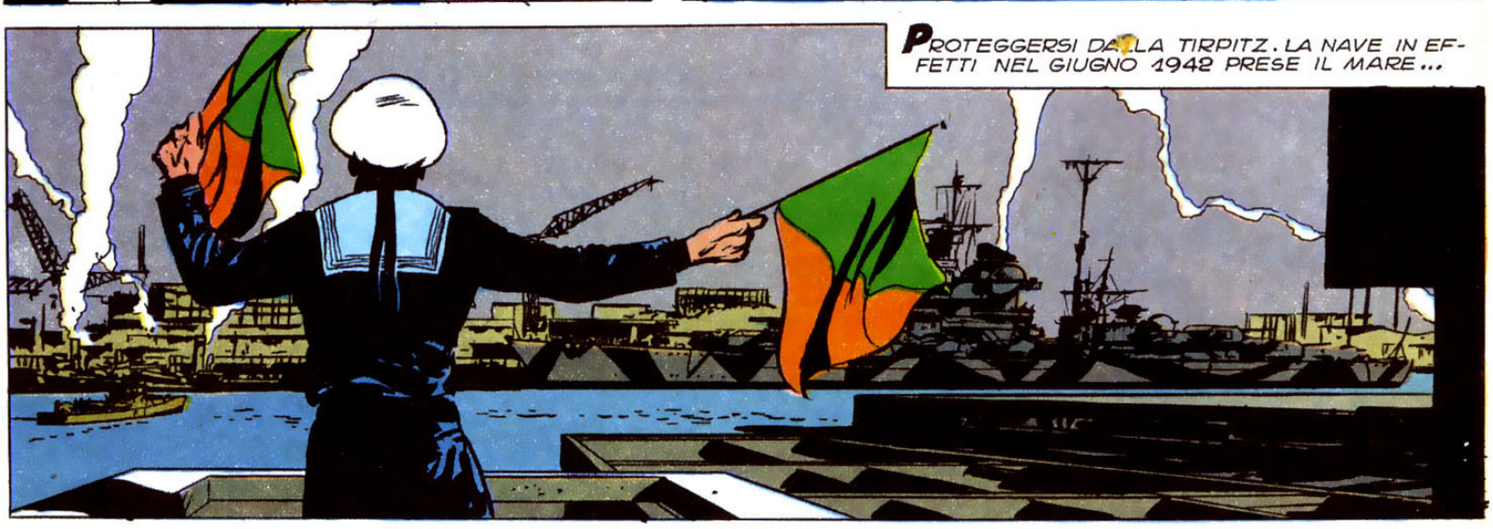
I TEDESCHI NE ERANO FIERI.
VEDETE? LA TIRPITZ E' QUI DALL'INIZIO DEL 1942... QUI, NELL'ALTENFIORD. E' COME UNO SCUDO SULLA ROTTA DEI CONVOGLI.
SPITZBERGEN
BARENTS SEE
TIRPITZ
NORWEGEN
MURMANSK
RUSSLAND

DA SOLA, PUO' BLOCCARE TUTTO IL TRAFFICO NEMICO DEL NORD.
SI': MA SE ANDRA' IN ALTO MARE, AVRA' ADDOSSO TUTTA LA FLOTTA INGLESE.

ESATTO. MA NON E' NECESSARIO CHE LA TIRPITZ COMBATTA. PER FAR PAURA, BASTA CHE ESSA ESISTA!

GLI INGLESI ERANO VERAMENTE PREOCCUPATI.
PERCHE' NON DIRLO.? SI', LA TIRPITZ CI FA PAURA.
MA NON OSERA' SPINGERSI IN ALTO MARE.

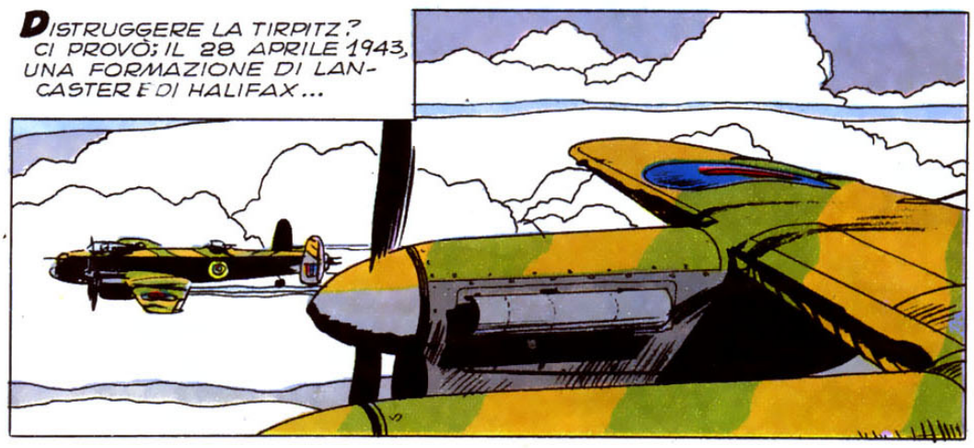
COME POSSIAMO ESSERNE CERTI? SAPPIAMO QUESTO: CHE NON POSSIAMO MANDARE NAVI NE' CONTRO IL GIAPPONE NE' CONTRO L'ITALIA, PERCHE' DOBBIAMO PROTEGGERCI DALLA TIRPITZ.'


PROTEGGERSI DALLA TIRPITZ. LA NAVE IN EFFETTI NEL GIUGNO 1942 PRESE IL MARE...

... COL RISULTATO CHE LE NAVI DI SCORTA AI CONVOGLI SI DISPERSERO. SI EBBE LA TRAGEDIA DEL CONVOGLIO PQ. 17. DI 200 000 TONNELLATE DESTINATE ALLA RUSSIA, SOLO 70000 GIUNSERO A DESTINAZIONE!

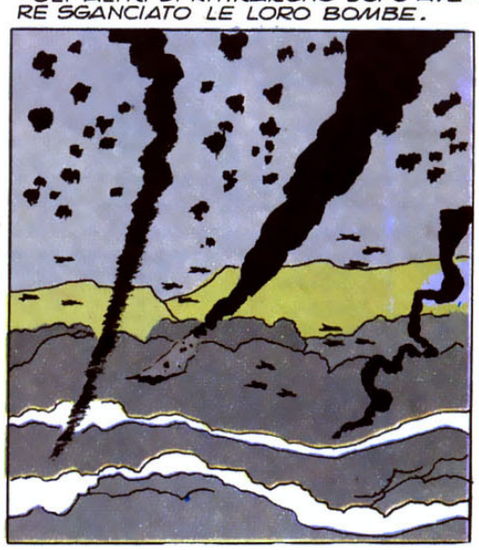
(RICORDATE IL FUMETTO: QUEL CONVOGLIO PER MURMANSK PUBBLICATO NEL N° 10 DEL CdR?)

DISTRUGGERE LA TIRPITZ? CI PROVÒ IL 28 APRILE 1943, UNA FORMAZIONE DI LANCASTER E DI HALIFAX...

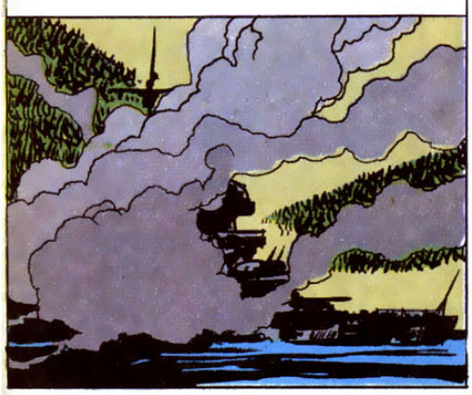


...MENTRE I SUOI 87 CANNONI CONTRAEREI COMINCIAVANO UN FUOCO INFERNALE.

CINQUE AEREI VENNERO ABBATTUTI. GLI ALTRI SI RITIRARONO DOPO AVERE SGANCIATO LE LORO BOMBE.

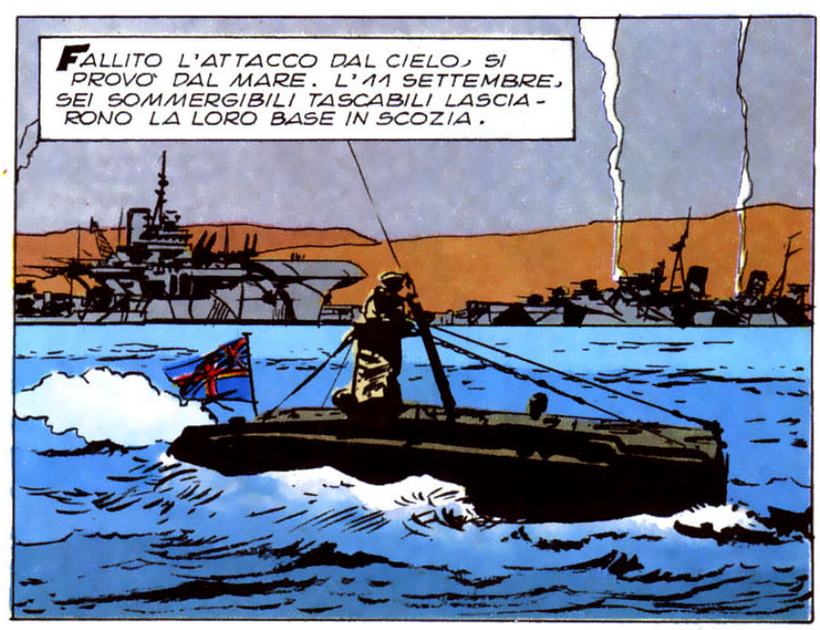


LA TIRPITZ SCOMPARVE IMMEDIATAMENTE NELLA CORTINA FUMOGENA...



QUANDO IL VENTO SPAZZO' LA NEBBIA...

FALLITO L'ATTACCO DAL CIELO, SI PROVO' DAL MARE. L'11 SETTEMBRE, SEI SOMMERGIBILI TASCABILI LASCIARONO LA LORO BASE IN SCOZIA.



FA UN CERTO EFFETTO, ESSERE COSÌ IMBOTTITI D'ESPLOSIVO.!

CHISSÀ SE I TEDESCHI CI ASPETTANO!

H.M.S.

NO, I TEDESCHI NON S'ASPETTAVANO UN ATTACCO DAL MARE. AL LARGO VEGLIAVANO I CACCIA, LA TIRPITZ NEL SUO RIFUGIO ERA CIRCONDATA DA RETI DI PROTEZIONE...

CIO' FAVORÌ I SOMMERGIBILI: DUE SOLI POTERONO AVVICINARSI, PERÒ, E UNO SOLTANTO, FILTRANDO TRA LE RETI DI PROTEZIONE...

...SISTEMÒ SOTTO LA TIRPITZ QUATTRO MINE DI 2 TONNELLATE L'UNA.!

IL SOMMERGIBILE MANOVRÒ POI PER USCIRE DALLE RETI.

DANNAZIONE, LA BUSSOLA NON FUNZIONA!

IL TERRIBILE GIOCO DURÒ A LUNGO.

COME USCIAMO DI QUI?...

CAPITANO, MA COME MAI LE MINE NON SCOPPIANO?

E' QUELLO CHE MI DOMAND...

WOA!

ESPLOSIONE!

ATTENTI!... STIAMO SALENDO IN SUPERFICIE!

LO SPOSTAMENTO D'ACQUA SEGUITO ALL'ESPLOSIONE AVEVA SCARAVENTATO IL SOMMERGIBILE OLTRE LE RETI DI PROTEZIONE E L'AVEVA SPINTO IN SUPERFICIE...

IL CAPITANO CAMERON RIUSCI' AD APRIRE IL BOCCAPORTO, SI ISSO' FUORI, GUARDO'...

MA... MA E' INDISTRUTTIBILE!

ERA LÀ, MA OCCHI ATTENTI LA OSSERVAVANO.

GLI OCCHI DEI PATRIOTI NORVEGESI.

E' STATA DANNEGGIATA, STAVOLTA... E SERIAMENTE.

TELEGRAFIAMO A LONDRA!

"... LA TIRPITZ DANNEGGIATA MANOVRA LENTAMENTE..."

"... ANDANDO A METTERSI IN RIPARAZIONE NEL KAAFJORD. LE RIPIDE MONTAGNE ATTORNO RENDONO IMPOSSIBILE UN ATTACCO AEREO..."

L'AVIAZIONE RUSSA TENTO' EGUALMENTE. QUINDICI AEREI ATTACCARONO MA NESSUNA BOMBA GIUNSE A SEGNO.

AL QUARTIER GENERALE INGLESE.

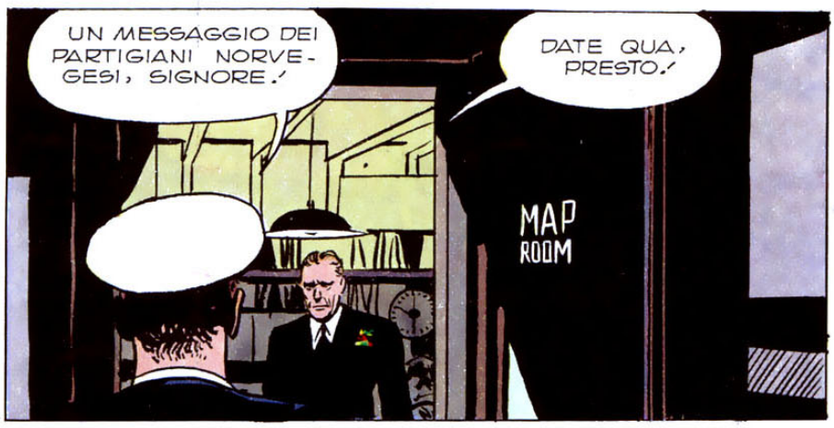
DUNQUE, NEMMENO I RUSSI CE L'HANNO FATTA.

FINO A QUANDO LA TIRPITZ RESTERA' IN QUEL DANNATO FIORDO, NON POTREMO ATTACCARLA.!

COSI', VEDETE, DOBBIAMO TENERE IMMOBILIZZATE MOLTE NAVI.! QUESTA TIRPITZ E' UN INCUBO, UNA PALLA AL PIEDE.!

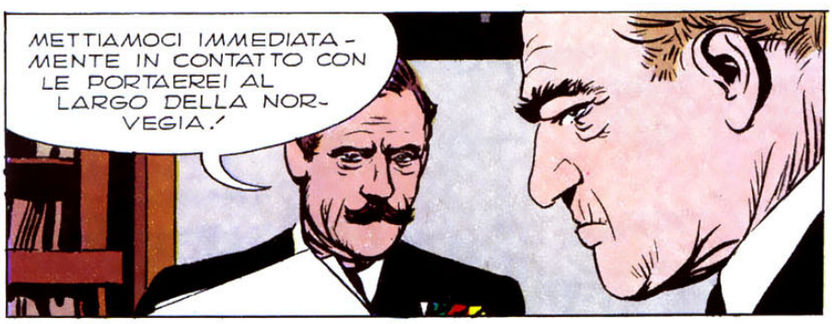
UN MESSAGGIO DEI PARTIGIANI NORVEGESI, SIGNORE.!

DATE QUA, PRESTO.!



I PARTIGIANI CI INFORMANO CHE DOMATTINA LA TIRPITZ USCIRA' DAL FIORDO PER UNA ESERCITAZIONE!

METTIAMOCI IMMEDIATAMENTE IN CONTATTO CON LE PORTAEREI AL LARGO DELLA NORVEGIA.!



ALCUNE PORTAEREI BRITANNICHE, QUELLA NOTTE, INCROCIAVANO NELL'OCEANO ARTICO...

I PILOTI ERANO A CENA, CON LE CRAVATTE A FARFALLA, SECONDO LA LORO TRADIZIONE...

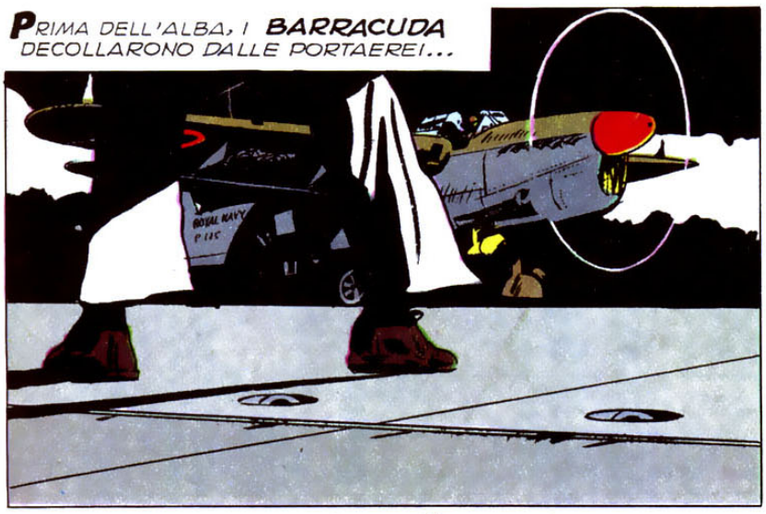
QUANDO... SIGNORI, PREPARARSI PER L'AZIONE. SI ATTACCA LA TIRPITZ, ALL'ALBA!

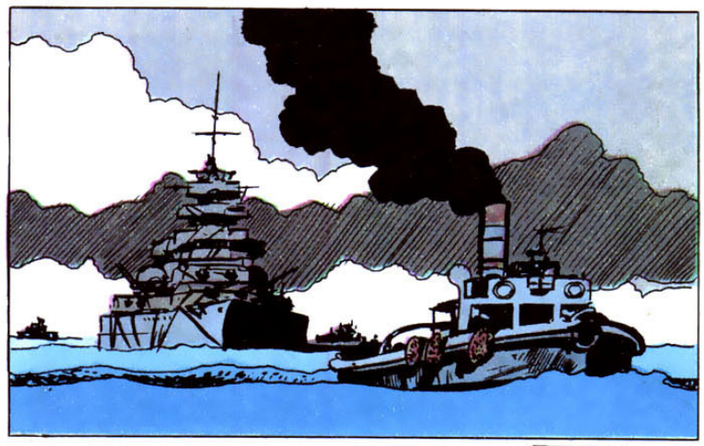
PERBACCO.! NON M'E' MAI SUCCESSO DI VOLARE CON LA CRAVATTA A FARFALLA.!...

GIA', SPERIAMO CHE CI PORTI FORTUNA.

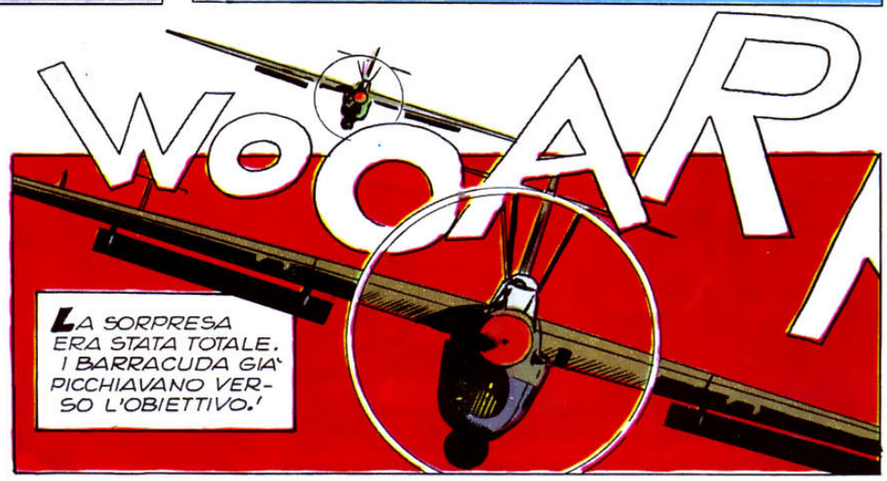
PRIMA DELL'ALBA, I **BARRACUDA** DECOLLARONO DALLE PORTAEREI...

...MENTRE, A KAAFJORD, LA TIRPITZ TRAINATA DAI RIMORCHIATORI USCIVA IN MARE APERTO PER UNA ESERCITAZIONE.

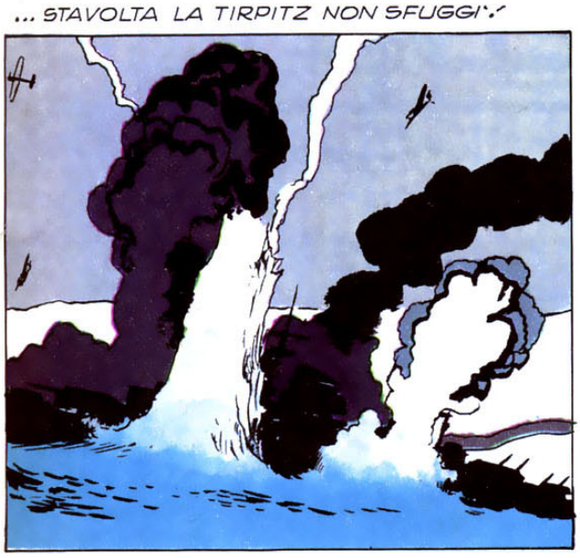




IMPROVVISAMENTE...



...STAVOLTA LA TIRPITZ NON SFUGGI'.'



IN INGHILTERRA...

C'E' SOLO UNA COSA DA FARE, A QUESTO PUNTO.

E SAREBBE.?

IMPIEGARE LA 617ª SQUADRIGLIA.

LA 617ª SQUADRIGLIA DELLA **RAF** ERA DETTA "I GUASTATORI DI DIGHE", VOLAVA SU BOMBARDIERI LANCASTER, CAPACI DI SGANCIARE SU OBIETTIVI SPECIALI COME APPUNTO LE GRANDI DIGHE...

...BOMBE SPECIALI, DI 6000 CHILI CIASCUNA, IN GRADO DI FORARE 5 METRI DI CEMENTO ARMATO.

LA 617ª SQUADRIGLIA DELLA **RAF**, E GLI AEREI DELLA NONA, PARTIRONO IL 15 SETTEMBRE DALLA BASE RUSSA DI YAGODNIK, CHE AVEVANO RAGGIUNTO QUALCHE GIORNO PRIMA...

TUU!!

...MA QUANDO GIUNSERO SULLA TIRPITZ, ERANO GIA' STATI SEGNALATE: I NEBBIOGENI ENTRARONO IN FUNZIONE...

...NASCONDENDO INTERAMENTE TUTTA LA ZONA OVE SI TROVAVA LA NAVE.

TUU!! TU TU TU

GLI INGLESI NON VIDERO PIU' NULLA, MA...

SGANCIAMO UGUALMENTE, RAGAZZI!

LE BOMBE GIGANTESCHE SI TUFFARONO NELLA FITTA COLTRE DI FUMO.

SI VEDE QUALCOSA?
MA FORSE NO...
... C'E' UNA COLONNA DI FUMO NERO... FORSE UNA BOMBA E' ANDATA A SEGNO.

IN OGNI CASO ANDIAMOCENE!

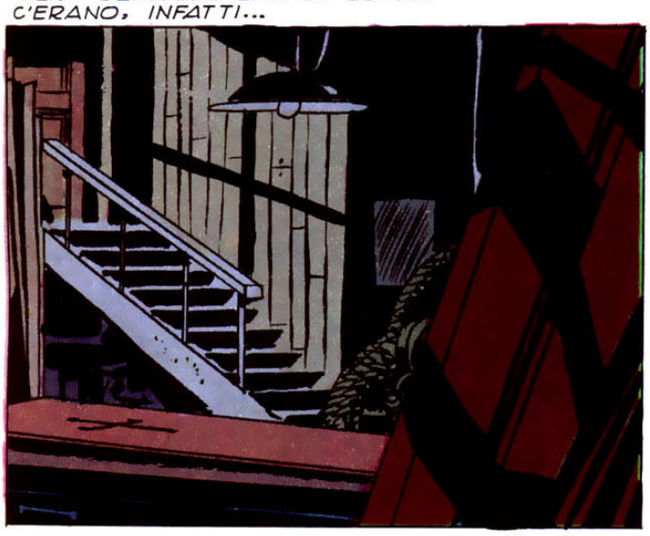
QUALCHE GIORNO DOPO, IN UNA BASE INGLESE...
AVETE LE FOTO SCATTATE DALLA RICOGNIZIONE?
...SI'... LE HO SVILUPPATE ADESSO... ECCOLE.

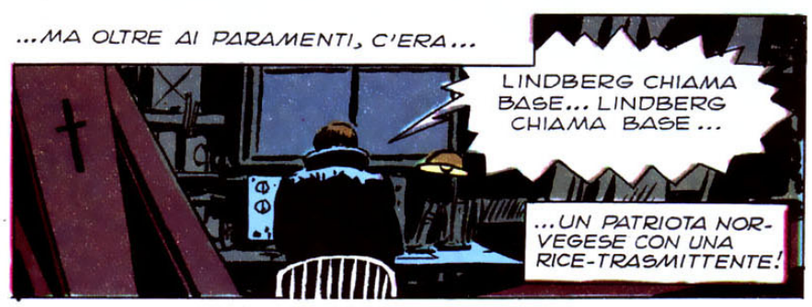
MA... UN ACCIDENTE! LA TIRPITZ ERA QUI, A ALTENFJORD...

GUARDATE! NON C'E' PIU'!...
CHE SIA... AFFONDATA?
NO. SI VEDREBBE LA SAGOMA...

DOVE DIAVOLO E' ANDATA QUELLA MALEDETTA NAVE INDISTRUTTIBILE?

LA RISPOSTA, QUALCHE GIORNO DOPO, VENNE DA UNA CASA DI TROMSO, UNA CITTADINA NORVEGESE. ANZI, NON DA UNA CASA, MA DA QUEL LUOGO TRISTE CHE E' UN OBITORIO...


C'ERA UNA STANZETTA, SOPRA LA CAMERA MORTUARIA. TUTTI PENSAVANO CHE CI FOSSERO DEI PARAMENTI DI LUTTO. C'ERANO, INFATTI...


...MA OLTRE AI PARAMENTI, C'ERA...
LINDBERG CHIAMA BASE... LINDBERG CHIAMA BASE...
...UN PATRIOTA NORVEGESE CON UNA RICE-TRASMITTENTE!

IN INGHILTERRA...
PARLATE LINDBERG, VI SENTIAMO... CHE C'E'?

LA TIRPITZ. E' ENTRATA NEL FIORDO POCO FA. HA UN GRANDE SQUARCIO A PRUA...

UNA BOMBA DI 6 TONNELLATE AVEVA COLPITO LA TIRPITZ, DANNEGGIANDOLA GRAVEMENTE...

UN COLPO MOLTO DURO, QUESTO.

SI'... POSSIAMO PROCEDERE SOLO A 6 NODI. SARA' IMPOSSIBILE RIPARARE DEL TUTTO I DANNI. MA C'E' DELL'ALTRO.

SIAMO A 200 MIGLIA DA ALTENFJORD: 200 MIGLIA PIU' VICINI ALLA SCOZIA. SARA' PIU' FACILE, PER GLI INGLESI, ATTACCARCI.

UHM... MA POTRETE SEMPRE NASCONDERCI CON I NEBBIOGENI.

NO, PURTROPPO. SONO STATI DANNEGGIATI, E SONO IN RIPARAZIONE. A PROTEGGERCI, ARRIVERANNO 20 AEREI DA CACCIA...

LINDBERG TRASMISE SUBITO LA NOTIZIA IN INGHILTERRA...

... NON CI SONO NEBBIOGENI. NON CI SARA' CORTINA FUMOGENA IN CASO D'ATTACCO...

LA 617ª E LA 9ª SI LEVARONO SUBITO IN VOLO...

ORA O MAI. SE NON LA AFFONDIAMO, VUOL DIRE CHE E' INDISTRUTTIBILE!

IL 12 NOVEMBRE 1944, LE DUE SQUADRIGLIE PIOMBARONO DI SORPRESA SULLA TIRPITZ...

IL FUOCO CONTRAEREO NON LE FERMO: LA CACCIA TEDESCA NON SI FECE VEDERE.

SGANCIARONO E COLPIRONO!

NON CI SAREBBERO STATI ALTRI ATTACCHI PER LA TIRPITZ, STAVOLTA FU LA FINE...

LA GRANDE CORAZZATA CHE SENZA MAI ANDARE IN BATTAGLIA AVEVA LETTERALMENTE ATTERRITO IL NEMICO MORIVA SOTTO LE BOMBE SGANCIATE DA 4300 METRI...

MORIVA COSI', SENZA GLORIA.

CON LA TIRPITZ, NEL FIORDO DI TROMSO, FINI' L'EPOCA DELLA CORAZZATA...

FINE

bandiere da tutto il mondo

gratis in starcrem

Il Ghana... che bandiera ha? Dov'è?
Quanti sono gli abitanti? La capitale è...
Lo saprai cominciando subito la raccolta
delle bandiere del mondo
che trovi "gratis" nelle scatole
di Starcrem, formaggio
di prima scelta piú panna e
burro fresco. Ecco perché
la mamma sarà contenta
di comprarti Starcrem,
"il portabandiere."

chi è in gamba...
chiede Starcrem alla mamma. Subito!

arriva il CLUB del CORRIERE dei RAGAZZI

Più persone, mettendosi insieme, ottengono risultati e vantaggi superiori a quelli che ognuno di loro riuscirebbe a ottenere da solo.
Il Corriere dei Ragazzi ha pensato che era giusto riunire voi lettori in un club, per ottenere questi stessi risultati: per aiutarvi, interessarvi, farvi avere molti vantaggi e molti premi.
L'organizzazione che presiede al club sta realizzando tutta una serie di proposte e di novità che via via vi proporremo. Manca una sola cosa: IL NOME!
E questo desideriamo che siate voi a sceglierlo.
Vi suggeriamo: Club dei ragazzi - Ragazzi club - CdR club - Iper club - Club avventura - Jet club - Verde club... ma voi siete liberi di indicare il nome che volete e noi impegnati a scegliere quello più votato.
Ritagliate la scheda qui accanto, speditela compilata in ogni sua parte a Corriere dei Ragazzi - Via Scarsellini 17, Milano.
Nel prossimo numero vi preannunceremo altre novità!

VOTATE IL NOME DEL CLUB

Per il club del Corriere dei Ragazzi ho scelto questo nome:

_____

_____

_____

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____

CITTA' _____

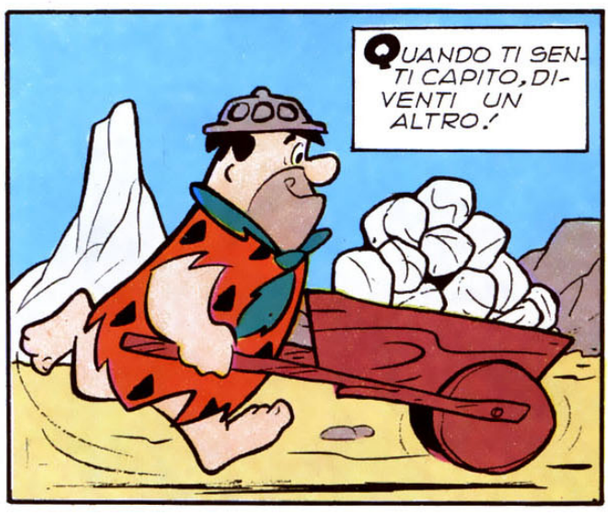
CAP _____

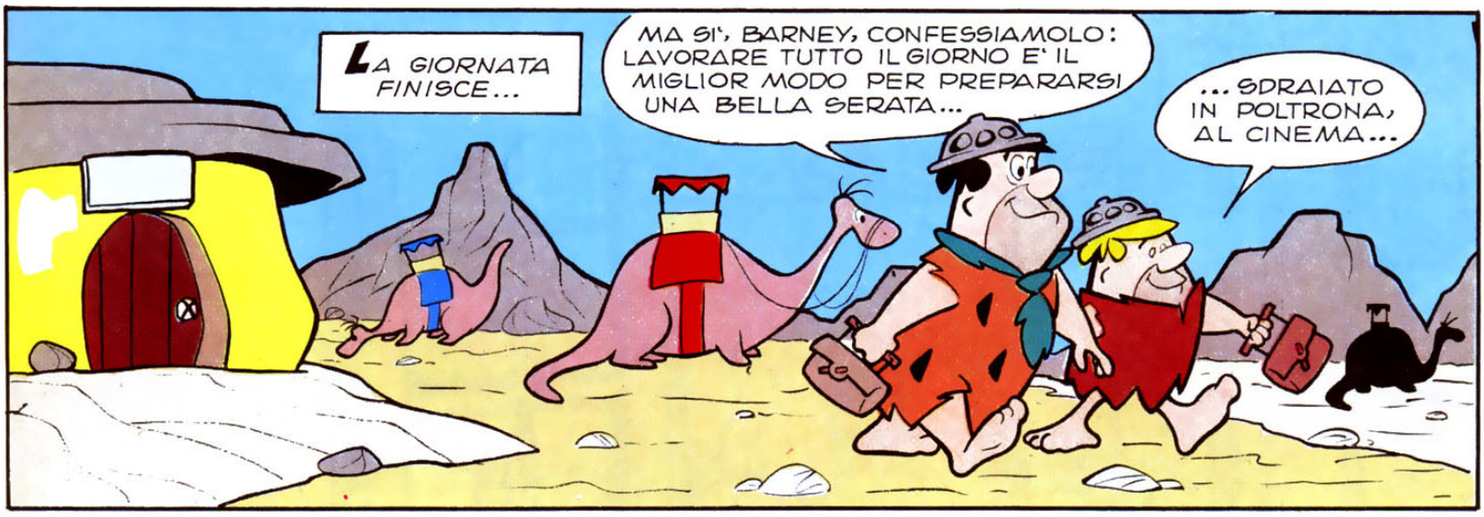
Hanna-Barbera

GLI ANTENATI

CHE GIORNATA, FRED!

MEZZOGIORNO ALLA CAVA DI BEDROCK




LA GIORNATA FINISCE...
MA SI', BARNEY, CONFESSIAMOLO: LAVORARE TUTTO IL GIORNO E' IL MIGLIOR MODO PER PREPARARSI UNA BELLA SERATA...
... SDRAIATO IN POLTRONA, AL CINEMA...

ALL' "ARCOBALENO" DANNO UN WESTERN FANTASTICO...
SPIACENTE BARNEY, MA STASERA HO DA FARE IN CASA...

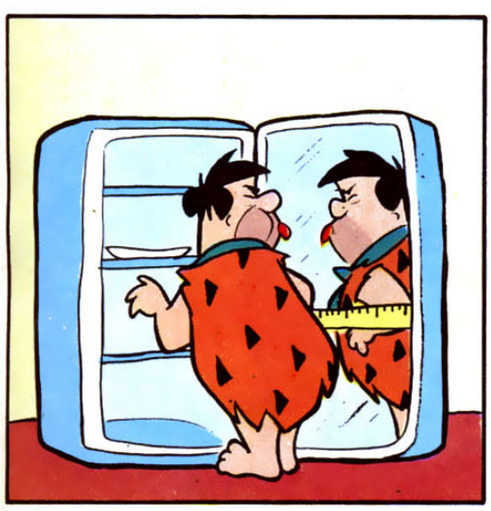
A DOMANI, BARNEY.!
NON TE L'HO MAI SENTITO DIRE CON TANTA ALLEGRIA.!

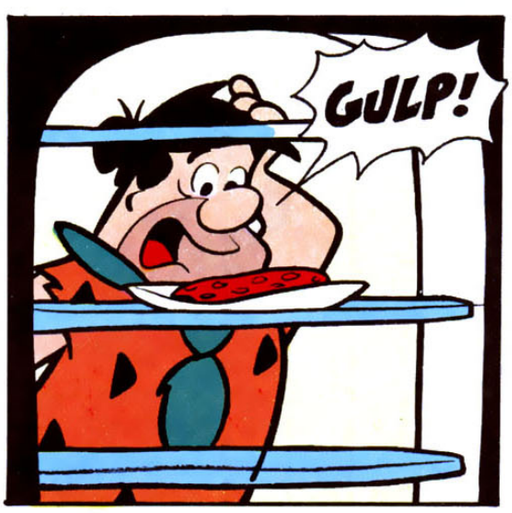
BENVENUTO BUONGUSTAIO! WILMA

DRRRIN!

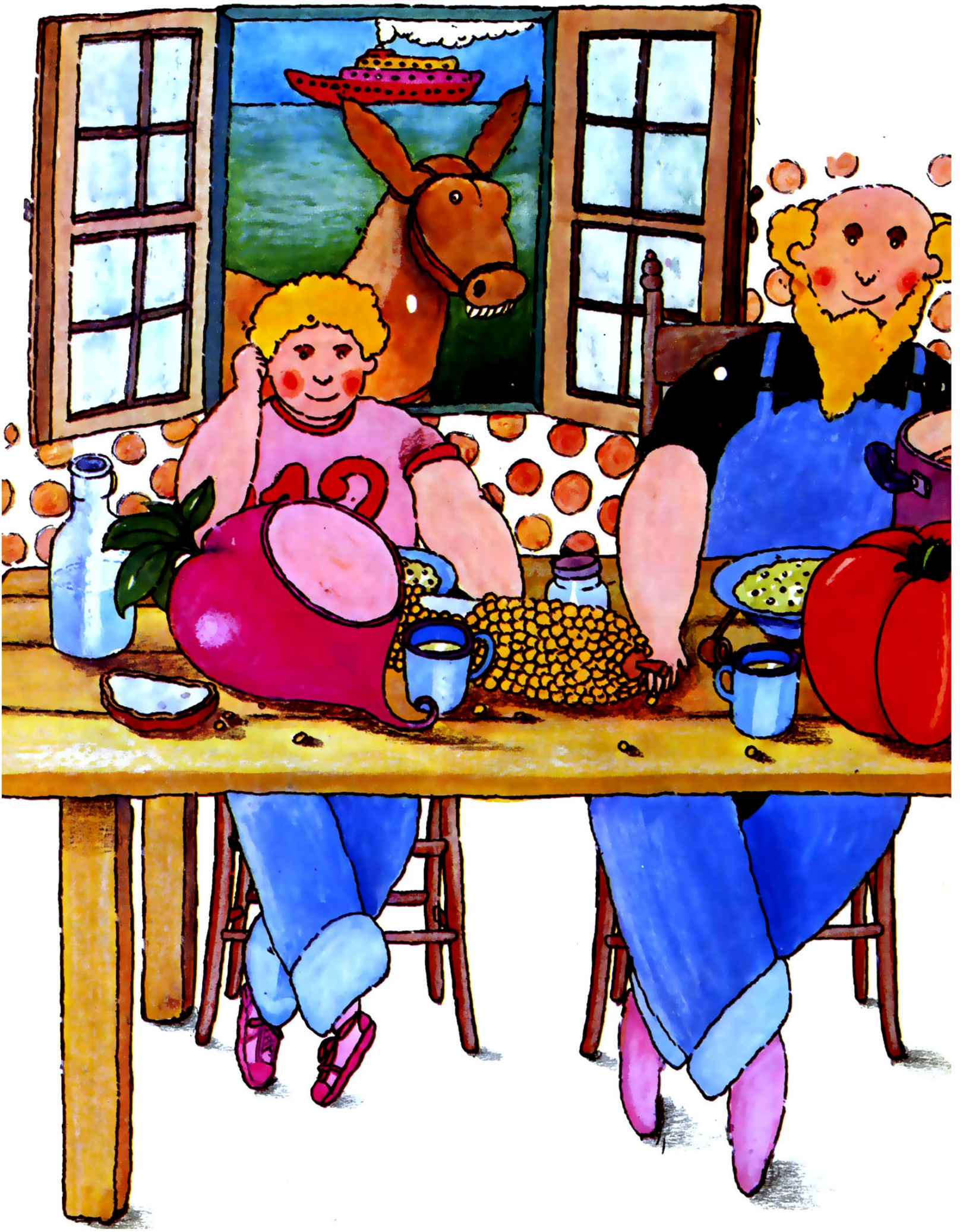
SORPRESINA.! SONO WILMA, SONO A CASA DELLA MAMMA PER FARMI SPIEGARE COME SI FA LA POLENTA PASTICCIATA...

... DOMANI TE LA PREPARERO'.! INTANTO TI LASCIO LIBERO DI LOTTARE CONTRO IL DIAMETRO. MANGIA PURE TUTTO QUELLO CHE C'E' NEL FRIGO...




GULP!

NO! SOLTANTO BRESAOLA DI TACCHINO DONTE AVANZATA, NO!
© 1975 HANNA-BARBERA Prod., Inc.



RIASSUNTO

Davie Shaw deve pur ingannare il tempo, in attesa che i suoi genitori tornino dal giro del mondo! Dopo aver fatto visita ai nonni, fanatici della TV, va dunque a trovare lo zio Bernardo, uno strano tipo che ha messo su una «fattoria elettrica», e che ha un pony che si chiama Mustang. Nella fattoria, ci sono una infinità di fili: zio Bernardo è convinto che, con l'elettricità, frutta e verdura crescano meglio...

UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO

IL CAVALLINO DI DAVIE

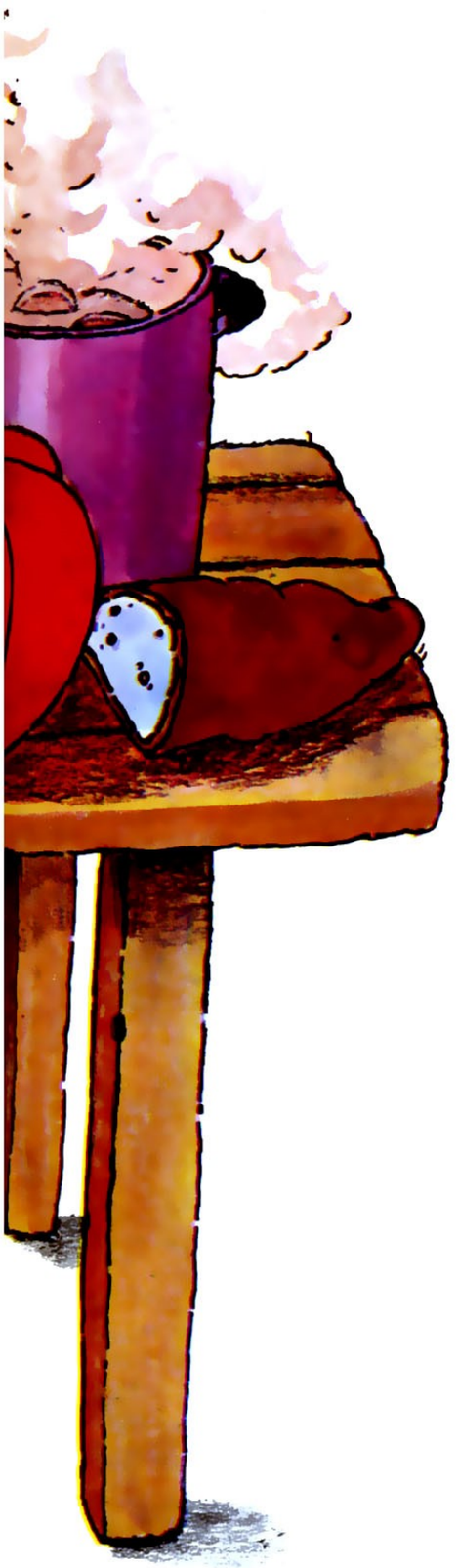


ILLUSTRAZIONE DI PEYRE'

«Non ho mai fatto quelle cose che uno zio dovrebbe fare» disse zio Bernardo. «Non ho mai fatto fortuna, in modo da poter morire ricco e lasciare ai miei nipoti una bella sommetta. Inoltre gli zii dovrebbero:
«Dare ai nipoti dei buoni consigli. (I ragazzi per un motivo o per l'altro non vogliono accettare consigli dai loro genitori, ma sono pronti ad ascoltare quelli del loro zio favorito.)
«Andare ai matrimoni e alla consegna dei diplomi.
«Pranzare in famiglia per Natale, il giorno del Ringraziamento, Pasqua ed altre feste.
«Dare in regalo monete d'oro da cinque dollari.
«Passare un tranquillo pomeriggio di domenica con la famiglia.»
«Non ho mai fatto queste cose» disse zio Bernardo. «Mi piaceva viaggiare. Avevo bisogno di tutto il mio denaro per la fattoria elettrica. E non penso sia giusto dare sempre dei consigli ai giovani. Ad un certo momento devono farsi una idea da soli. Così un giorno uno dei miei fratelli disse: "Non so cosa farmene di Bernard" (questo avveniva prima che io aggiungessi una "o" al mio nome) e poi tutti gli altri dissero lo stesso, ed ora non sanno cosa farsene di me. Solo tuo padre, Davie, quando decise di fare un viaggio intorno al mondo, trovò il modo di utilizzarmi come zio. Decise cioè di mandarti qui.»
«Mi sembra che la vita sia dura per gli zii» disse DavieShaw con simpatia.
«Sì, lo è veramente» disse zio Bernardo. «Ma forse la mia fattoria elettrica avrà successo e diventerò milionario. Allora forse riuscirò a comportarmi come un autentico zio.»
Benché DavieShaw fosse sempre molto educato, era anche molto tenace.
«Non mi hai ancora raccontato perché hai messo su una fattoria elettrica» disse a zio Bernardo.
Zio Bernardo rimase sbalordito. Pensava di aver già risposto e disse:
«Beh, forse non ho detto tutto. Ma è molto semplice, Davie. Un giorno mi sono messo a pensare quale era la cosa più importante del mondo. Quella veramente più importante. E sai qual è? L'

Continua a pag. 30

IL CAVALLINO DI DAVIE

Segue da pag. 29

elettricità. Tutto dipende dall'elettricità. Telefoni, aerei, sottomarini, la chirurgia moderna, le costruzioni, la luce, il caldo, le automobili, tutta l'età contemporanea. La stessa importanza che ebbe per l'uomo primitivo la scoperta del fuoco, l'ha avuta quella dell'elettricità per l'uomo moderno. In ambedue i casi la civiltà ha fatto un balzo in avanti di miglia di anni.» Zio Bernardo fece una pausa drammatica. «Ma non ci siamo mai serviti dell'elettricità per favorire la coltivazione dei frutti della terra, che è l'occupazione più importante per l'uomo. Nel mondo c'è ancora gente affamata, alcuni muoiono addirittura di fame. Allora ho pensato che riuscendo a far nascere del cibo con l'elettricità, sarei stato io a far fare un balzo in avanti di altri mille anni all'umanità. Per questo ho messo su la mia fattoria elettrica; così, se avrà successo, sarò il più grande zio che sia mai esistito.»

Nel corso della prima settimana zio Bernardo insegnò a Davie molte cose importanti. Gli mostrò come impedire agli zoccoli di Mustang di crescere troppo. Poi gli fece vedere come si dovevano pulire questi zoccoli, con un unguento fatto di catrame e di vaselina, in modo che non ci fossero fenditure, e insegnò a Davie che Mustang doveva esser lasciato correre solo sui pascoli dove il terreno era solido, non sui prati molli.

Durante la seconda settimana insegnò a Davie come erano costruiti i generatori elettrici, e così suo nipote divenne un meccanico esperto; gli insegnò come preparare un fuoco, costruendo con dei fuscelli una specie di imbuto nel quale l'aria veniva attratta e formava una corrente, in modo che così bastava utilizzare solo un fiammifero e un pezzo di giornale, al massimo una mezza pagina.

La notte parlavano della fattoria elettrica. Zio Bernardo era assolutamente sicuro che entro una settimana avrebbe ottenuto dei legumi giganti.

«So che tutti mi credono pazzo» disse. «Ma tutte le grandi scoperte sono state fatte da uomini che non hanno mai rinunciato alle loro idee. Continuano a provare ed a riprovare anche se vengono sconfitti più volte. Questo è il segreto del successo, Davie. Non bisogna mai lasciarsi scoraggiare dalle sconfitte. E' molto semplice.»

Poi lo zio Bernardo continuò, con espressione pensierosa: «Certo, la difficoltà sta nel fatto che tra poco avremo troppi legumi. Se un pomodoro basta ad una famiglia per tutto l'anno, quanti pomodori si potranno vendere? E se una patata lessa basta a sfamare dieci persone, beh, diventerà difficile vendere tutte le patate! Ma pensa un po', Davie, se ci riesco non ci sarà più gente affamata nel mondo. Penso che preferirei ottenere questo piuttosto che diventare ricco e famoso».

Quella settimana DavieShaw si divertì molto anche se ebbe molto da fare. I legumi stavano crescendo. Non erano così grossi come sperava zio Bernardo, ma questi diceva che era molto importante che crescessero così rapidamente. Era buon segno. Un giorno zio Bernardo decise che erano abbastanza grandi per essere mangiati. Così raccolse un grosso pomodoro, una enorme patata e un ravanello terribilmente grande. Poi andò nel campo del granturco e tornò con una pannocchia enorme, anche se non era grande come un tronco d'albero. Era solo una grandissima pannocchia.

DavieShaw era molto eccitato, mentre lo zio Bernardo cuoceva il granturco e la patata e tagliava il ravanello e il pomodoro. Quando tutto fu pronto si sedettero al tavolo di legno per mangiare. Sorrisero soddisfatti e zio Bernardo riempì il piatto di Davie. Davie aveva molta fame; non aveva mangiato per tutta la giornata, pur di conservarsi l'appetito per i giganteschi legumi elettrici. Mise un grosso pezzo di burro sulla sua pannocchia di grano e un altro grosso pezzo di burro sulla sua patata lessa. Addentò voracemente la pannocchia. Al tempo stesso zio Bernardo portò alla bocca con la forchetta un pezzo di patata e cominciò a masticare.

Il sapore era cattivo. Pessimo. Davie ingoiò lealmente il granturco perché non era molto, ma zio Bernardo disse «Scusami» e sputò la patata sul piatto. Non che fosse tanto cattivo, ma era tanto cattivo in un modo sgradevolmente cattivo. Aveva un sapore di stracci bruciati, di lana e di fuliggine. Non somigliava a cibo, a roba da mangiare. Rimasero seduti a guardarsi per un pezzo.

Poi zio Bernardo disse «Continuo ad essere un fallito».

«Non darti per vinto, zio Bernardo» disse Davie. «Ricorda quello che hai detto: che non bisogna mai accettare la sconfitta.»

Più tardi, mentre mangiavano un panino, zio Bernardo divenne più ottimista.

«Avevi assolutamente ragione, Davie» disse. «Non mi arrendo. Penso però che dovrò tentare qualcosa di nuovo. Perciò credo che tornerò sulla costa del Pacifico, mi arruolerò su una nave e cercherò fortuna in un altro Paese.»

«Ma cosa farò durante il resto delle vacanze?» chiese Davie. Non era una domanda da egoista. Proprio non lo sapeva.

Lo zio Bernardo ci pensò su.

«Perché non vai a New York ad accogliere i tuoi genitori quando torneranno, in agosto? Ti darò Mustang per portare i bagagli e anche tutti i soldi che mi avanzano.»

Per un tipo diverso da DavieShaw questa sarebbe stata una idea molto stupida. Ma Davie era un ragazzo così responsabile che suo zio Bernardo non dubitò per un momento che fosse in grado di viaggiare attraverso gli Stati Uniti ed arrivare fino a New York sano e salvo.

Mario Puzo

3 - continua

Copyright Mario Puzo. Il romanzo completo è pubblicato dalla Rizzoli

NON TI ACCONTENTARE DELLE "SOLITE" MACCHINE

inventa le SGANGHI

con DAS
e Superaccessori SGANGHI DAS

farai le macchine più fantastiche e pazze del mondo!
tonde, quadrate, lisce, ruvide, diritte,
storte ..... le SGANGHI sono tutte belle!
belle ..... perché SGANGHI.

SGANGHI DAS

tanti e tanti
accessori per fare
tutte le SGANGHI che vuoi.

in vendita
nei migliori
negozi di cartoleria
giocattoli e colorifici

11 maggio. Premia la tua mamma con tutta la freschezza di Mon Chéri

...e la possibilità di vincere una rosa d'oro

Nelle confezioni Mon Chéri con il simbolo della Rosa d'Oro si possono trovare splendidi gioielli in oro a 18 carati.*

*(Ce n'è uno ogni quattrocento scatole)

MON CHÉRI
FERRERO

CORRIERE dei RAGAZZI

albo Avventura

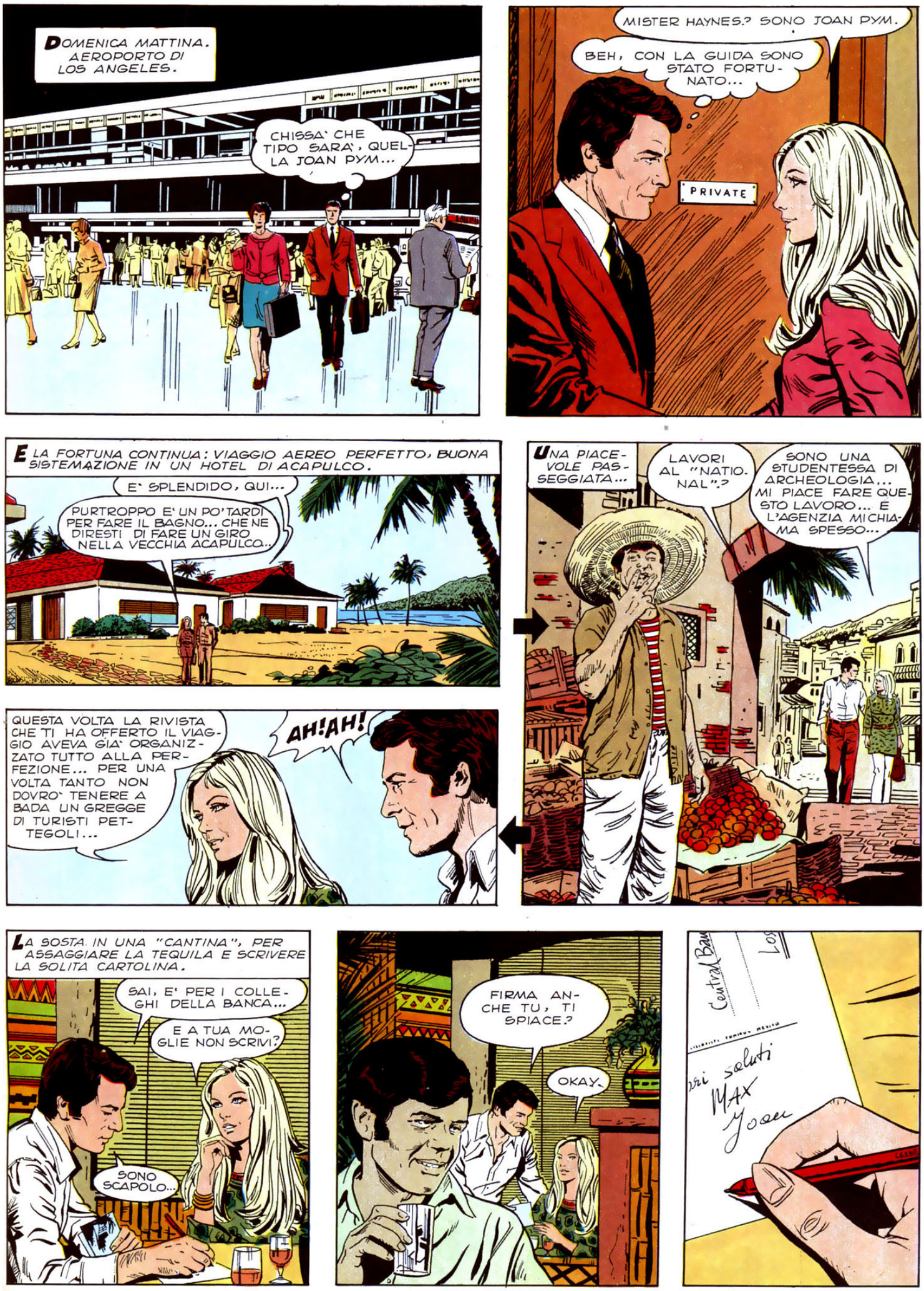
THRILLING

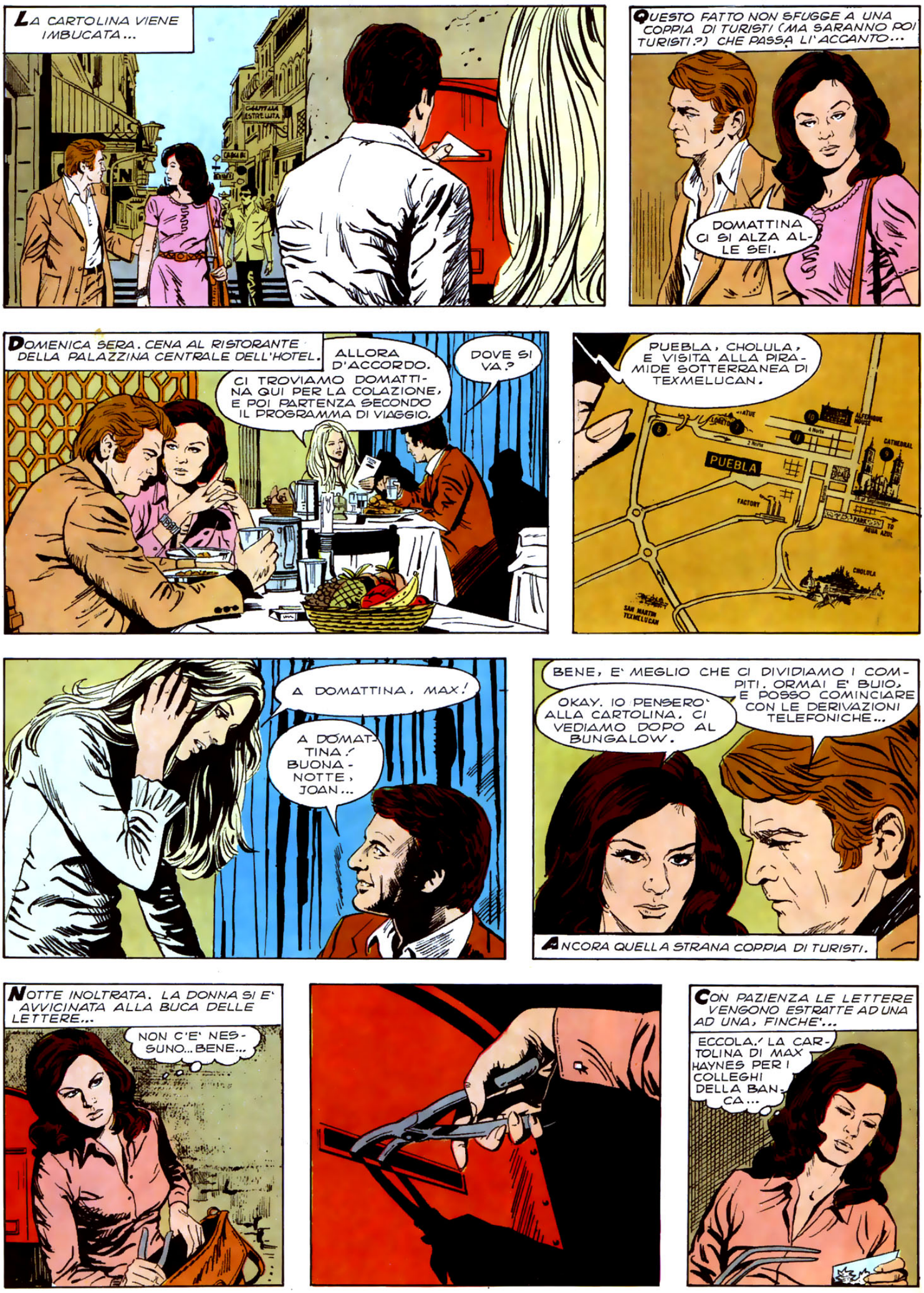
IL VERO HAYNES

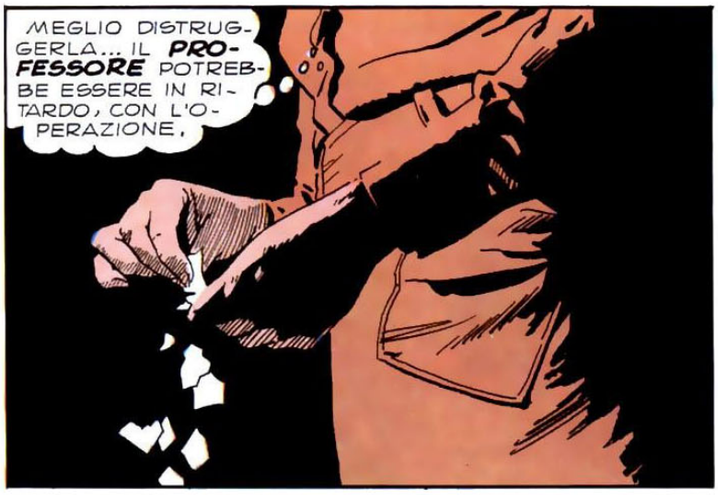
di MANTELLI e DE VESCOVI

tile signore,

Suo nominativo é stato estratto a sorte tra
li abbonati da più di dieci anni al "Nationa
Geographic".
Siamo lieti di comunicarLe che la Sua fedel
alla nostra rivista viene ora ricompensata
un viaggio di una settimana ad Acapulco,cc
sita alle più significative testimonianze
cheologiche dell'arte messicana....


DOMENICA MATTINA. AEROPORTO DI LOS ANGELES.
CHISSA' CHE TIPO SARA', QUELLA JOAN PYM...
MISTER HAYNES.? SONO JOAN PYM.
BEH, CON LA GUIDA SONO STATO FORTUNATO...
PRIVATE
E LA FORTUNA CONTINUA: VIAGGIO AEREO PERFETTO, BUONA SISTEMAZIONE IN UN HOTEL DI ACAPULCO.
E' SPLENDIDO, QUI...
PURTROPPO E' UN PO' TARDI PER FARE IL BAGNO... CHE NE DIRESTI DI FARE UN GIRO NELLA VECCHIA ACAPULCO...
UNA PIACEVOLE PASSEGGIATA...
LAVORI AL "NATIONAL".?
SONO UNA STUDENTESSA DI ARCHEOLOGIA... MI PIACE FARE QUESTO LAVORO... E L'AGENZIA MI CHIAMA SPESSO...
QUESTA VOLTA LA RIVISTA CHE TI HA OFFERTO IL VIAGGIO AVEVA GIA' ORGANIZZATO TUTTO ALLA PERFEZIONE... PER UNA VOLTA TANTO NON DOVRO' TENERE A BADA UN GREGGE DI TURISTI PETTEGOLI...
AH!AH!
LA SOSTA IN UNA "CANTINA", PER ASSAGGIARE LA TEQUILA E SCRIVERE LA SOLITA CARTOLINA.
SAI, E' PER I COLLEGHI DELLA BANCA...
E A TUA MOGLIE NON SCRIVI?
SONO SCAPOLO...
FIRMA ANCHE TU, TI SPIACE?
OKAY.
Central Ban
Los
ri saluti
MAX
Joan


LA CARTOLINA VIENE IMBUCATA...
QUESTO FATTO NON SFUGGE A UNA COPPIA DI TURISTI (MA SARANNO POI TURISTI?) CHE PASSA LI' ACCANTO...
DOMATTINA CI SI ALZA ALLE SEI.
DOMENICA SERA. CENA AL RISTORANTE DELLA PALAZZINA CENTRALE DELL'HOTEL.
ALLORA D'ACCORDO. CI TROVIAMO DOMATTINA QUI PER LA COLAZIONE, E POI PARTENZA SECONDO IL PROGRAMMA DI VIAGGIO.
DOVE SI VA?
PUEBLA, CHOLULA, E VISITA ALLA PIRAMIDE SOTTERRANEA DI TEXMELUCAN.
PUEBLA
FACTORY
CATHEDRAL
CHOLULA
SAN MARTIN TEXMELUCAN
A DOMATTINA, MAX!
A DOMATTINA! BUONANOTTE, JOAN...
BENE, E' MEGLIO CHE CI DIVIDIAMO I COMPITI. ORMAI E' BUIO, E POSSO COMINCIARE CON LE DERIVAZIONI TELEFONICHE...
OKAY. IO PENSERO' ALLA CARTOLINA. CI VEDIAMO DOPO AL BUNGALOW.
ANCORA QUELLA STRANA COPPIA DI TURISTI.
NOTTE INOLTRATA. LA DONNA SI E' AVVICINATA ALLA BUCA DELLE LETTERE...
NON C'E' NESSUNO... BENE...
CON PAZIENZA LE LETTERE VENGONO ESTRATTE AD UNA AD UNA, FINCHE'...
ECCOLA! LA CARTOLINA DI MAX HAYNES PER I COLLEGHI DELLA BANCA...


MEGLIO DISTRUGGERLA... IL PROFESSORE POTREBBE ESSERE IN RITARDO, CON L'OPERAZIONE.

FRATTANTO, NEL SUO BUNGALOW, MAX E' IN PREDA AD UN SONNO AGITATO. SUDA, PARLA...
SI', IO LAVORO IN BANCA... A LOS ANGELES...

GLI SEMBRA DI UDIRE UNA VOCE MINACCIOSA...
SEI VICE-CAPO MAX, DEVI CONOSCERE I SISTEMI D'ALLARME E LA COMBINAZIONE DELLA CASSAFORTE...
CERTO... CHE LI CONOSCO...

E' QUASI L'ALBA. LA DONNA HA RAGGIUNTO UN BUNGALOW SULLA SPIAGGIA...
HO STRACCIATO LA CARTOLINA. E IL TELEFONO?
FATTO. ORA DAL NOSTRO APPARECCHIO POSSIAMO ASCOLTARE LE TELEFONATE DI MAX E DI JOAN.

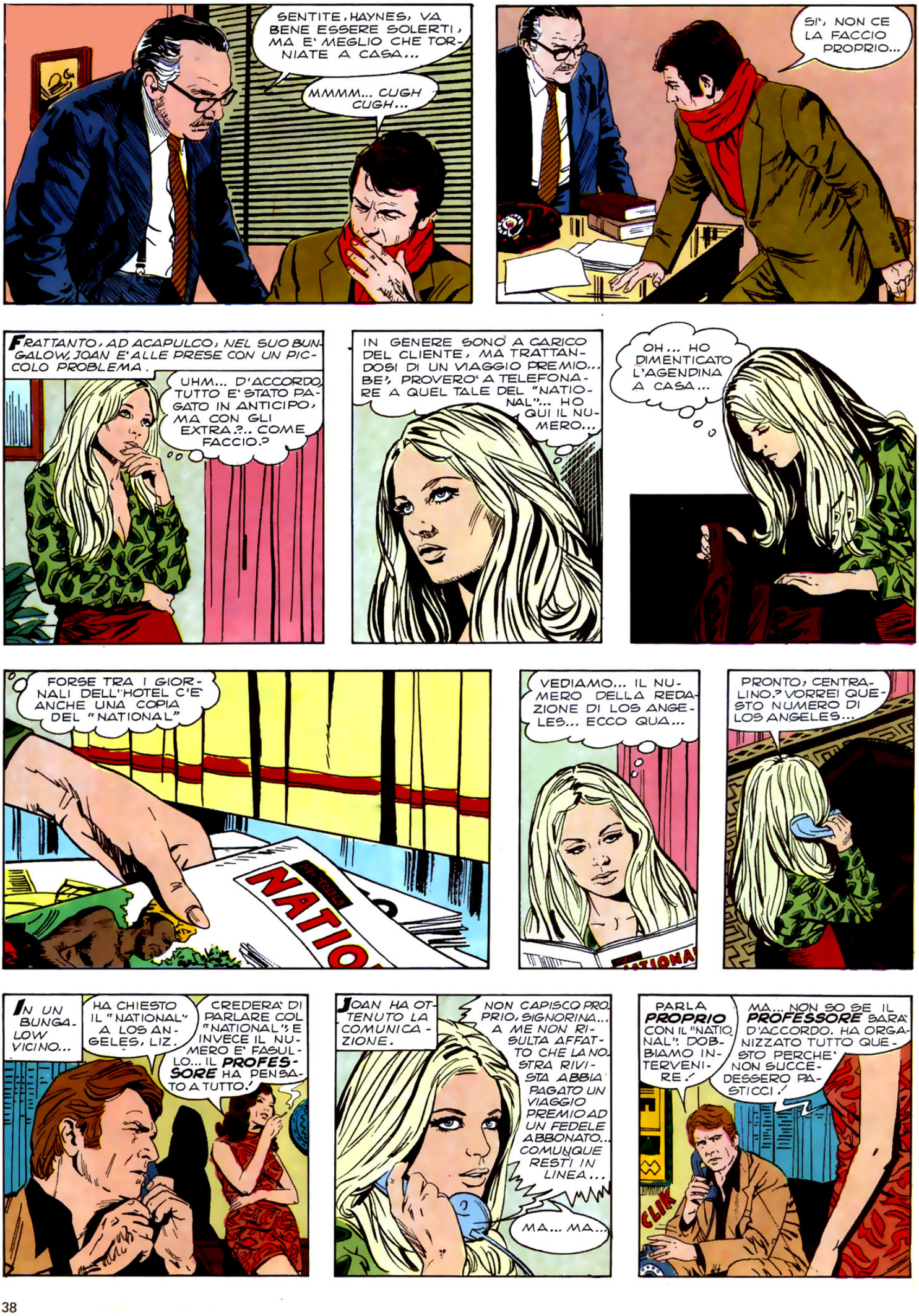
E' BASTATO COLLEGARE DUE DERIVAZIONI AL CAVO SOTTERRANEO. IL TERRENO E' SABBIOSO, NON SI ACCORGERANNO DI NIENTE.

LUNEDI' MATTINO, LOS ANGELES. ALLE OTTO GLI IMPIEGATI SI PRESENTANO PUNTUALI AL LAVORO.
HAYNES?! MA... NON DOVEVATE ANDARE IN MESSICO?
IO...
ETCI!

DOVEVO, SIGNOR DIRETTORE, MA IL RAFFREDDORE... HO DOVUTO RINUNCIARE...
ETCI

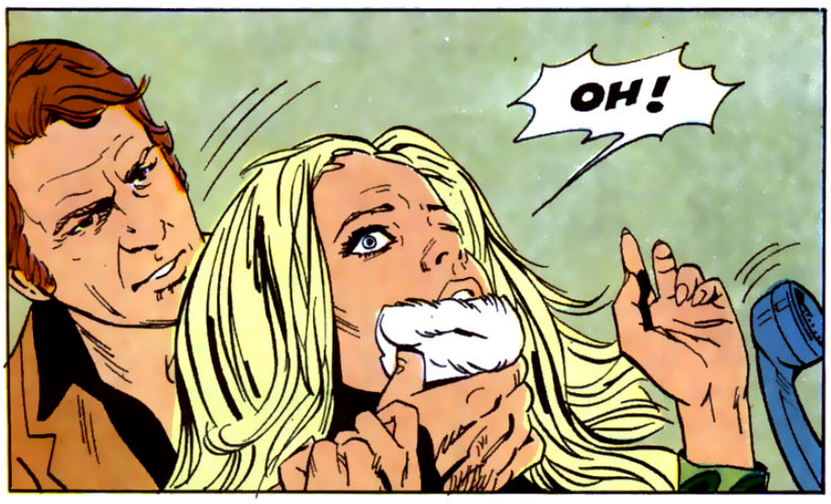
E ALLORA SONO VENUTO IN UFFICIO EGUALMENTE...
VI RINGRAZIO, HAYNES, MA MI SEMBRATE CONCIATO PIUTTOSTO MALE...

HAYNES SI SIEDE ALLA SCRIVANIA, COMINCIA AD ESAMINARE LE PRATICHE, MA...
ETCI'
ETCI'


SENTITE, HAYNES, VA BENE ESSERE SOLERTI, MA E' MEGLIO CHE TORNIATE A CASA...
MMMM... CUGH CUGH...
SI', NON CE LA FACCIO PROPRIO...
FRATTANTO, AD ACAPULCO, NEL SUO BUNGALOW, JOAN E' ALLE PRESE CON UN PICCOLO PROBLEMA.
UHM... D'ACCORDO, TUTTO E' STATO PAGATO IN ANTICIPO, MA CON GLI EXTRA?... COME FACCIO?
IN GENERE SONO A CARICO DEL CLIENTE, MA TRATTANDOSI DI UN VIAGGIO PREMIO... BE', PROVERO' A TELEFONARE A QUEL TALE DEL "NATIONAL"... HO QUI IL NUMERO...
OH... HO DIMENTICATO L'AGENDINA A CASA...
FORSE TRA I GIORNALI DELL'HOTEL C'E' ANCHE UNA COPIA DEL "NATIONAL"
NATIO
VEDIAMO... IL NUMERO DELLA REDAZIONE DI LOS ANGELES... ECCO QUA...
PRONTO, CENTRALINO? VORREI QUESTO NUMERO DI LOS ANGELES...
IN UN BUNGALOW VICINO...
HA CHIESTO IL "NATIONAL" A LOS ANGELES, LIZ.
CREDERA' DI PARLARE COL "NATIONAL"; E INVECE IL NUMERO E' FASULLO... IL PROFESSORE HA PENSATO A TUTTO!
JOAN HA OTTENUTO LA COMUNICAZIONE.
NON CAPISCO PROPRIO, SIGNORINA... A ME NON RISULTA AFFATTO CHE LA NOSTRA RIVISTA ABBIA PAGATO UN VIAGGIO PREMIO AD UN FEDELE ABBONATO... COMUNQUE RESTI IN LINEA...
MA... MA...
PARLA PROPRIO CON IL "NATIONAL": DOBBIAMO INTERVENIRE!
MA... NON SO SE IL PROFESSORE SARA' D'ACCORDO. HA ORGANIZZATO TUTTO QUESTO PERCHE' NON SUCCEDESSERO PASTICCI!
CLIK

NON CI RESTA ALTRA SOLUZIONE. LA RAGAZZA PUO' MANDARE TUTTO ALL'ARIA.

PRONTO.? HO PARLATO POCO FA CON UN VOSTRO REDATTORE, E CI DEV'ESSERE UN EQUIVOCO...

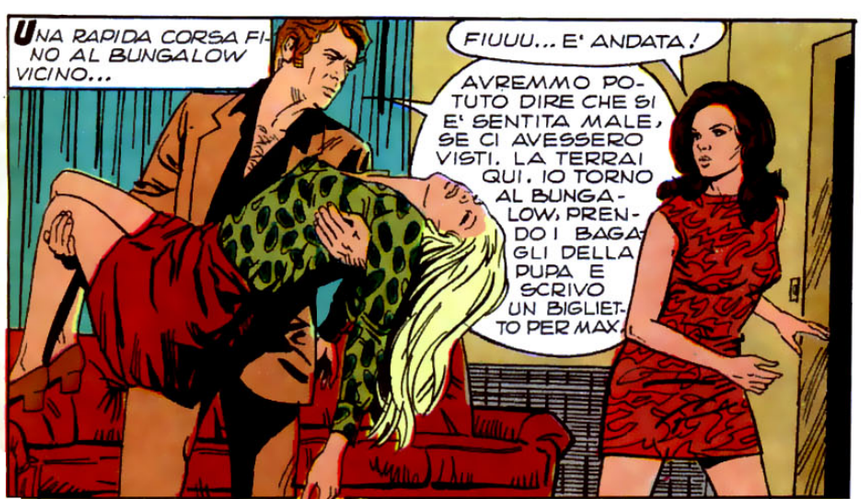

OH!

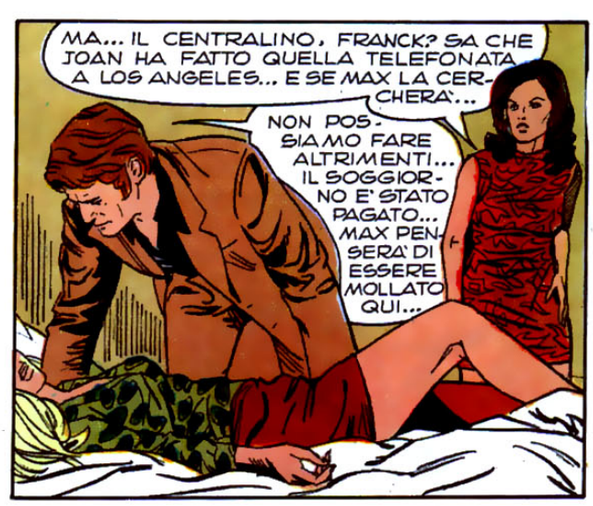
PRONTO.?... PRONTO... MA CHI PARLA.?

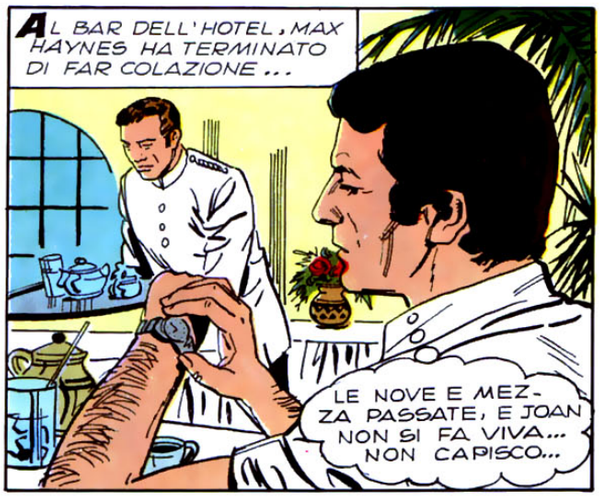
CLICK

VA' A DARE UN'OCCHIATA SE C'E' QUALCUNO IN GIRO...
OKAY.

NESSUNO, VIA LIBERA.


UNA RAPIDA CORSA FINO AL BUNGALOW VICINO...
FIUUU... E' ANDATA!
AVREMMO POTUTO DIRE CHE SI E' SENTITA MALE, SE CI AVESSERO VISTI. LA TERRAI QUI. IO TORNO AL BUNGALOW, PRENDO I BAGAGLI DELLA PUPA E SCRIVO UN BIGLIETTO PER MAX.

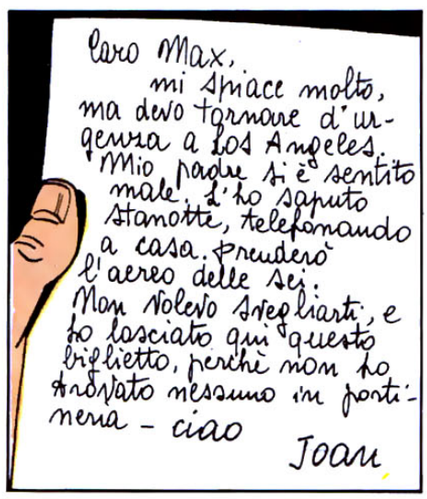

MA... IL CENTRALINO, FRANCK? SA CHE JOAN HA FATTO QUELLA TELEFONATA A LOS ANGELES... E SE MAX LA CERCHERA'...
NON POSSIAMO FARE ALTRIMENTI... IL SOGGIORNO E' STATO PAGATO... MAX PENSERA' DI ESSERE MOLLATO QUI...


AL BAR DELL'HOTEL, MAX HAYNES HA TERMINATO DI FAR COLAZIONE...
LE NOVE E MEZZA PASSATE, E JOAN NON SI FA VIVA... NON CAPISCO...

IL BUNGALOW E' QUESTO...

LA PORTA E' APERTA...

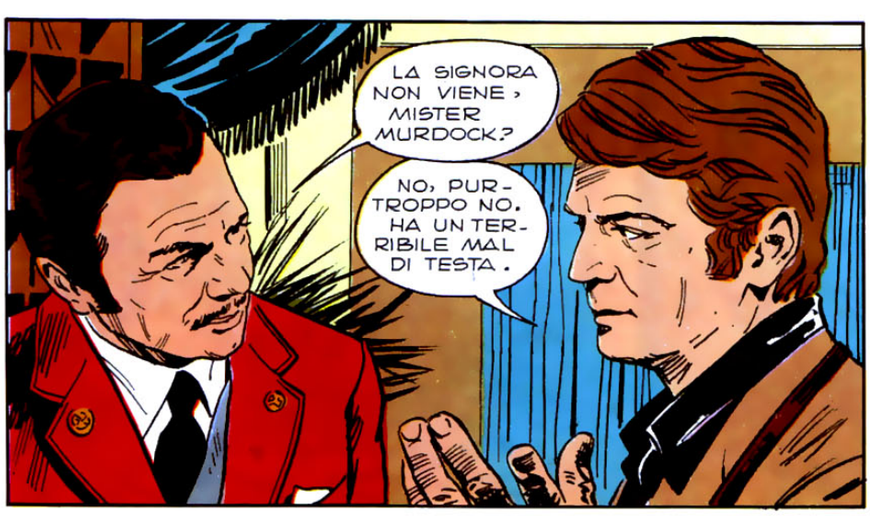
MA... C'E' UN BIGLIETTO...


Caro Max,
mi spiace molto, ma devo tornare d'urgenza a Los Angeles. Mio padre si è sentito male. L'ho saputo stanotte, telefonando a casa. Prenderò l'aereo delle sei. Non volevo svegliarti, e ho lasciato qui questo biglietto, perchè non ho trovato nessuno in portineria - ciao
Joan

PECCATO...

ALLA RECEPTION DELL'ALBERGO...
...E ANCHE LA MIA ESCURSIONE A PUEBLA, CHOLULA E TEXMELUCAN VA IN FUMO...
SIAMO IN GRADO DI ORGANIZZARE QUALSIASI ESCURSIONE CON UNA NOSTRA MACCHINA, SIGNORE...

A-EHM... POSSO ACCODARMI? ANCHE A ME INTERESSA QUEST'ESCURSIONE...
VOLENTIERI...


LA SIGNORA NON VIENE, MISTER MURDOCK?
NO, PURTROPPO NO. HA UN TERRIBILE MAL DI TESTA.

PARTENZA, SU UNA MACCHINA DELL'HOTEL. MAX E' STRANAMENTE INQUIETO.
E' COME SE AVESSI LA SENSAZIONE CHE QUALCOSA NON QUADRA, IN TUTTA LA FACCENDA...

NON SONO TRANQUILLO...

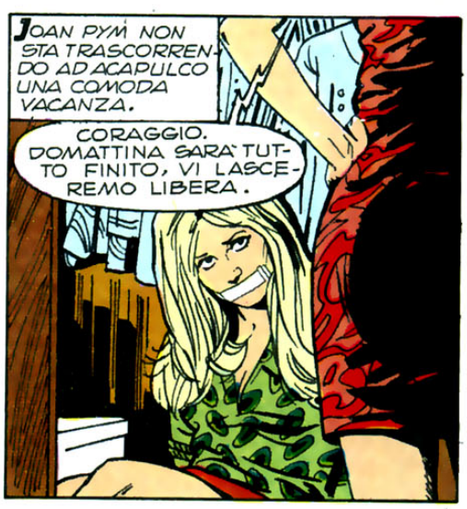
LO DISTRAGGONO LE CHIACCHIERE DEL COMPAGNO DI VIAGGIO.
NON CI SIAMO ANCORA PRESENTATI. MI CHIAMO FRANCK MURDOCK, VENGO DA DALLAS E SONO MEDICO. E VOI?
MAX HAYNES, DI LOS ANGELES...

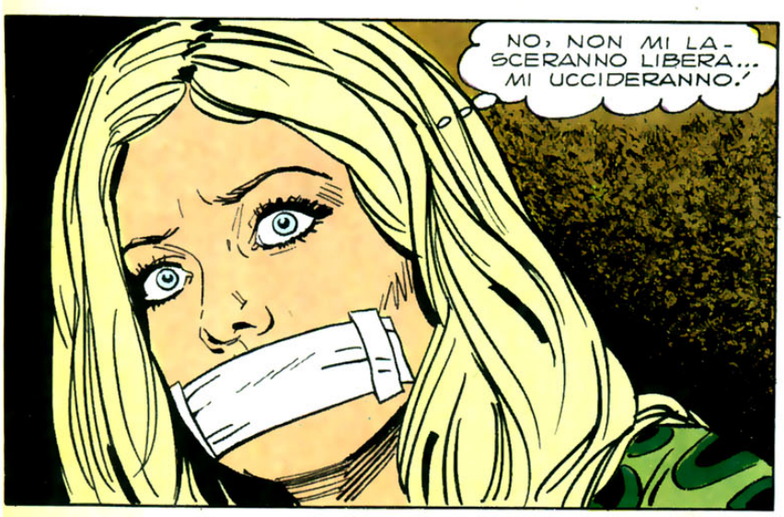
FRATTANTO, NEL BUNGALOW DELL'HOTEL...
AVANTI!
TOC TOC...

SONO VENUTA A RIORDINARE LA STANZA...
NON MI SENTO MOLTO BENE. PER LA CAMERA NON PREOCCUPATEVI... CI PENSERO' IO...

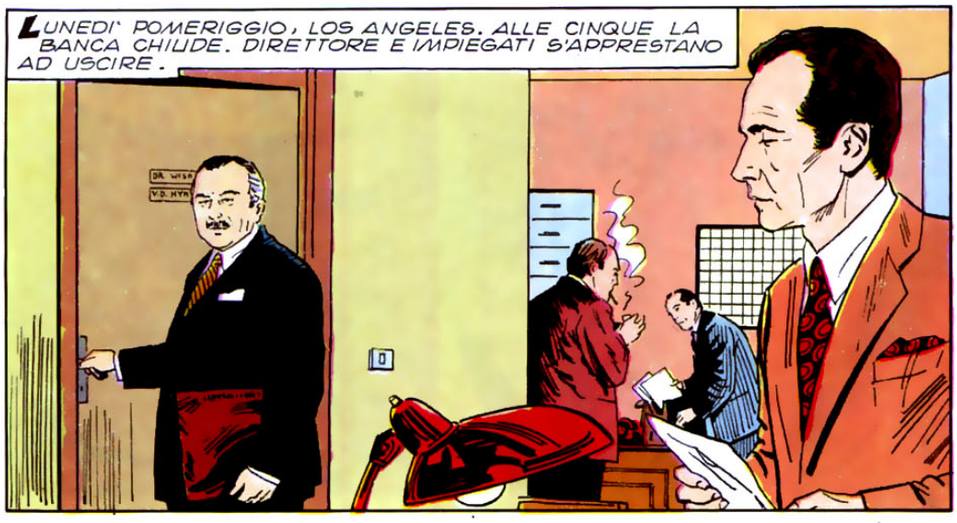
COME VUOLE, SIGNORA...

... USCITA LA CAMERIERA...


JOAN PYM NON STA TRASCORRENDO AD ACAPULCO UNA COMODA VACANZA.
CORAGGIO. DOMATTINA SARA' TUTTO FINITO, VI LASCEREMO LIBERA.


NO, NON MI LASCERANNO LIBERA... MI UCCIDERANNO!

E' COME SE LA DONNA AVESSE LETTO NEI SUOI PENSIERI.
E NON PREOCCUPATEVI. IL PROFESSORE DETESTA LA VIOLENZA, E QUESTO SARA' L'ULTIMO COLPO, IL SUO CAPOLAVORO. POI SPARIREMO TUTTI E TRE.

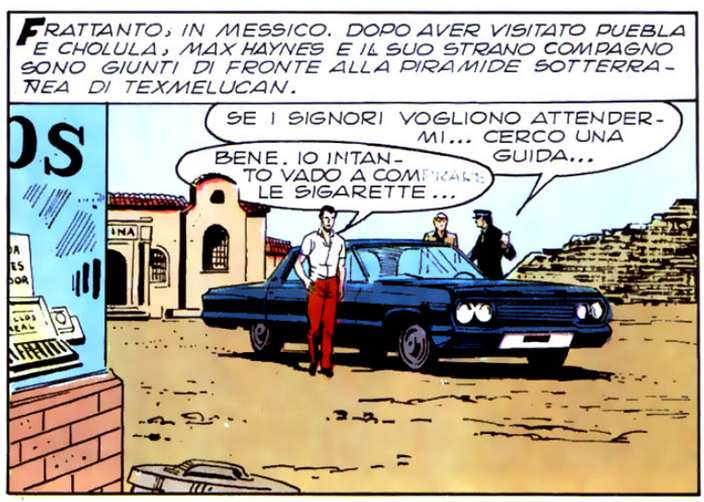

LUNEDI' POMERIGGIO, LOS ANGELES. ALLE CINQUE LA BANCA CHIUDE. DIRETTORE E IMPIEGATI S'APPRESTANO AD USCIRE.

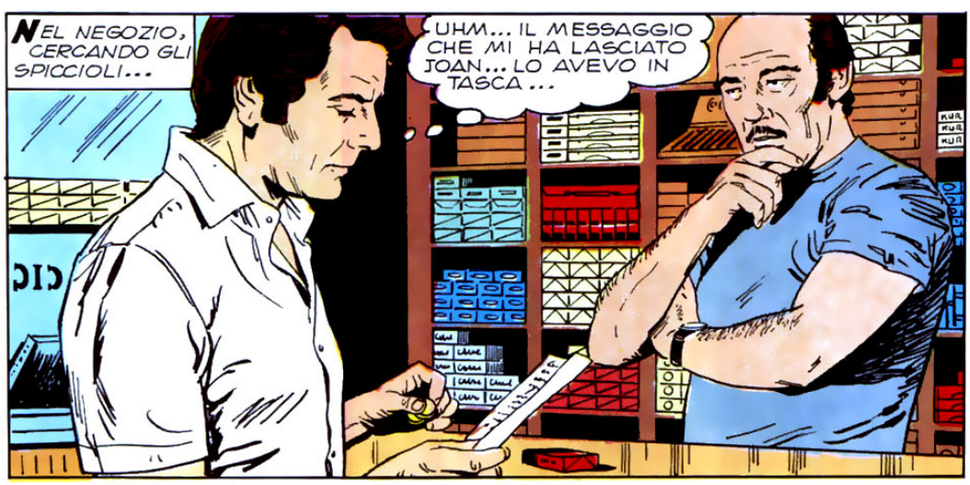
BUONA SERA, DIRETTORE.

AH, HAYNES, SIETE VOI. COME VA IL RAFFREDDORE?
UN PO'? MEGLIO. SONO VENUTO A RIORDINARE LA SCRIVANIA E LE PRATICHE INEVASE...

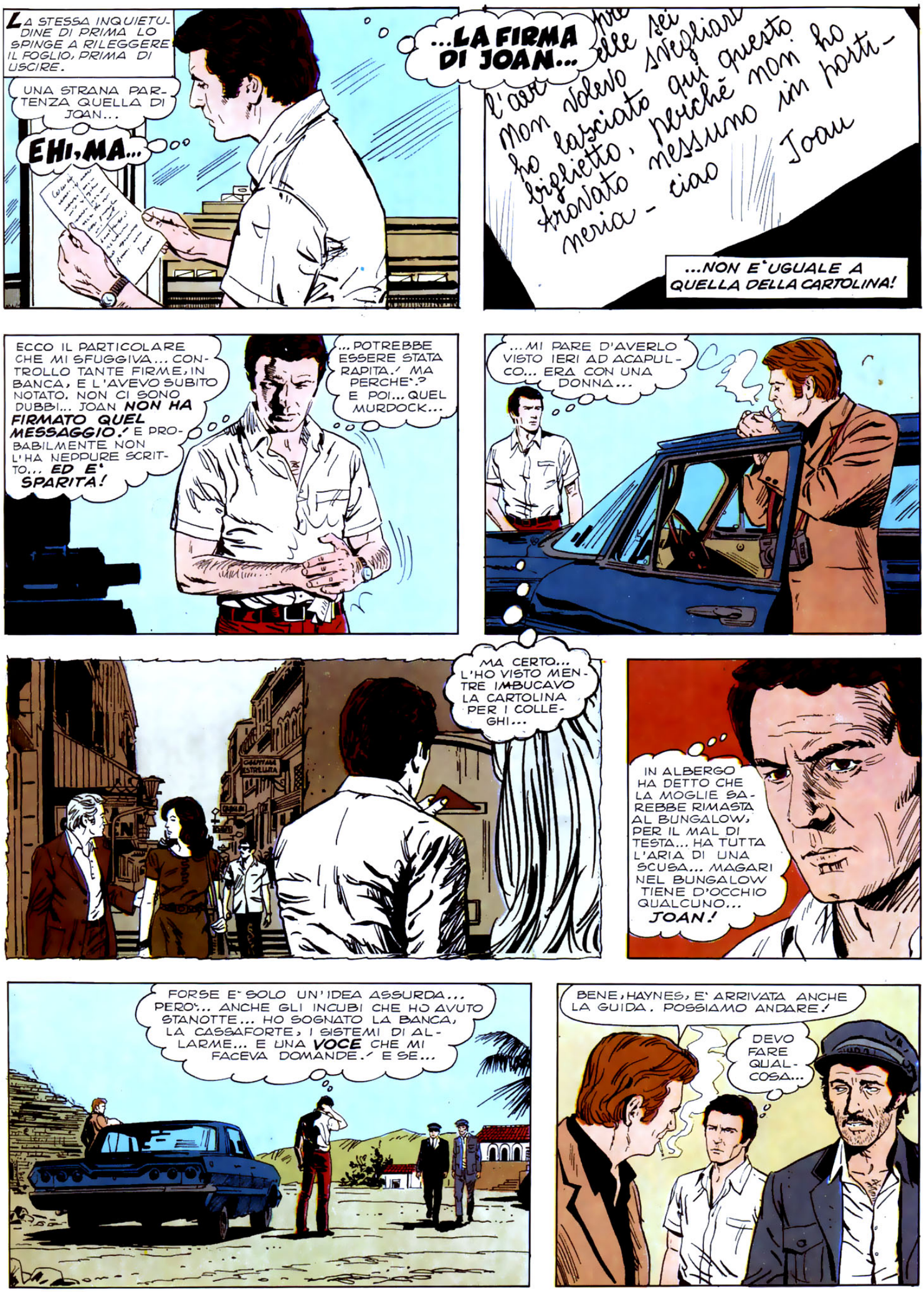
D'ACCORDO. USCIRETE POI DALLA PORTA DI SERVIZIO. VI LASCIO IN COMPAGNIA DI ALEX, IL GUARDIANO NOTTURNO.
D'ACCORDO. A DOMANI, DIRETTORE.

LA BANCA E' CHIUSA. L'UOMO SEMBRA LAVORARE INDEFESSAMENTE ALLA SCRIVANIA.
MEGLIO ASPETTARE CHE FACCIA BUIO. NON C'E' FRETTA.


FRATTANTO, IN MESSICO. DOPO AVER VISITATO PUEBLA E CHOLULA, MAX HAYNES E IL SUO STRANO COMPAGNO SONO GIUNTI DI FRONTE ALLA PIRAMIDE SOTTERRANEA DI TEXMELUCAN.
SE I SIGNORI VOGLIONO ATTENDERMI... CERCO UNA GUIDA...
BENE. IO INTANTO VADO A COMPRARE LE SIGARETTE...


NEL NEGOZIO, CERCANDO GLI SPICCIOLI...
UHM... IL MESSAGGIO CHE MI HA LASCIATO JOAN... LO AVEVO IN TASCA...

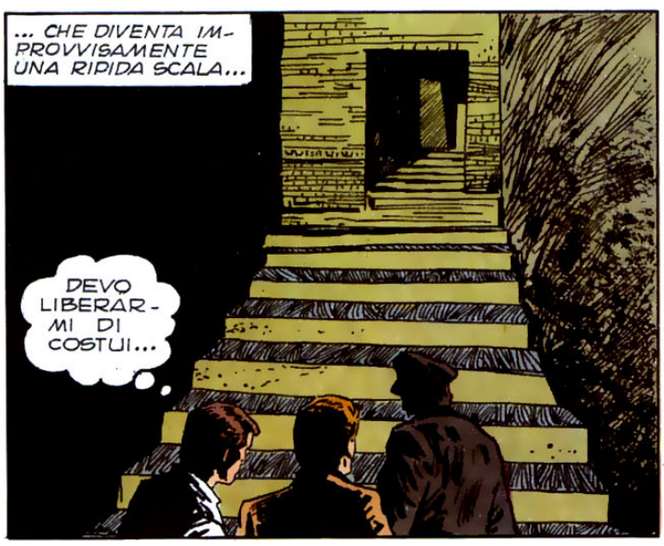
ECCO, TENETE.
GRACIAS SEÑOR.

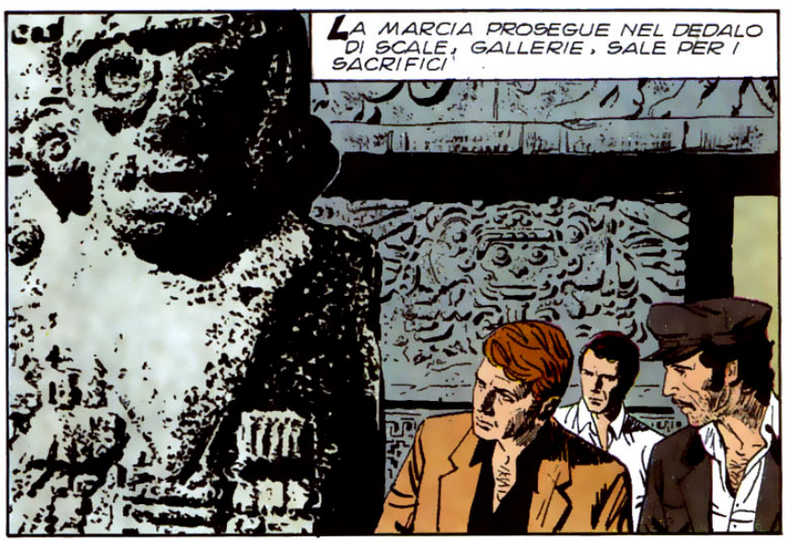

LA STESSA INQUIETUDINE DI PRIMA LO SPINGE A RILEGGERE IL FOGLIO, PRIMA DI USCIRE.
UNA STRANA PARTENZA QUELLA DI JOAN...
EHI, MA...
...LA FIRMA DI JOAN...
l'ar... pre... elle sei
Non volevo svegliar
ho lasciato qui questo
biglietto, perché non ho
trovato nessuno in porti-
neria - ciao Joan
...NON E' UGUALE A QUELLA DELLA CARTOLINA!
ECCO IL PARTICOLARE CHE MI SFUGGIVA... CONTROLLO TANTE FIRME, IN BANCA, E L'AVEVO SUBITO NOTATO. NON CI SONO DUBBI... JOAN NON HA FIRMATO QUEL MESSAGGIO! E PROBABILMENTE NON L'HA NEPPURE SCRITTO... ED E' SPARITA!
...POTREBBE ESSERE STATA RAPITA! MA PERCHE'? E POI... QUEL MURDOCK...
...MI PARE D'AVERLO VISTO IERI AD ACAPULCO... ERA CON UNA DONNA...
MA CERTO... L'HO VISTO MENTRE IMBUCAVO LA CARTOLINA PER I COLLEGHI...
IN ALBERGO HA DETTO CHE LA MOGLIE SAREBBE RIMASTA AL BUNGALOW, PER IL MAL DI TESTA... HA TUTTA L'ARIA DI UNA SCUSA... MAGARI NEL BUNGALOW TIENE D'OCCHIO QUALCUNO... JOAN!
FORSE E' SOLO UN'IDEA ASSURDA... PERO'... ANCHE GLI INCUBI CHE HO AVUTO STANOTTE... HO SOGNATO LA BANCA, LA CASSAFORTE, I SISTEMI DI ALLARME... E UNA VOCE CHE MI FACEVA DOMANDE! E SE...
BENE, HAYNES, E' ARRIVATA ANCHE LA GUIDA. POSSIAMO ANDARE!
DEVO FARE QUALCOSA...

LA GUIDA ACCOMPAGNA I DUE TURISTI NEL GRANDE VENTRE DELLA PIRAMIDE, SCAVATO NELLA ROCCIA.
LA PIRAMIDE DI TEXMÉLUCAN E' TUTT'ORA UN MISTERO ARCHEOLOGICO. FORSE GLI STESSI AZTECHI L'AVEVANO ABBANDONATA, PERCHE' MALEDETTA...

STIAMO PER ENTRARE IN UN VERO E PROPRIO LABIRINTO, CON UNA SOLA USCITA!
GUIDA

UNO STRETTO CUNICOLO...


... CHE DIVENTA IMPROVVISAMENTE UNA RIPIDA SCALA...
DEVO LIBERARMI DI COSTUI...


LA MARCIA PROSEGUE NEL DEDALO DI SCALE, GALLERIE, SALE PER I SACRIFICI

TERRIFICANTE, VERO?
?!

EHI, FERMO! IL MIO AMICO E' SPARITO!

SANGRE DO DIABLO! TORNIAMO INDIETRO A CERCARLO!

UHM... PERDERANNO PARECCHIO TEMPO A CERCARMI...

... E INTANTO IO LI PRECEDERO' ALL' USCITA!

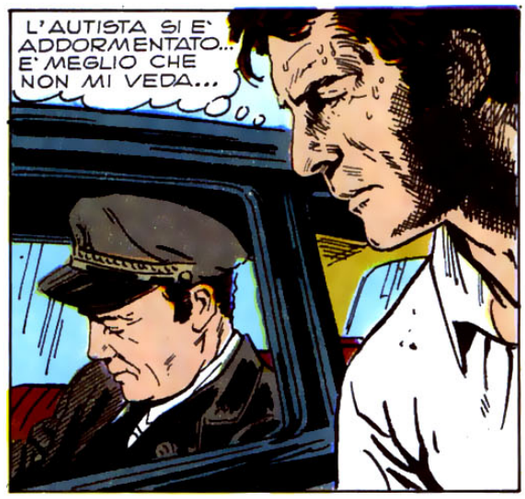
BE'... COME APPASSIONATO DI GEOGRAFIA IL MENO CHE POTESSI FARE ERA PROCURARMI DEI DÉPLIANT SUI LUOGHI CHE AVREI VISITATO. ECCO QUA...

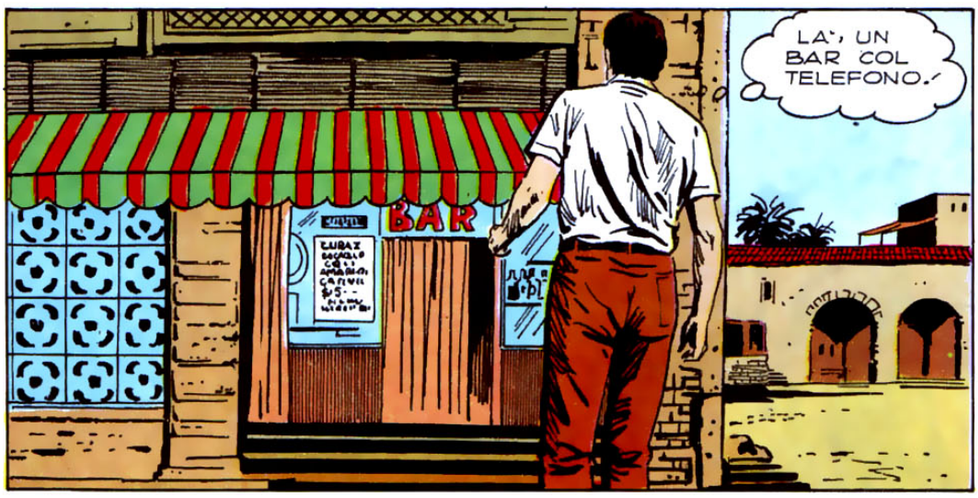
... LA MAPPA DELLA PIRAMIDE!

UNA CORSA AFFANNOSA...
UHM... LA PRIMA A SINISTRA, POI A DESTRA...

... FINCHE'...
ECCO...QUESTA DOVREBBE ESSERE...

L'USCITA!


L'AUTISTA SI E' ADDORMENTATO... E' MEGLIO CHE NON MI VEDA...


BAR
LA', UN BAR COL TELEFONO.

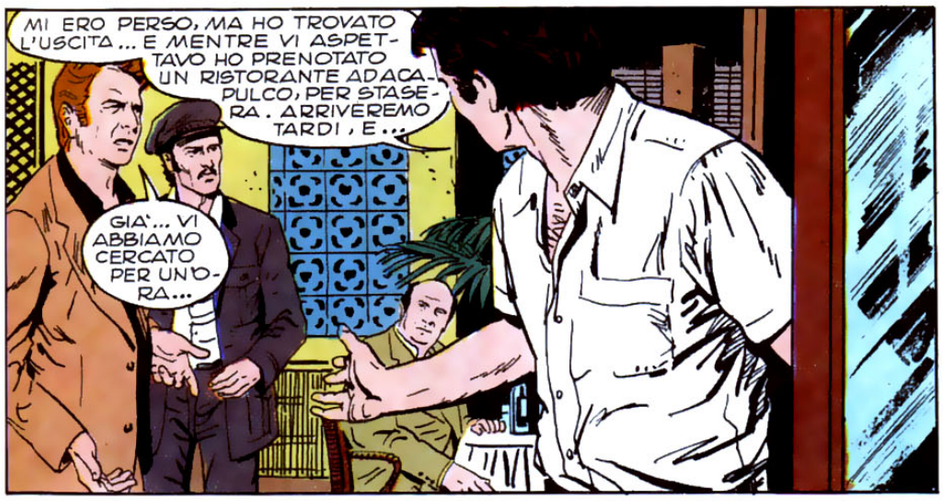
A QUEST'ORA IL DIRETTORE DEVE GIA' ESSERE RIENTRATO DALLA BANCA. LO TROVERO' A CASA. VOGLIO ESSERE SICURO CHE NON SIANO SUCCESSI INCIDENTI...
...E COMUNQUE GLI CHIEDERO' DI FAR RADDOPPIARE LA SORVEGLIANZA.

MOMENTI DI STRESSANTE ATTESA. POI...
SONO IO, DIRETTORE, HAYNES. VI TELEFONO DAL MESSICO...
MA... SE VI HO LASCIATO A FARE STRAORDINARIO IN BANCA!

... DOVETE MANDARE SUBITO LA POLIZIA ALLA BANCA! PROBABILMENTE E' STATO TUTTO ORGANIZZATO PER FARE UNA RAPINA...

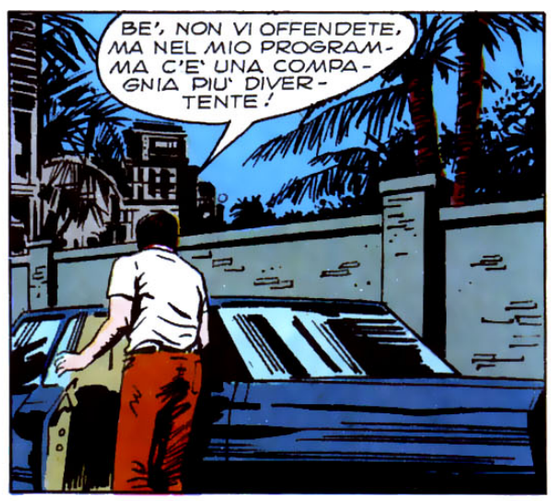
UNA RAPINA?!... CERCATE DI SPIEGARVI MEGLIO, HAYNES!
OH, NO!

FATE COME VI DICO... IO... DEVO RIATTACCARE. LUI, CIOE', IL SUO COMPLICE... E' QUI!


MI ERO PERSO, MA HO TROVATO L'USCITA... E MENTRE VI ASPETTAVO HO PRENOTATO UN RISTORANTE AD ACAPULCO, PER STASERA. ARRIVEREMO TARDI, E...
GIA'... VI ABBIAMO CERCATO PER UN'ORA...

IL RITORNO AD ACAPULCO, IN UN SILENZIO CARICO DI TENSIONE.
FORSE SOSPETTA QUALCOSA... DEVO ARRIVARE ALL'HOTEL PRIMA DI LUI... JOAN POTREBBE ESSERE IN GRAVE PERICOLO!

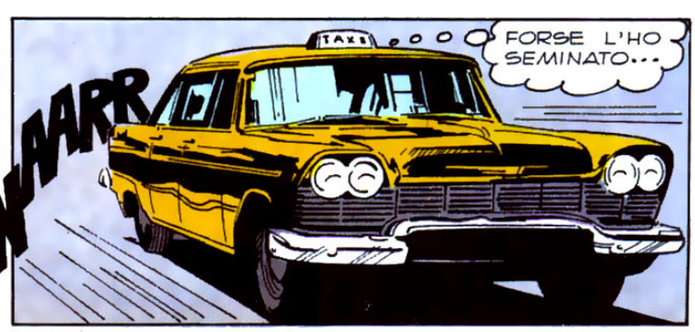
E' ORMAI SERA TARDI, QUANDO GIUNGONO NEL CENTRO DI ACAPULCO.
IO NON VENGO ALL'HOTEL. FERMATE PURE QUI.
POTREMMO CENARE INSIEME, CHE NE DITE?


BE', NON VI OFFENDETE, MA NEL MIO PROGRAMMA C'E' UNA COMPAGNIA PIU' DIVERTENTE!

SONO SICURO CHE CONTINUERA' A PEDINARMI...

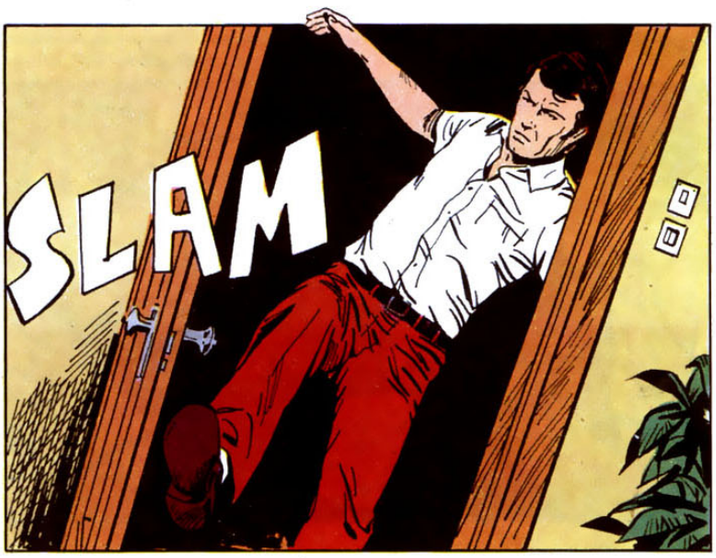
INFATTI...

TAXI!


WAARR
TAXI
FORSE L'HO SEMINATO...

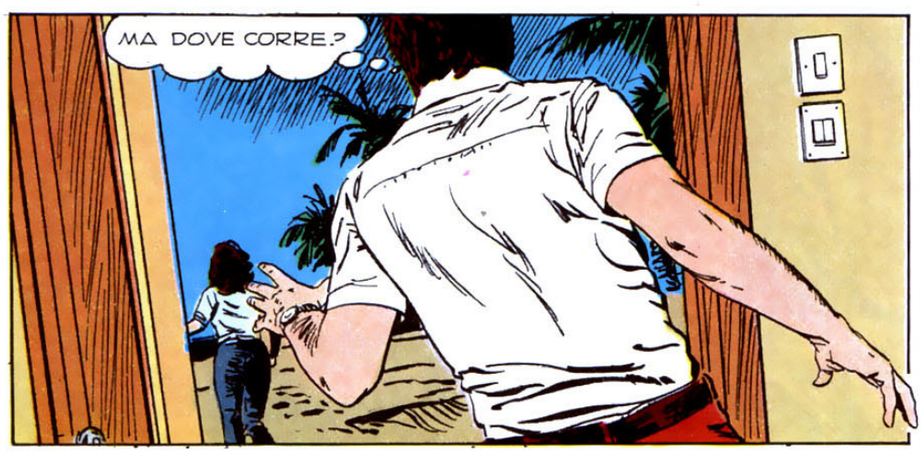
ALL'HOTEL...
ECCO, IO...VORREI IL NUMÉRO DEL BUNGALOW DI MISTER MURDOCK, E ANCHE IL NOME DI SUA MOGLIE. DEVO FARMI CONSEGNARE UNA COSA... E LUI MI ASPETTA IN CENTRO...
MA CERTO... DUNQUE, IL BUNGALOW E' IL 43, E IL NOME DELLA SIGNORA...LIZ.

BUNGALOW 43.
CHI E'?
SONO IO, LIZ.
TOC TOC

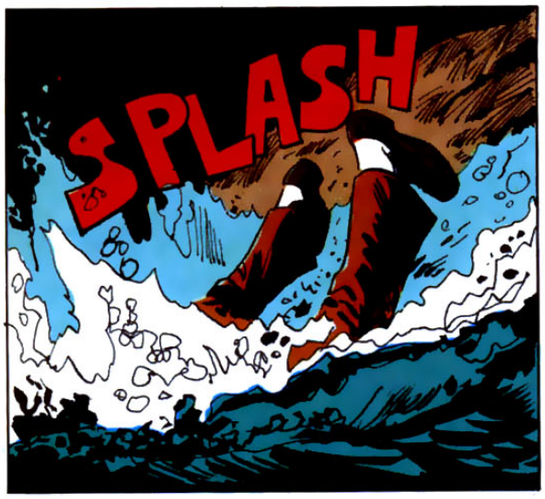

SLAM

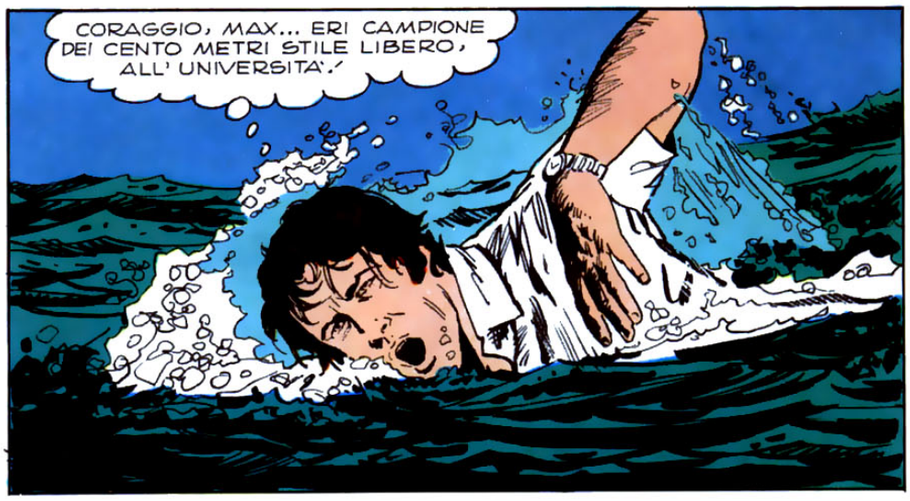
HO SCOPERTO IL VOSTRO GIOCO. DOV' E' NASCOSTA JOAN?
MA...

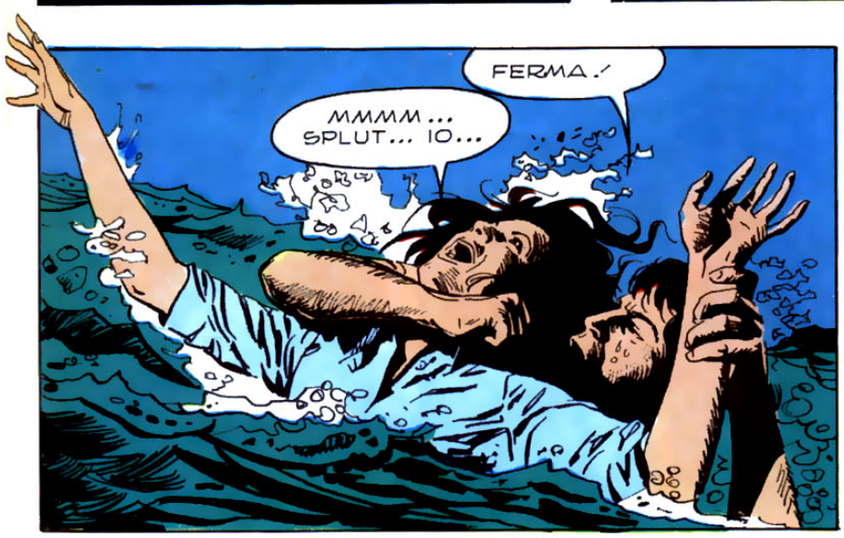
AL DIAVOLO!
UH!


MA DOVE CORRE?

UN TUFFO IN MARE, E...
FORSE VUOL RAGGIUNGERE UNO DI QUEI MOTOSCAFI ORMEGGIATI LAGGIU'...


SPLASH


CORAGGIO, MAX... ERI CAMPIONE DEI CENTO METRI STILE LIBERO, ALL' UNIVERSITA'!


FERMA!
MMMM... SPLUT... IO...

HAYNES HA AVUTO LA MEGLIO...
PRIMA CHE PERDA LA PAZIENZA... DOV'E'?
NELL'ARMADIO...

MMMMM!

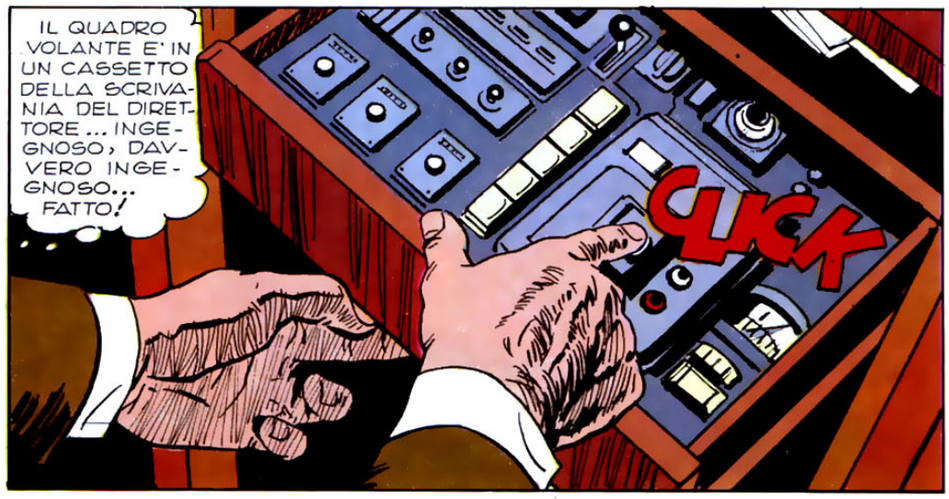
MAX LIBERA LA RAGAZZA...
CHIAMA LA POLIZIA, JOAN. SUBITO. LUI NON CI METTERA' MOLTO AD ARRIVARE.
OKAY. POI MI SPIEGHERAI TUTTO...

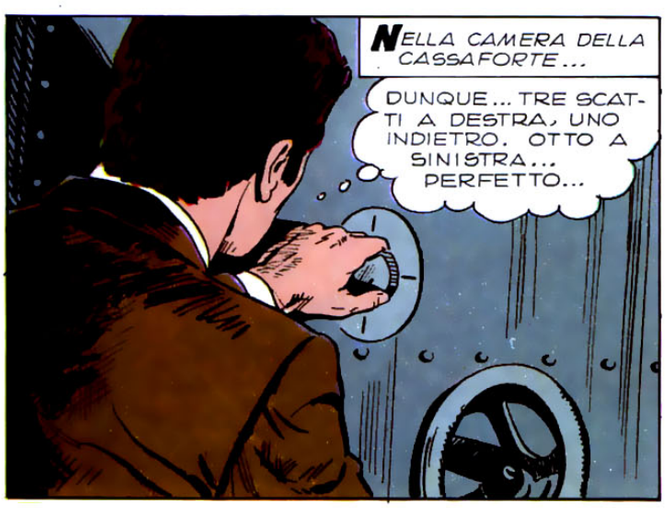
FRATTANTO, NELLA BANCA DI LOSANGELES...
VOLETE UN SIGARO, ALEX? IO NON POSSO PER VIA DEL RAFFREDDORE...
BE'... IN SERVIZIO NON POREI... MA UNO STRAPPO LO SI PUO' FARE...

WAMP

ALLA PRIMA BOCCATA...
OOOHHH...

SIGARO AL GAS NARCOTIZZANTE. E ADESSO PENSIAMO AD ESCLUDERE I SEGNALI D'ALLARME...

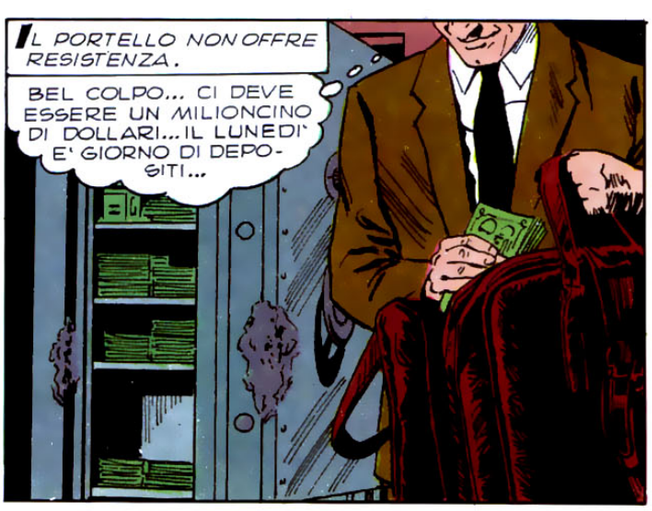

IL QUADRO VOLANTE E' IN UN CASSETTO DELLA SCRIVANIA DEL DIRETTORE... INGEGNOSO, DAVVERO INGEGNOSO... FATTO!
CLICK

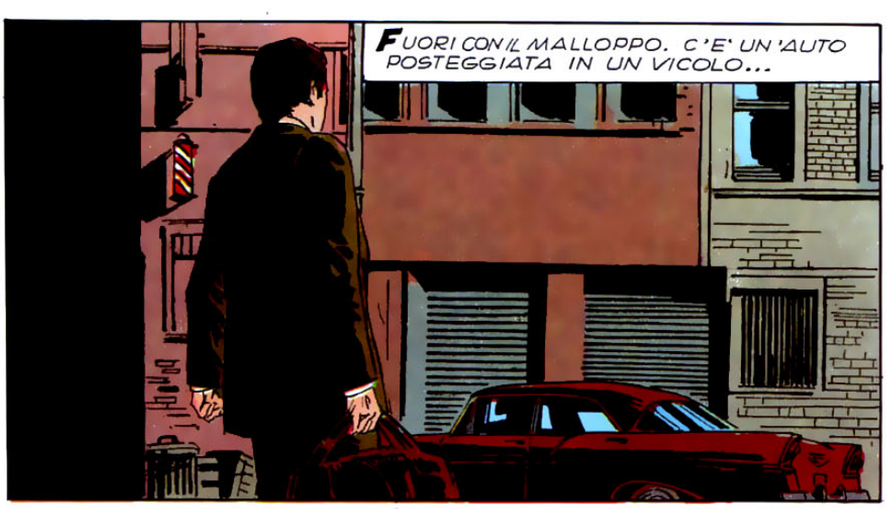

NELLA CAMERA DELLA CASSAFORTE...
DUNQUE... TRE SCATTI A DESTRA, UNO INDIETRO, OTTO A SINISTRA... PERFETTO...

MANCA LA CHIAVE PER APRIRE IL PORTELLO. LA CHIAVE CE L'HA SOLO IL DIRETTORE, MA SI PUO' OVVIARE CON QUESTO...

...SIGARO AL PLASTICO!
FIIISSHH

UNA PICCOLA ESPLOSIONE. QUANTO BASTA PER FAR SALTARE LA SERRATURA.
SBAM!

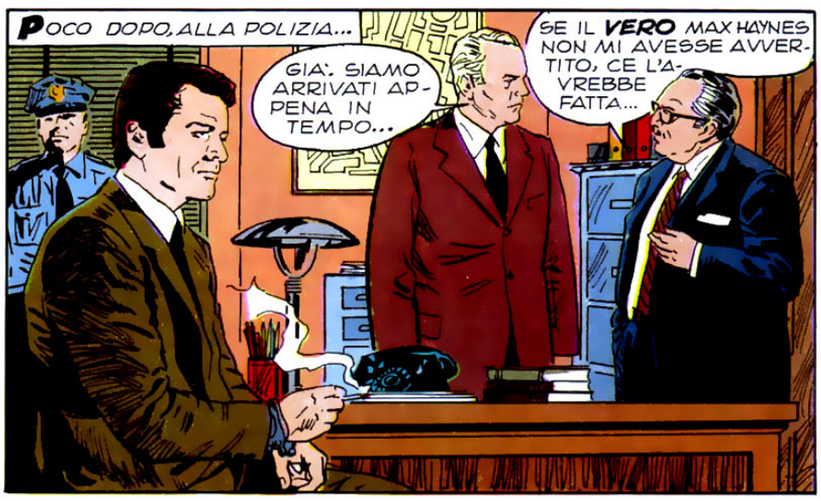

IL PORTELLO NON OFFRE RESISTENZA.
BEL COLPO... CI DEVE ESSERE UN MILIONCINO DI DOLLARI... IL LUNEDI' E' GIORNO DI DEPOSITI...


FUORI CON IL MALLOPPO. C'E' UN'AUTO POSTEGGIATA IN UN VICOLO...

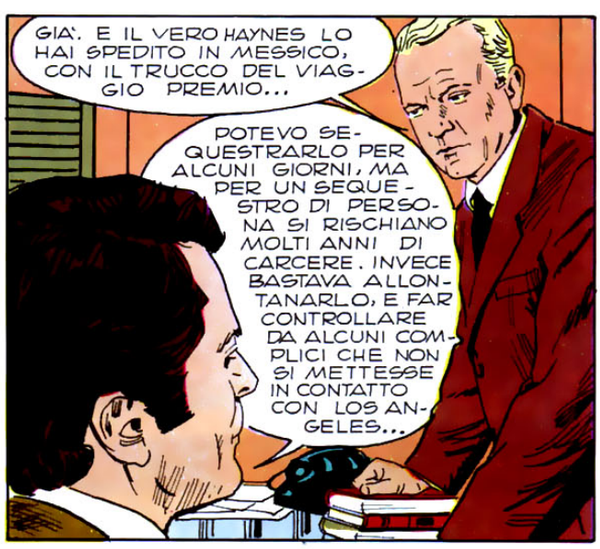
LA TENSIONE E' FINITA... SI PUO' PARLARE AD ALTA VOCE...
UNA RAPINA ELEGANTE E SICURA... BASTA FAR FUNZIONARE IL CERVELLO...

NON UN GESTO.! TI STAVAMO ASPETTANDO!
?

IL PROFESSORE NON SI SCOMPONE...
NON USO MAI LE ARMI, IO...


POCO DOPO, ALLA POLIZIA...
GIA'. SIAMO ARRIVATI APPENA IN TEMPO...
SE IL VERO MAX HAYNES NON MI AVESSE AVVERTITO, CE L'AVREBBE FATTA...

PER LA VERITA' NON SOMIGLIA MOLTO A MAX HAYNES... MA CON GLI STESSI VESTITI, LA SCIARPA, IL NASO GONFIO E GLI OCCHI ARROSSATI DAL FALSO RAFFREDDORE... SENZA CONTARE LA VOCE ARROCCHITA...
HO FATTO DUE PLASTICHE FACCIALI, PER ASSOMIGLIARE DI PIU' A MAX HAYNES, SE VI INTERESSA...


GIA'. E IL VERO HAYNES LO HAI SPEDITO IN MESSICO, CON IL TRUCCO DEL VIAGGIO PREMIO...
POTEVO SEQUESTRARLO PER ALCUNI GIORNI, MA PER UN SEQUESTRO DI PERSONA SI RISCHIANO MOLTI ANNI DI CARCERE. INVECE BASTAVA ALLONTANARLO, E FAR CONTROLLARE DA ALCUNI COMPLICI CHE NON SI METTESSE IN CONTATTO CON LOS ANGELES...

MA... LA COMBINAZIONE DELLA CASSAFORTE, E I SEGNALI D'ALLARME? COME CI SIETE ARRIVATO? NE ERAVAMO A CONOSCENZA SOLO IO E HAYNES.!
HA RIVELATO TUTTO MAX STESSO, AI MIEI COMPLICI...

...DURANTE IL SONNO, SOTTO L'EFFETTO DI UN'INIEZIONE. SENZA BISOGNO DI RICORRERE A MINACCE.

AD ACAPULCO ANCHE I COMPLICI DEL **PROFESSORE** SONO STATI CATTURATI. UN COMODO JET DI LINEA RIPORTA MAX E JOAN A LOS ANGELES.

TWA

ETCIUM

QUEL BAGNO NOTTURNO FUORI PROGRAMMA HA FATTO EFFETTO, VERO?

SEI STATO MAGNIFICO, MAX!

OH, SI'...

FAREMO UN'ALTRA VACANZA INSIEME!

OKAY, MAX. CI CONTO!

LOS ANGELES. ALLE OTTO DEL MATTINO IL DIRETTORE ARRIVA PUNTUALE ALLA BANCA, CON GLI ALTRI IMPIEGATI.

BUONGIORNO **DIRETTORE**.

ETCI!

MAX HAYNES?!

GIA'. E MOLTO RAFFREDDATO.

UHM... SO CHE SIETE IL **VERO** MAX HAYNES, NATURALMENTE, MA... STASERA NIENTE **STRAORDINARI**, INTESI?

FINE

a cura di
JOSE' PELLEGRINI

disegni di
SILVIA VERRATTI

RAGAZZ INA-TU

IL PROBLEMA INVENTATO

Sono una ragazzina di 12 anni e ho la sfortuna di avere dei vicini che criticano tutti. Un mattino mi hanno visto assieme a ragazzi molto simpatici che conosco e ho saputo che mi giudicano una ragazza poco seria. Che cosa devo fare per convincerli che sono una ragazza seria?

... Vorrei sapere come mai molti criticano le ragazze che vanno in giro coi ragazzi... (lettere firmate)

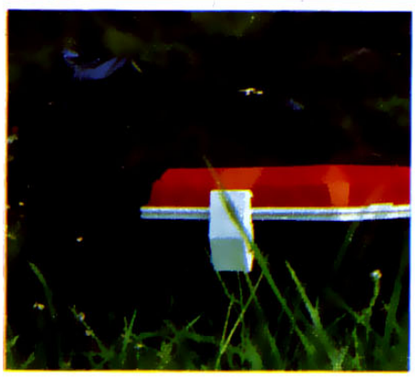
Sta a vedere che adesso la morale di una ragazzina si giudica dalla sua socievolezza, dalla sua voglia di vivere... Ma siamo matti? Questo è davvero un problema inventato. Una volta era impensabile che una ragazzina andasse in moto, oggi è normale; ma la moralità, o se preferisci la serietà, non c'entra proprio niente. Sono i costumi, le abitudini che sono cambiate. Tutto qui. La limpidezza morale, la sincerità, la bontà ci sono o non ci sono, sia che si vada vestiti in blue-jeans stinti, sia che ci si vesta da educanda. Certo che se si è sguaiati, chiassosi, diciamolo pure: maleducati, allora si è criticabili. Capita la morale?

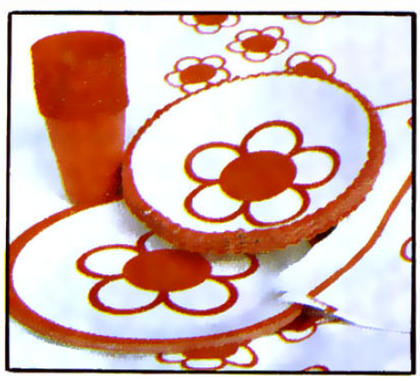
Speciale - Una giornata all'aperto

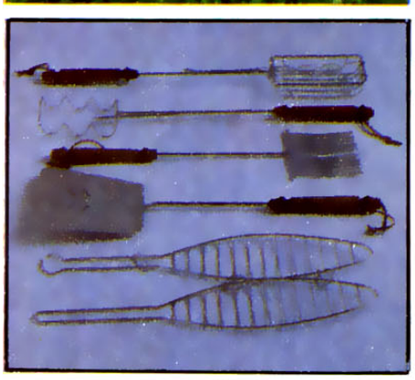
Questa settimana Ragazzina-tu è dedicata a maggio, il mese che da sempre ci invita ad uscire. La giornata all'aria aperta sarà soprattutto un'occasione per riscoprire la bellezza di un prato o di un bosco, ma potrà essere anche la scusa per cimentarsi con una bella grigliata, e con qualche gioco vecchio e nuovo.
Nelle pagine seguenti trovate illustrato il «corredo» completo per una giornata all'aperto, o per più giornate, se vi capitasse quest'estate di decidere per una vacanza ecologica sotto la tenda.

Le formiche sono amiche però attenzione...

Una premessa indispensabile:
le formiche sono le residenti abituali dei prati e dei boschi. Chiaro dunque che vanno rispettate, come devono essere rispettate le piante, i fiori eccetera.
Però... però se siete schizzinose, se l'idea che una formica possa permettersi di venire a tavola con voi vi dà tanto fastidio, rinunciate alla merenda all'aperto.
Se invece le accettate, badate però a dove vi sistemate, soprattutto con gli alimenti.
Le formiche hanno un buon appetito.
Non dimenticate neppure il Fargan o un prodotto similare, per disinfettarvi e togliere il bruciore qualora un insetto dovesse pizzicarvi.







PER FARE UNA BELLA SCAMPAGNATA CI VUOLE L'ATTREZZATURA GIUSTA

Ormai non è più il tempo di mettere in borsa qualche panino avvolto nella carta, e la classica frittata. In campagna ci si può andare con un'attrezzatura completa e funzionale come quella a cui si è abituati in città. Nessun problema per gli alimenti che possono deteriorarsi... o sciogliersi: è sufficiente usare i minifrigo portatili. Le bevande le preparerete nelle speciali bottiglie di plastica, più leggere e soprattutto meno fragili. Posate e piatti di plastica o plastificati sono molto simpatici per le decorazioni coordinate coi tovaglioli di carta. Se poi pensate di cuocere carni e verdure alle braci non dimenticate le posate speciali e le griglie: vi piace quella a forma di pesce? Per il picnic o per il campeggio ci sono poi molte altre comodità, dai fornellini a gas ai contenitori in cui riporre tutto quello che può servire. Se dovete attrezzarvi, non comprate tutto purchessia, ma acquistate solo quello che pensate vi servirà: spenderete meno e meglio.

Non ci si veste in ghingheri per una giornata così

Naturalmente i protagonisti della giornata saranno i blue-jeans, combinati con una maglietta o con le pratiche camicie di cotone. E' indispensabile portare con sé un golf: quando si mangia fuori può diventare necessario. Non vorrei essere pessimista, ma io porterei anche un impermeabile di quelli leggeri, che si possono tenere in poco spazio. Le scarpe più adatte sono quelle con la suola di corda oppure le scarpe da tennis. Non mettetevi gli zatteroni: non sono pratici sul terreno ineguale. Le sacche di tela sono indispensabili per tenerci i documenti, i fazzolettini detergenti, un berrettino o un foulard, qualche cerotto. E' il solito discorso: non ci vuol niente a farsi una sbucciatura o un piccolo taglio e un cerotto può rivelarsi utilissimo. Ci vuole poi un sacchetto di plastica in cui raccogliere i resti da mettere in pattumiera e da non lasciare in giro. Se a fare la vostra giornata all'aperto ci andate in bicicletta attrezzatela con un cesto appeso al manubrio: così vi sarà più facile il trasporto di tutte... le vettovaglie. Se non avete la bici, e scarpinate a piedi, ricordate che lo zainetto da portare a spalla è molto più facile da portare e funzionale di qualsiasi borsa.

BUON APPETITO CON LE GRIGLIATE

Fare la grigliata all'aperto, o il barbecue, è diventata una moda. E dal momento che è un eccellente modo di gustare carni, verdure e salsicce la cosa non stupisce. Per fare una buona grigliata occorre carne tagliata piuttosto spessa, verdura polposa come i pomodori o carnosa come i peperoni, salsicce, würstel, e se proprio volete dare prova di abilità, pesce. Con la carbonella, cioè col carbone di legna, si prepara il braciere. Non si mette niente sulla griglia finché il braciere non è incandescente. Mentre carne e verdura cuociono si ungono con olio e si insaporano con erbe, le più comuni l'origano e il basilico. A proposito di griglia ricordate che la carne strofinata con aglio prima di cuocerla è ottima, e le patate cotte nella cenere del braciere squisite.

QUANDO E' IN PROGRAMMA UNA VACANZA-CAMPEGGIO

Se siete fortunate ad avere fratelli grandi e bene organizzati e genitori sportivi potete pensare anche alla vacanza o al fine settimana in tenda. A questo punto è ovvio sapere che occorrono una tenda, materassini, molto spirito d'adattamento, nessuna paura del buio o dei rumori notturni, molto senso della collettività. In campeggio ognuno deve avere compiti ben precisi e assolverli se si vuole che la vacanza sia tale per tutti. Per sistemare la tenda occorre sapere dove si trovano luoghi attrezzati per i campeggi, oppure, per fare una vacanza ancora più... selvaggia, trovare un posto tranquillo e isolato in un qualsiasi bosco o prato. Naturalmente in questo caso è fondamentale il permesso dei proprietari del terreno. Non bisogna dar fastidio a nessuno, né calpestare prati o campi. Non si entra in un terrreno cintato: è sottinteso. Tutto il materiale per la giornata all'aperto si trova alla Standa.

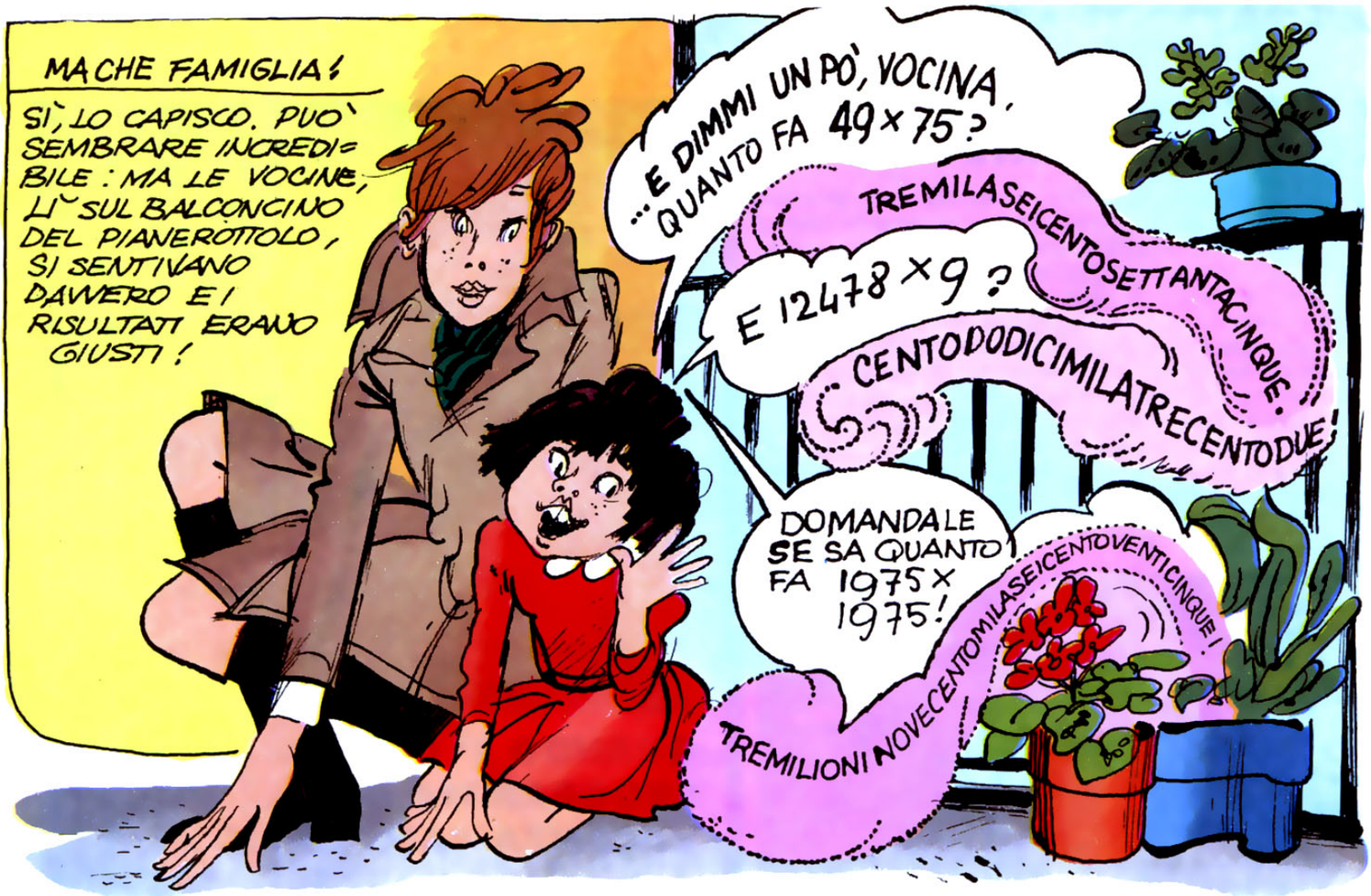
E adesso che si fa? Si gioca...

IL PALLONE. Se avete un fratello più piccolo o più grande, direi che il pallone è d'obbligo. Ma si può giocare a pallavolo anche se si è un gruppo di ragazzine. Si può improvvisare anche una partita di ping-pong.

I BIRILLI. E' un gioco più tranquillo, ma, come le bocce, è anche uno sport; cambiare campo, andare avanti e indietro, prendere la mira, concentrarsi per fare centro sul maggior numero di birilli diventa uno sport completo.

LE BOCCE. Come vi ho già detto, le bocce sono un vero sport. Potete organizzare una piccola gara tra tutti i presenti. Chi vince acquista il diritto... di non fare niente, e in premio ottiene un supplemento di dolce!

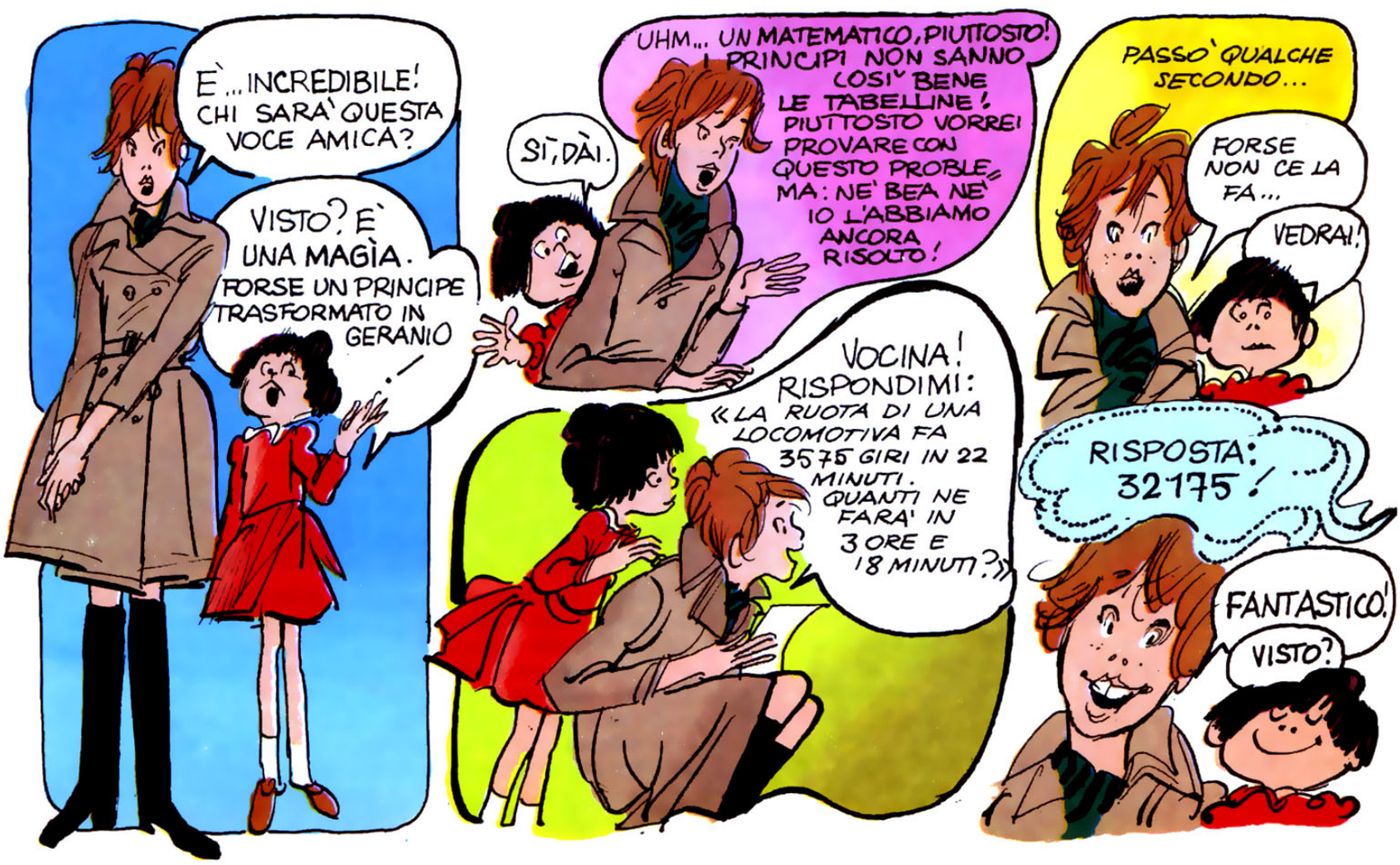
L'AQUILONE. Lo vedete nelle fotografie dei nonni. Era il gioco tranquillo per giovani che non potevano scatenarsi come siete liberi voi oggi di fare. Ma insieme con tante cose orientali è tornato di moda.

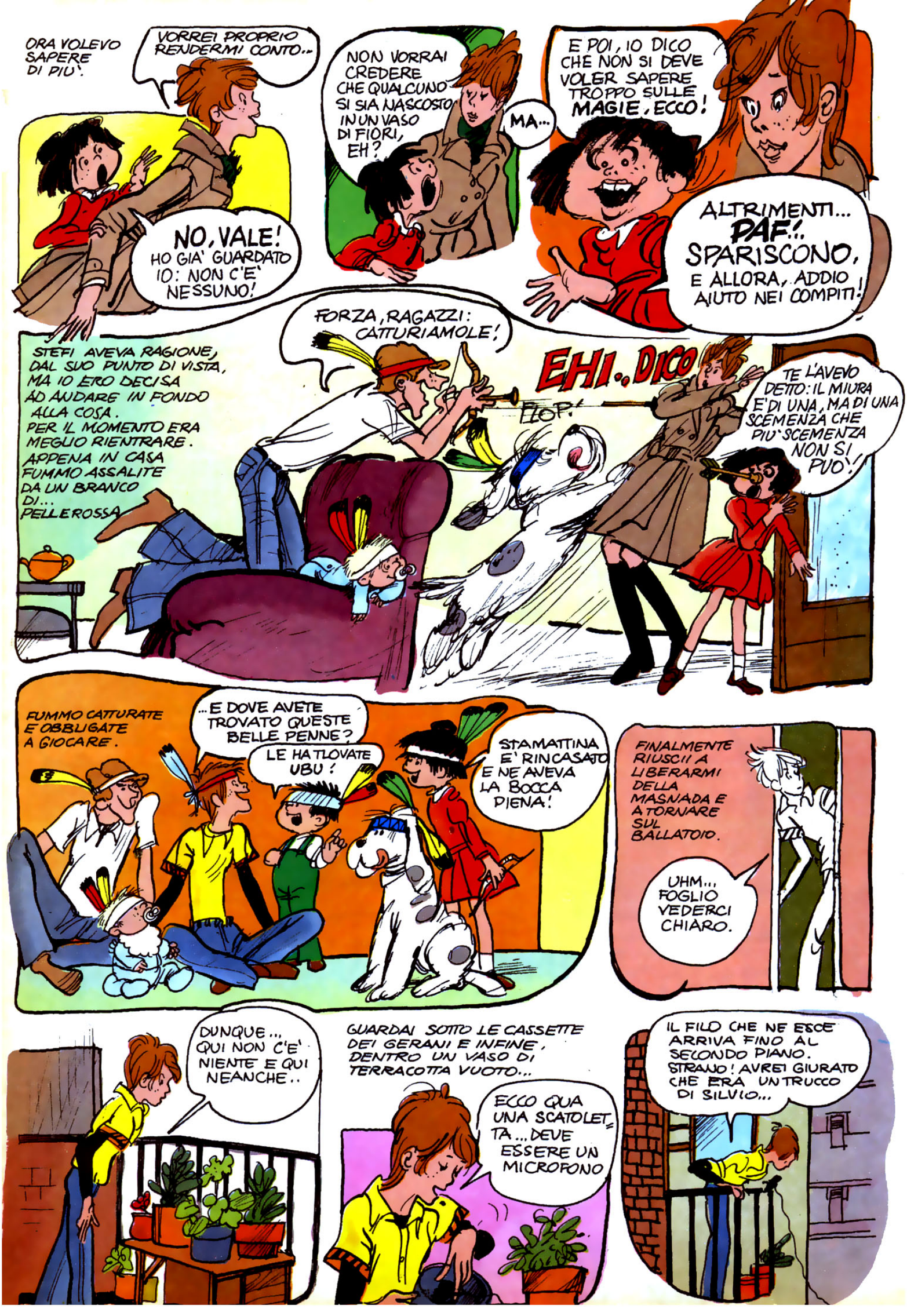


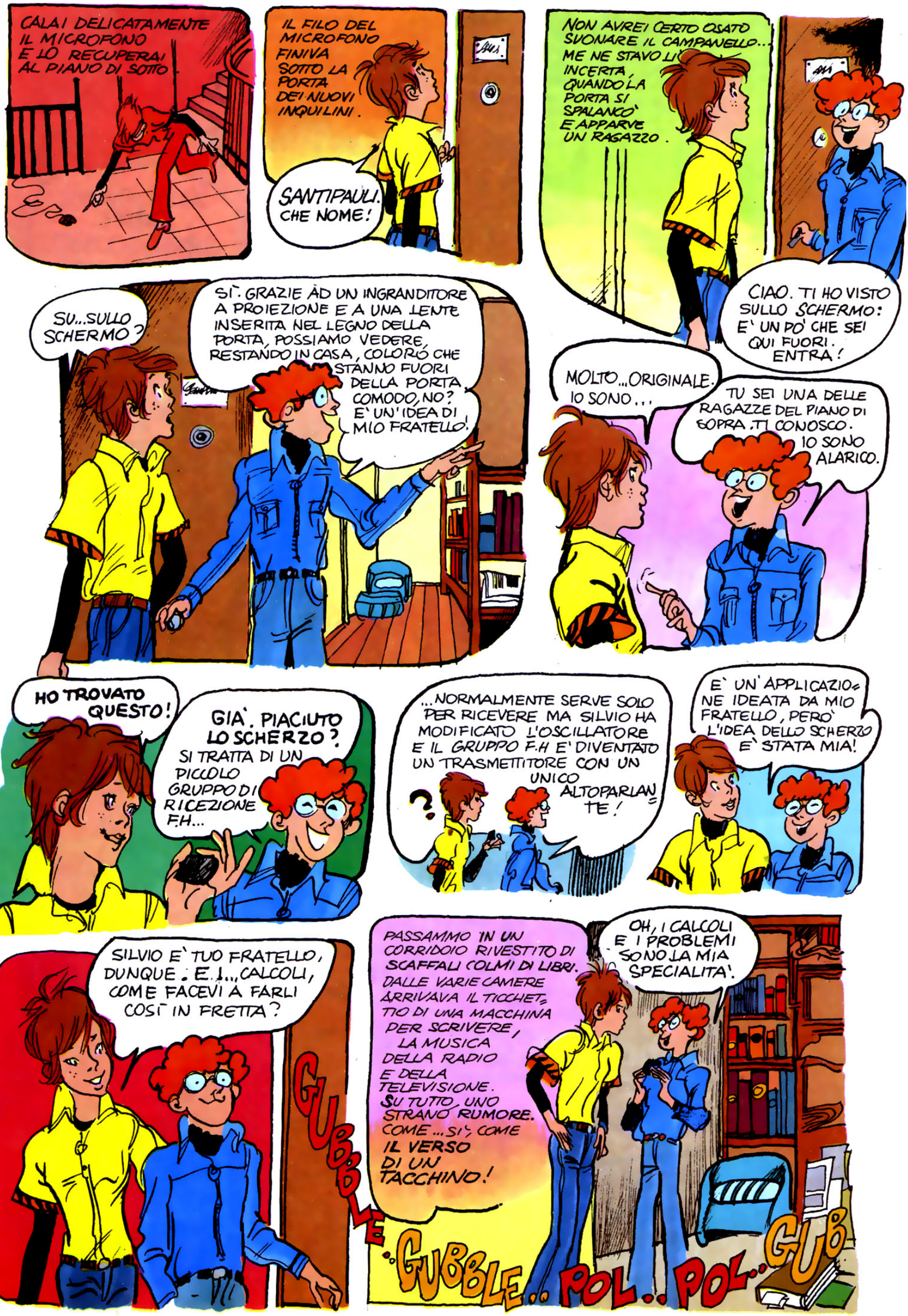
Valentina

di GRAZIA NIDASIO

MELA VERDE




ORA VOLEVO SAPERE DI PIU'.
VORREI PROPRIO RENDERMI CONTO..
NO, VALE! HO GIA' GUARDATO IO: NON C'E' NESSUNO!
NON VORRAI CREDERE CHE QUALCUNO SI SIA NASCOSTO IN UN VASO DI FIORI, EH?
MA...
E POI, IO DICO CHE NON SI DEVE VOLER SAPERE TROPPO SULLE MAGIE. ECCO!
ALTRIMENTI... PAF!.. SPARISCONO, E ALLORA, ADDIO AIUTO NEI COMPITI!
STEFI AVEVA RAGIONE, DAL SUO PUNTO DI VISTA, MA IO ERO DECISA AD ANDARE IN FONDO ALLA COSA. PER IL MOMENTO ERA MEGLIO RIENTRARE. APPENA IN CASA FUMMO ASSALITE DA UN BRANCO DI... PELLEROSSA
FORZA, RAGAZZI: CATTURIAMOLE!
EHI.. DICO
FLOP!
TE L'AVEVO DETTO: IL MIURA E' DI UNA, MA DI UNA SCEMENZA CHE PIU' SCEMENZA NON SI PUO'!
FUMMO CATTURATE E OBBLIGATE A GIOCARE.
...E DOVE AVETE TROVATO QUESTE BELLE PENNE?
LE HA TLOVATE UBU!
STAMATTINA E' RINCASATO E NE AVEVA LA BOCCA PIENA!
FINALMENTE RIUSCII A LIBERARMI DELLA MASNADA E A TORNARE SUL BALLATOIO.
UHM... FOGLIO VEDERCI CHIARO.
DUNQUE... QUI NON C'E' NIENTE E QUI NEANCHE..
GUARDAI SOTTO LE CASSETTE DEI GERANI E INFINE, DENTRO UN VASO DI TERRACOTTA VUOTO...
ECCO QUA UNA SCATOLETTA... DEVE ESSERE UN MICROFONO
IL FILO CHE NE ESCE ARRIVA FINO AL SECONDO PIANO. STRANO! AVREI GIURATO CHE ERA UN TRUCCO DI SILVIO...


CALAI DELICATAMENTE IL MICROFONO E LO RECUPERAI AL PIANO DI SOTTO.
IL FILO DEL MICROFONO FINIVA SOTTO LA PORTA DEI NUOVI INQUILINI.
SANTIPAULI. CHE NOME!
NON AVREI CERTO OSATO SUONARE IL CAMPANELLO... ME NE STAVO LÌ INCERTA, QUANDO LA PORTA SI SPALANCÒ E APPARVE UN RAGAZZO.
CIAO. TI HO VISTO SULLO SCHERMO: E' UN PÒ CHE SEI QUI FUORI. ENTRA!
SU...SULLO SCHERMO?
SÌ. GRAZIE AD UN INGRANDITORE A PROIEZIONE E A UNA LENTE INSERITA NEL LEGNO DELLA PORTA, POSSIAMO VEDERE, RESTANDO IN CASA, COLORO CHE STANNO FUORI DELLA PORTA. COMODO, NO? E' UN'IDEA DI MIO FRATELLO!
MOLTO...ORIGINALE. IO SONO...
TU SEI UNA DELLE RAGAZZE DEL PIANO DI SOPRA. TI CONOSCO. IO SONO ALARICO.
HO TROVATO QUESTO!
GIÀ. PIACIUTO LO SCHERZO? SI TRATTA DI UN PICCOLO GRUPPO DI RICEZIONE F.H...
...NORMALMENTE SERVE SOLO PER RICEVERE MA SILVIO HA MODIFICATO L'OSCILLATORE E IL GRUPPO F.H E' DIVENTATO UN TRASMETTITORE CON UN UNICO ALTOPARLANTE!
E' UN'APPLICAZIONE IDEATA DA MIO FRATELLO, PERÒ L'IDEA DELLO SCHERZO E' STATA MIA!
SILVIO E' TUO FRATELLO, DUNQUE. E I..., CALCOLI, COME FACEVI A FARLI COSÌ IN FRETTA?
GUBBLE..
PASSAMMO IN UN CORRIDOIO RIVESTITO DI SCAFFALI COLMI DI LIBRI. DALLE VARIE CAMERE ARRIVAVA IL TICCHETTIO DI UNA MACCHINA PER SCRIVERE, LA MUSICA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE. SU TUTTO, UNO STRANO RUMORE. COME...SÌ, COME IL VERSO DI UN TACCHINO!
OH, I CALCOLI E I PROBLEMI SONO LA MIA SPECIALITÀ.
GUBBLE.. GUBBLE.. POL.. POL.. GUB

MI AIUTO CON QUESTA, VEDI? E' UNA MINUSCOLA CALCOLATRICE ELETTRONICA. FA TUTTE LE OPERAZIONI E PERFINO LE EQUAZIONI.
FANTASTICO! L'AVESSI IO... A SCUOLA!
PER ME, E' STATO MOLTO FACILE RISPONDERE ALLE VOSTRE DOMANDE E ANCHE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMINI!
DEVI ESSERE UN GENIO DELLA MATEMATICA, TU!
BE', NON PROPRIO. DEL RESTO CIASCUNO DI NOI, IN CASA, HA LA SUA SPECIALITA'.
GUBBLE.. POL POL.. GUB
MAMMA FA LA GIORNALISTA...
UHM... NON SO SE SCRIVERE: « DAS IST KEIN KUNST' STÜCK » OPPURE « DAS IST NICHT (SO) EINFACH »! MUMBLE!
...PAPA' IL TRADUTTORE!
UHM... DICEVI?
...E INFINE... LA NONNA E' FEMMINISTA!
GUBBLEPO
LA NONNA DI ALARICO FUMAVA UN GROSSO SIGARO AVANA. ACCANTO ALLA ANZIANA SIGNORA, SUL DIVANO DI VELLUTO STAVA.... TRASECOLA!..
AH, TU SEI LA RAGAZZINA DEL PIANO DI SOTTO!
GUBBLE
GUARDI IL MIO CARO BENIAMINO, EH? POVERO, POVERO TACCHINOTTO'. AVEVA UNA COSI' BELLA CODA, STAMANI, PRIMA DI INCONTRARE QUEL BRUTTO CAGNACCIO VILLANZONE!
GLUBB..
MA SI': STAVA UN TACCHINO, IN CARNE ED OSSA, AUTORE, EVIDENTEMENTE, DI TUTTI QUEI GLUBBEGLU!
LA CODA! SANTI NUMI... MA IO QUELLA CODA... VOLEVO DIRE, QUELLE PENNE LE CONOSCEVO! LE AVEVANO IN TESTA GLI "INDIANI" DEL PIANO DI SOPRA!

Studio BP & P

L'ultimo Apache

Geronimo: un nome che faceva raggelare il sangue nelle vene al solo pronunciarlo. Eppure il suo odio mortale contro i bianchi scoppiò tardi, a 29 anni, e con ragione: madre, moglie e bambini gli furono trucidati dai messicani del generale Carasso in un attacco di sorpresa al suo accampamento. Quel giorno Geronimo spezzò il calumet e giurò vendetta: da stregone degli Apache Chiricahua qual era divenne il più feroce guerriero pellerossa dell'Arizona. Alleatosi con Cochise e Whoa, combattè lunghi anni contro messicani e americani, restando ben sette volte ferito in battaglia. Nel 1886, a 57 anni, ormai stanco, si arrese al generale Crook e venne condotto con i suoi uomini nella riserva indiana di San Carlos. Fuggì ben presto, non sopportando il duro trattamento dei bianchi, e con venti fedelissimi tornò sulle montagne all'avventurosa vita di sempre. Fu catturato definitivamente alcuni mesi dopo e visse i suoi ultimi anni a Fort Sill, facendosi fotografare dai turisti e dettando in un libro le sue memorie. Morì vecchio nel 1909. Con Geronimo si era chiuso il leggendario capitolo dei grandi capi indiani del West.

Storia del West ATLANTIC

La scatola **"Geronimo-Apache"** in scala HO **L. 150**
la troverai anche in scala 1:32 a L. 1000

Geronimo — Indiani del West

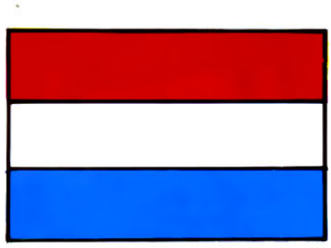
Buffalo Bill — Eroi del West

Caccia al bisonte — Leggende del West

BANDIERE AL VENTO

OLANDA: ROSSO BIANCO BLU

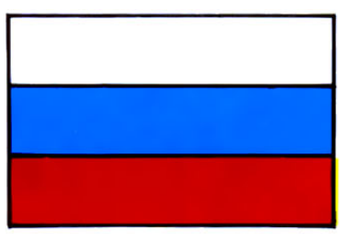
Oggi la bandiera olandese è formata da tre strisce orizzontali, rosse bianche e blu. Se guardiamo però qualche antica stampa che raffigura le navi olandesi del Cinquecento, ad esempio quelle che combattevano contro gli spagnoli per ottenere l'indipendenza nazionale, vediamo sventolare vessilli con il colore arancione al posto del rosso. Il capo della rivolta contro gli spagnoli era infatti Guglielmo I, principe di *Orange* che in francese significa arancio (e questo principe proveniva appunto dalla città francese di Orange). Dopo la conquista dell'indipendenza, l'arancione venne però, poco a poco, sostituito dal rosso. Qualcuno dice che il colore arancione usato allora, preparato con sostanze naturali, si sbiadiva facilmente a contatto dell'aria marina (e le bandiere erano soprattutto sulle navi). Perciò si preferì sostituirlo col rosso che veniva prodotto con una sostanza più resistente. Altri invece raccontano che, morto l'eroico Guglielmo I, i suoi figli e nipoti che gli succedettero sul trono d'Olanda vollero imporre troppo fortemente il loro potere; allora il popolo e il parlamento olandese, non sopportando queste sopraffazioni, sostituirono nella bandiera il colore arancione, simbolo della monarchia, con il rosso. Così, almeno dal 1630, la bandiera olandese è sempre rimasta rossa, bianca e blu. Nel 1949 il governo olandese ha permesso che, nei giorni di compleanno delle persone della famiglia reale, possa essere appesa alla bandiera nazionale una cravatta arancione (e anche la nazionale di calcio, ricordate Cruyff?, ha la maglia arancione!).



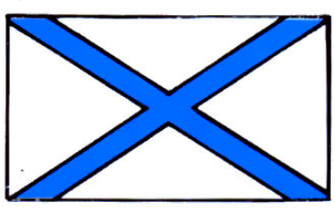
La bandiera dell'Olanda

RUSSIA ZARISTA: BIANCO BLU ROSSO

L'Olanda del Seicento era un Paese ricco di attività commerciali e di cultura. Perciò, il giovane zar di Russia, Pietro, nel corso di un viaggio d'istruzione in Europa occidentale, si fermò a lungo in Olanda. Quando tornò in Russia, volle dare al proprio Paese una bandiera che gli ricordasse i bei giorni trascorsi in Olanda. Scelse quindi i colori della bandiera olandese, cambiandone solo la disposizione: prima il bianco, poi il blu e il rosso. Questo vessillo costituì il simbolo nazionale della Russia fino al 1917. Lo stesso Pietro, detto poi il Grande per le riforme che introdusse nel proprio Paese, disegnò anche la bandiera russa da combattimento (bianca con la croce blu di Sant'Andrea a braccia diagonali) che pure sventolò sulle navi da guerra e sugli accampamenti russi fino alla prima guerra mondiale.



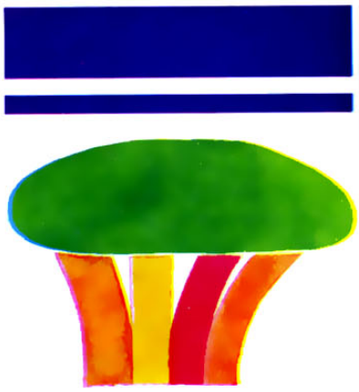
Russia zarista (bandiera nazionale).



Russia zarista (bandiera da combattimento).

Perché in Russia, nel 1917, sparirono le bandiere di Pietro il Grande? Perché si verificò in quel Paese una delle più colossali rivoluzioni della storia, fu rovesciata la monarchia e il potere venne infine preso dai «Soviet (o Consigli) degli Operai e dei Soldati» che fondarono l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche con la bandiera rossa. Anche questa bandiera ha una storia interessante che vi racconterò.

Giuliano Zirulia



BUONGIORNO NATURA

LE VIPERE: PAURA SI', MA...

L'anno scorso mi capitò di fare un servizio giornalistico all'Istituto Erpetologico Italiano di Verona. Per chi non lo sapesse dirò subito che un istituto erpetologico è un posto dove si allevano e studiano i rettili, tra cui i serpenti, e in particolare quelli velenosi dai quali viene anche estratto il veleno che poi viene inviato ai laboratori dove si produce il siero antivipera. Al momento di partire, il dottor Armando Furia mi rivolse questa raccomandazione: «Scriva sul suo giornale - disse - un invito affinché la gente non prenda a bastonate tutti i serpentelli che trova. Nove volte su dieci non sono vipere ma rettili innocui che hanno una funzione insostituibile nel mondo naturale: sono dei grandi cacciatori di topi e i topi, come tutti noi sappiamo, sono dei temibili portatori di malattie».
Il dottor Furia ha perfettamente ragione. Quelle raccolte di rifiuti solidi lungo fiumi e torrenti sono l'habitat preferito dei topi dietro ai quali si muovono i serpenti. Ecco una delle tante ragioni per cui è sempre più facile incontrare una vipera o una biscia vicino ai centri abitati. Ma non bisogna drammatizzare troppo (come invece si fa) sulla presenza di questi rettili. Non dimentichiamo che nell'estate 1973, in Italia, non si moriva di vipera ma di colera.
Ma perché molta gente nutre odio viscerale verso tutto ciò che striscia nell'erba? Non c'è il minimo dubbio: per una mancanza di educazione naturalistica che ha radici profondissime e che solo oggi, attraverso il lavoro paziente di insegnanti illuminati, lascia il posto a nuove teorie più vicine alla realtà del mondo in cui viviamo. Quindi, ragazzi, ricordate bene queste poche regole: 1) Se vi trovate a contatto con un serpente non fate nulla di avventato, cioè non vi spaventate e non pensate subito a colpire, a distruggere. 2) Ricordate che la vipera, quand' anche il rettile fosse appunto una vipera,non ce l'ha con voi e teme la vostra presenza assai più di quanto voi non temiate la sua. 3) Fermatevi, restando immobili, perfettamente padroni dei vostri nervi, e state ad osservare. Se si tratta di una vipera la vedrete strisciare lentamente fino a scomparire nel più vicino anfratto. Se si tratta di una comune biscia farà la stessa cosa ma, sapendo di non avere armi di offesa potenti come il veleno di una vipera, non è escluso che si erga soffiando e assumendo un atteggiamento minaccioso. In ogni caso voi continuate a restare fermi e osservate impassibili la scena. Le bisce fanno la faccia feroce per farsi coraggio.
Se vi comporterete in questo modo non sarete mai morsicati da una vipera, non provocherete danni uccidendo una biscia innocua che è utile alla natura (non ci credereste ma lo è anche la vipera) e soprattutto riceverete in pochi minuti una buona lezione di scienze naturali.

Mario Albertarelli

La vipera è utile in natura e attacca l'uomo solo quando è minacciata; non uccidiamola inutilmente.

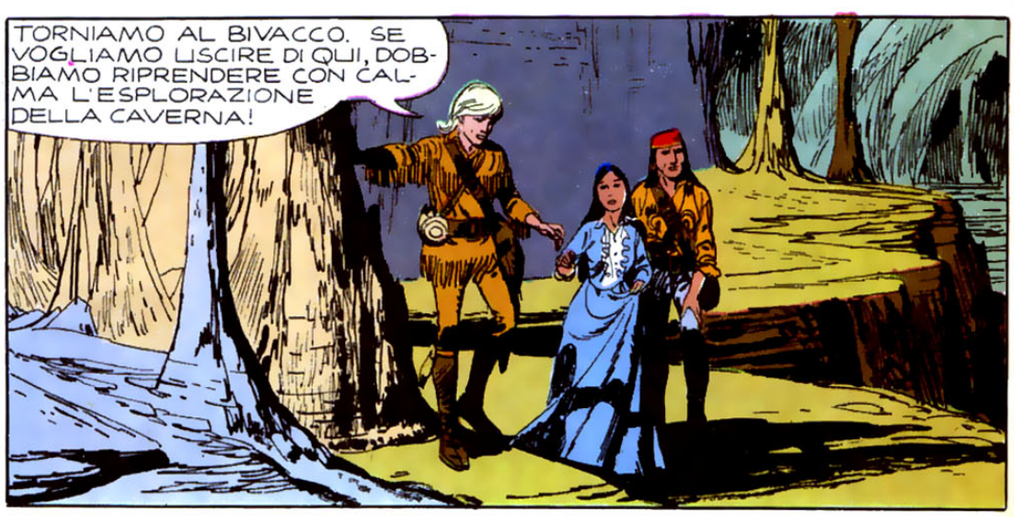
testo di
P. SELVA
disegni di
MOLITERNI

BOB CROCKETT

SALTO NELL'ABISSO

NELLA CAVERNA, UN GIGANTESCO STORMO DI PIPISTRELLI HA INVESTITO BOB, MARIA ED HAXIS. QUESTI, PRESO DAL PANICO, È FUGGITO: E SAREBBE CADUTO IN UN ABISSO SE BOB NON LO AVESSE FERMATO CON UNA PRECISA SASSATA. ORA HAXIS SI RIPRENDE E SI RENDE CONTO DI CIO' CHE E' ACCADUTO.

QUALCUNO SÌ. E STA ASCOLTANDO.



BOB, MARIA E HAXIS TORNANDO SUI LORO PASSI COSTEGGIANO UNA RIPIDA PARETE, QUANDO...

CHE C'È?...

CRACK

RATTLE

CRACK!

SASSI!

ATTENTI! CONTRO LA PARETE!

APPENA IN TEMPO! UN ENORME MASSO PIOMBA DALLA PARETE, LI SFIORA E S'INFRANGE IN MILLE PEZZI!

CRASH!

VIA DI QUI!

DOPO UNA BREVE E RAPIDA CORSA

NON HO PIÙ DUBBI! C'È QUALCUNO E VUOLE UCCIDERCI!

NON... NON UNO SPIRITO, VERO, BOB CROCKETT?

ASCOLTA HAXIS... AVVICINATI... HO L'IMPRESSIONE CHE LE ROCCE RIPETANO LE NOSTRE PAROLE...

BOB SUSSURRA QUALCOSA ALL'ORECCHIO DI HAXIS...

...E IL FEDELE INDIANO S'ALLONTANA INSIEME CON MARIA.

BOB È RIMASTO INDIETRO, APPIATTATO NELLA BUIA CREPA DI UNA ROCCIA...

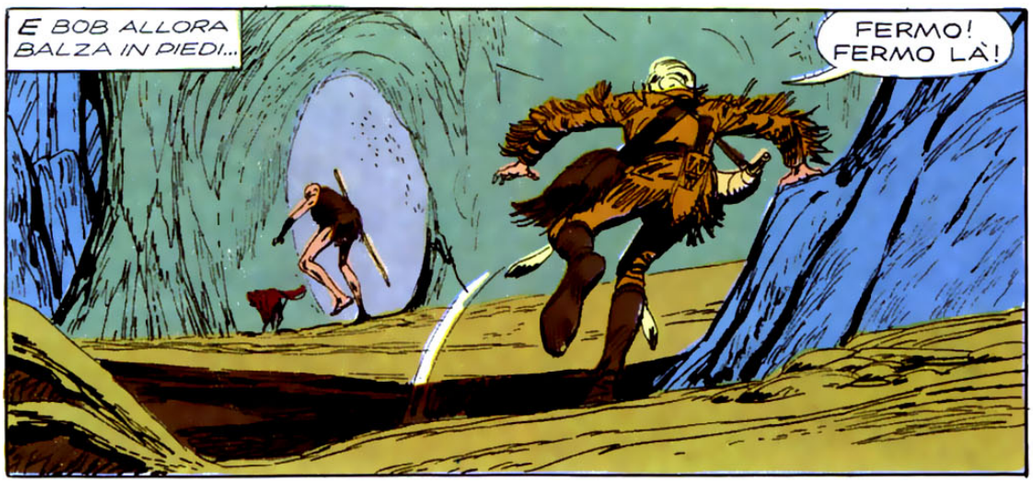
QUALCOSA ACCADRÀ!...

QUALCOSA, INFATTI, STA PER ACCADERE. DALL'ALTO DELLA PARETE DA CUI È PIOMBATO IL SASSO...

NON SIAMO RIUSCITI, BLIND... E SE NE VANNO. SEGUIAMOLI... TENTEREMO ANCORA... NON DEVONO TROVARCI, OH, NO!...

IMPROVVISAMENTE...

FERMO, BLIND! SENTO QUALCUNO... MEGLIO TORNARE INDIETRO!...

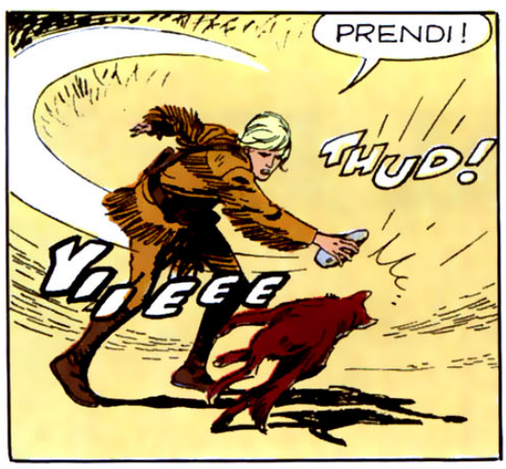

E BOB ALLORA BALZA IN PIEDI...
FERMO! FERMO LÀ!

MA IL MISTERIOSO PERSONAGGIO CONTINUA A CORRERE...

FERMO, HO DETTO!

IL CORNO DA POLVERE, LANCIATO DA BOB, RAGGIUNGE LE GAMBE DEL FUGGIASCO...
UGH!...

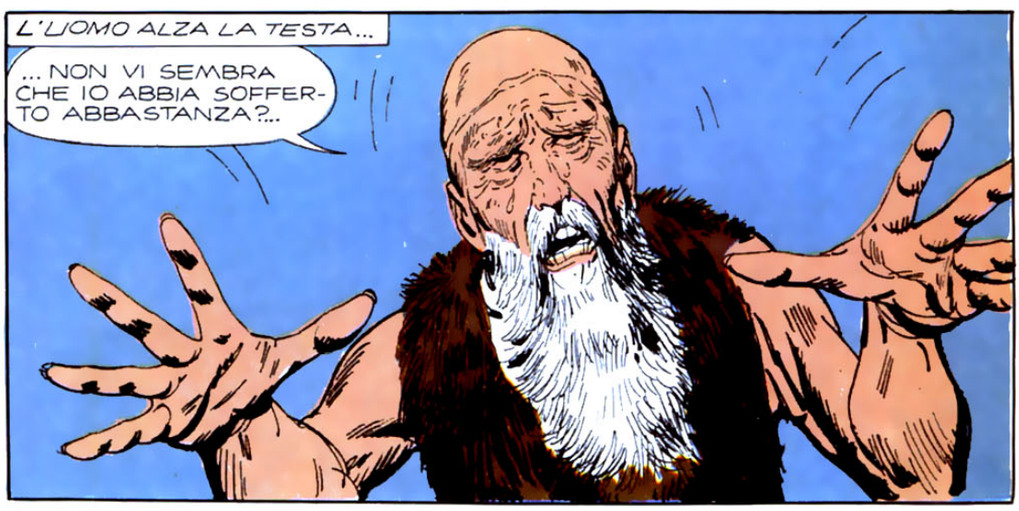
IL CANE SI VOLGE, SI GETTA RINGHIANDO SU BOB...
RRROOWWPFF


PRENDI!
THUD!
YIIEEE

CON UN GUAITO IL CANE S'ABBATTE...
BLIND! BLIND!... CHE AVETE FATTO AL MIO CANE?...

ARRIVO, BOB CROCKETT!...

PIETÀ!... NON UCCIDETEMI!... PIETÀ!
GIÀ, PERÒ TU VOLEVI UCCIDERE NOI! PERCHÉ? E LASCIATI GUARDARE IN FACCIA!


L'UOMO ALZA LA TESTA...
... NON VI SEMBRA CHE IO ABBIA SOFFERTO ABBASTANZA?...

OH, BOB... MA È CIECO!
SÌ... E GLI HANNO TOLTO GLI OCCHI!

...ROJAS... TORREÓN... SE SIETE TORNATI PER UCCIDERMI... FATELO SUBITO...
UCCIDERVI? NOI NON...

UCCIDETEMI, DUNQUE! SONO STANCO DI AVERE PAURA! UCCIDETEMI!

NON SIAMO CHI CREDETE... NON VOGLIAMO FARVI DEL MALE. SIAMO PER CASO IN QUESTA CAVERNA, E NON DESIDERIAMO CHE ANDAR FUORI DI QUI!

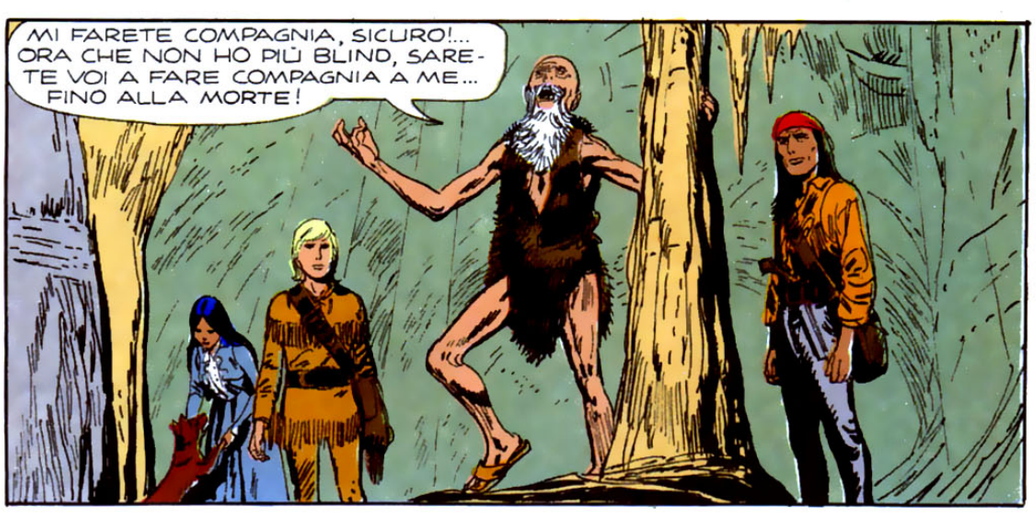
COSA?... NON SIETE VOI, ROJAS, TORREÓN... NON SIETE TORNATI A COMPIERE LA VOSTRA VENDETTA?...
VECCHIO, NON SAPPIAMO DI CHE PARLI!

AH, AH, AH!... AH, È COSÌ!... ALLORA... IO CREDEVO DI... AH, AH, AH!... DUNQUE, NON SIETE I MIEI SOLD... CIOÈ, NON VOLETE UCCIDERMI, VERO?

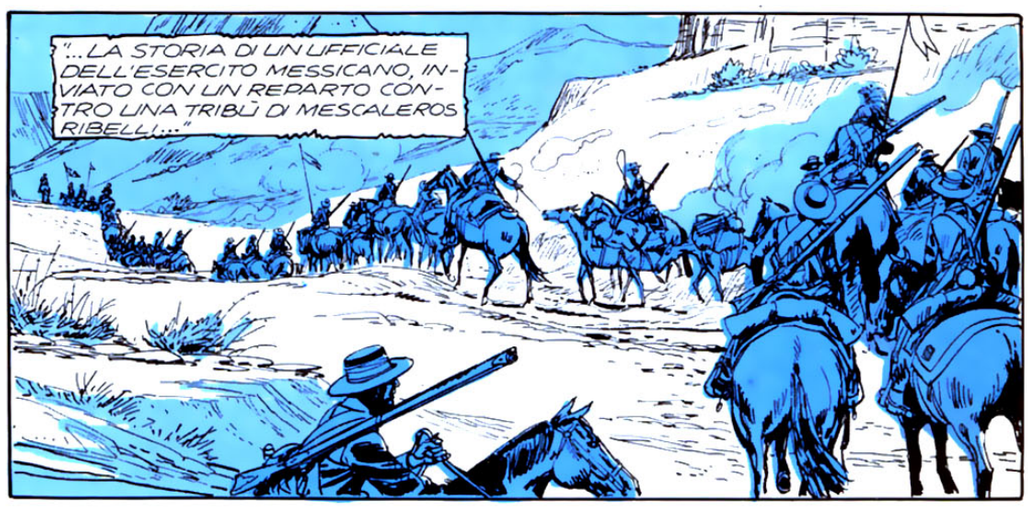
MA AVETE UCCISO IL MIO CANE! AVETE UCCISO BLIND!... VIGLIACCHI! NON USCIRETE PIÙ DI QUI! MAI PIÙ! MAI PIÙ!

ASCOLTA, VECCHIO...
NO, ASCOLTATE VOI! QUI DENTRO, SIAMO PARI! C'È UN PO' DI LUCE, MA SOLO IN QUESTA PARTE DELLA CAVERNA... NELL'ALTRA, C'È UN BUIO ASSOLUTO...

IN QUEL BUIO IO SO MUOVERMI COME SE CI VEDESSI... E VOI, NO!
NO? POSSIAMO ACCENDERE UNA TORCIA!
NO! C'È TROPPO VENTO, AH, AH, AH!...


MI FARETE COMPAGNIA, SICURO!... ORA CHE NON HO PIÙ BLIND, SARETE VOI A FARE COMPAGNIA A ME... FINO ALLA MORTE!

RILUTTANTI E INCERTI, BOB E HAXIS SI ALLONTANANO DI UNA DECINA DI PASSI. MARIA RESTA SOLA DAVANTI AL VECCHIO.



"L'UFFICIALE, IL COLONNELLO MIRANDA, ERA UN UOMO DURO, SPIETATO VERSO I SUOI SOLDATI, CHE FACEVA PUNIRE CRUDELMENTE ANCHE PER MINIME INFRAZIONI..."

"MA QUANDO, UNA NOTTE, I MESCALEROS ATTACCARONO DI SORPRESA..."

"...ACCADDE L'IMPREVEDIBILE! IL DURO COLONNELLO SI LASCIÒ PRENDERE DAL PANICO E FUGGÌ ABBANDONANDO I SUOI..."

"I SOLDATI FURONO SOPPRAFFATTI E GLI INDIANI NON EBBERO PIETÀ DI LORO. SOLO ALCUNI UOMINI SFUGGIRONO AL MASSACRO..."

"AVEVANO GIURATO DI VENDICARE I COMPAGNI MORTI. RAGGIUNSERO INFATTI IL COLONNELLO, LO CATTURARONO..."

"...E FECERO A LUI CIÒ CHE I MESCALEROS AVEVANO FATTO AI LORO COMPAGNI. LO SCOTENNARONO E L'ACCECARONO. POI, L'ABBANDONARONO..."

MARIA HA PARLATO A BASSA VOCE. E ORA...

QUESTA È LA VOSTRA STORIA, COLONNELLO MIRANDA, NON È COSÌ?

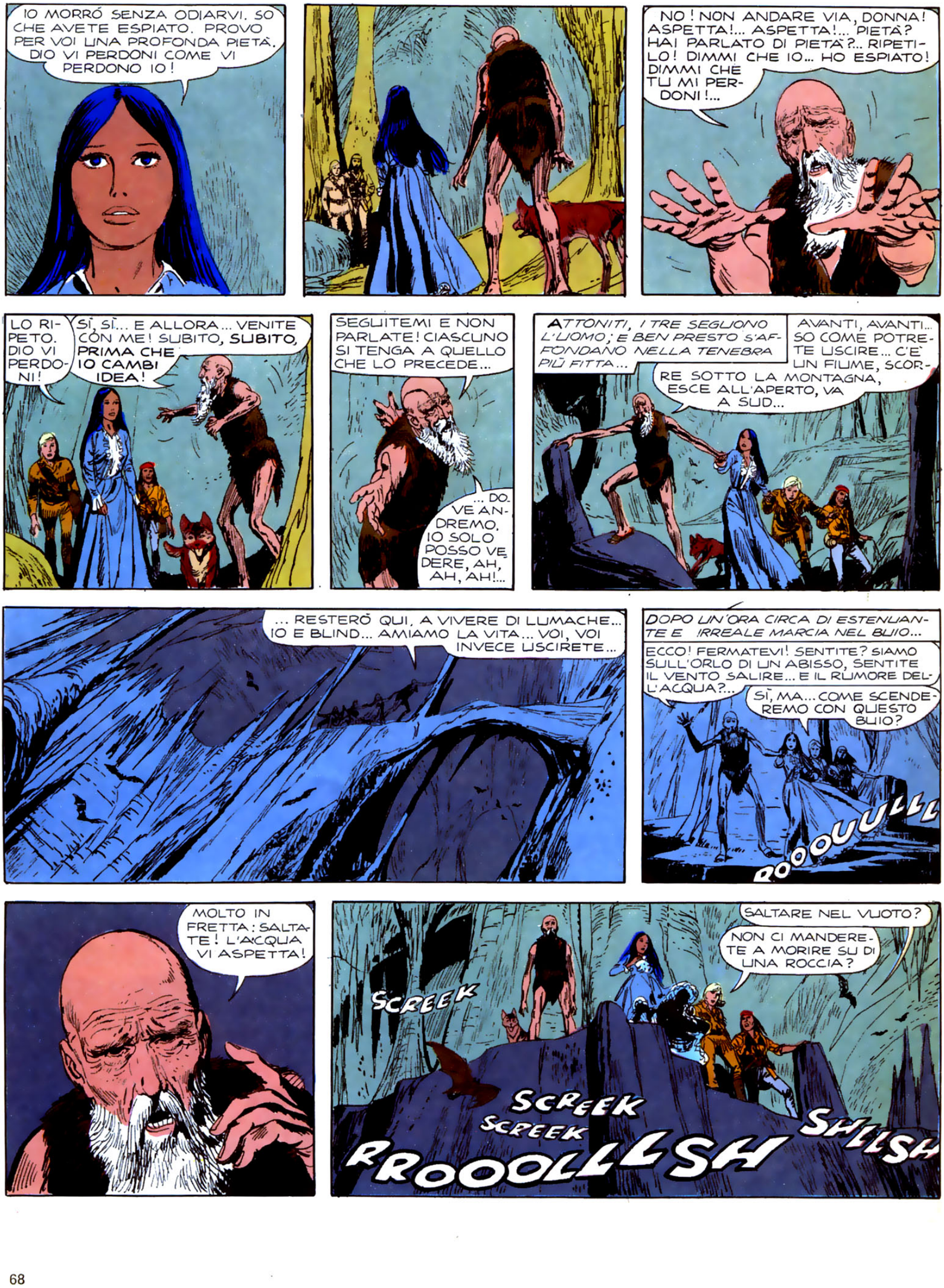
SÌ, SÌ... DIO MIO, È COSÌ!

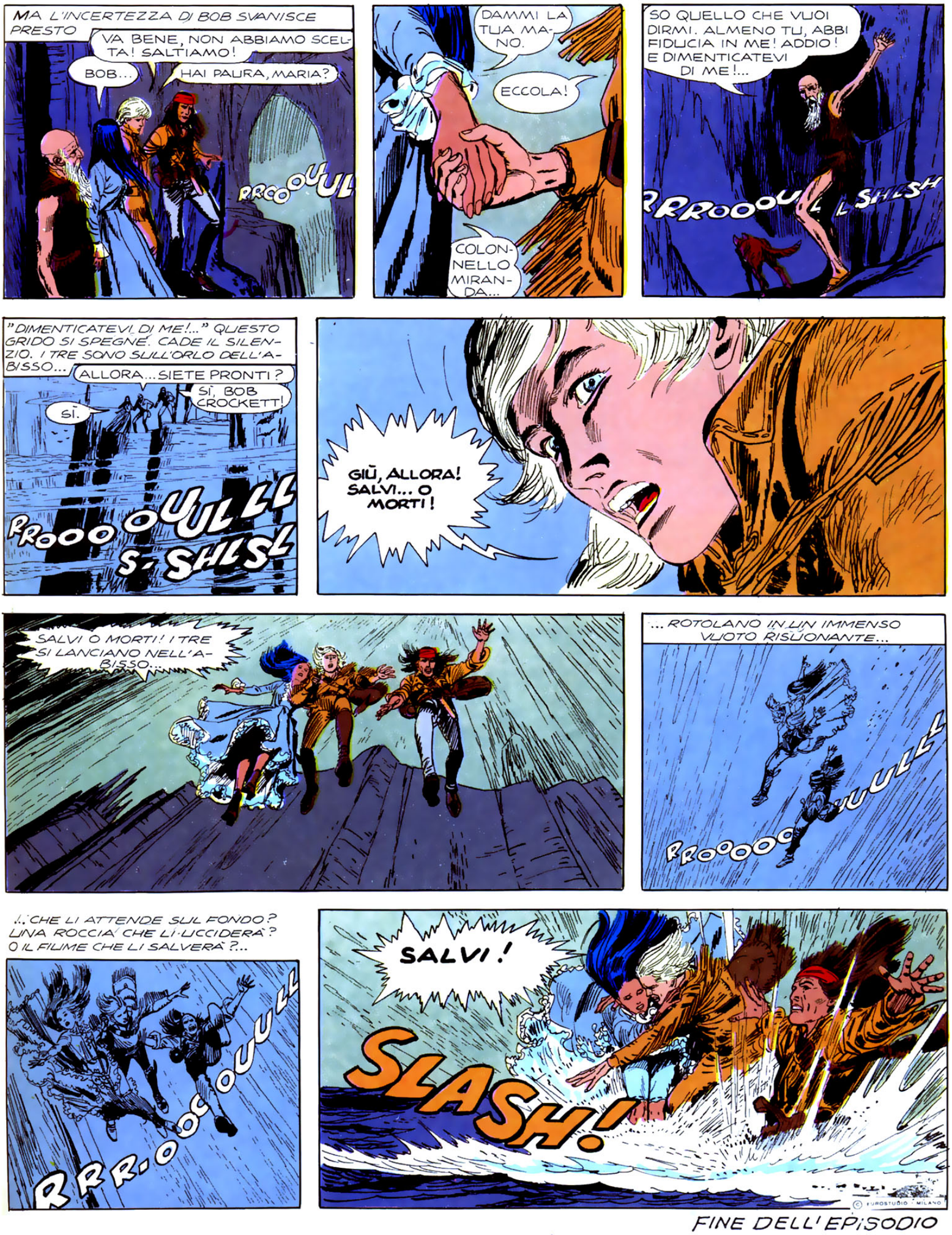
NON ERO MORTO... NON SO COME, RAGGIUNSI UN CAMPO INDIANO... GLI INDIANI EBBERO PIETÀ DI ME, MI CONDUSSERO QUI... MI DISSERO: QUI È BUIO, E GLI OCCHI NON TI SERVIRANNO...

...HO SCONTATO LA MIA VILTÀ! PER DIECI ANNI, QUI DENTRO, HO TEMUTO CHE QUEI SOLDATI MI CERCASSERO ANCORA PER LICCIDERMI... HO VISSUTO COME UNA TALPA... IO È BLIND, CIECO ANCHE LUI...

E ORA... ORA NON MI RESTA CHE MORIRE! E VOI MORRETE CON ME!

SIA PURE. VOI SIETE PADRONE DELLE NOSTRE VITE. MA SAPPIATE QUESTO, COLONNELLO...


IO MORRÓ SENZA ODIARVI. SO CHE AVETE ESPIATO. PROVO PER VOI UNA PROFONDA PIETÀ. DIO VI PERDONI COME VI PERDONO IO!
NO! NON ANDARE VIA, DONNA! ASPETTA!... ASPETTA!... PIETÀ? HAI PARLATO DI PIETÀ?.. RIPETILO! DIMMI CHE IO... HO ESPIATO! DIMMI CHE TU MI PERDONI!...
LO RIPETO. DIO VI PERDONI!
SÌ, SÌ... E ALLORA... VENITE CON ME! SUBITO, SUBITO, PRIMA CHE IO CAMBI IDEA!
SEGUITEMI E NON PARLATE! CIASCUNO SI TENGA A QUELLO CHE LO PRECEDE...
... DOVE ANDREMO, IO SOLO POSSO VEDERE, AH, AH, AH!...
ATTONITI, I TRE SEGUONO L'UOMO; E BEN PRESTO S'AFFONDANO NELLA TENEBRA PIÙ FITTA...
AVANTI, AVANTI... SO COME POTRETE USCIRE... C'È UN FIUME, SCORRE SOTTO LA MONTAGNA, ESCE ALL'APERTO, VA A SUD...
... RESTERÒ QUI, A VIVERE DI LUMACHE... IO E BLIND... AMIAMO LA VITA... VOI, VOI INVECE USCIRETE...
DOPO UN'ORA CIRCA DI ESTENUANTE E IRREALE MARCIA NEL BUIO...
ECCO! FERMATEVI! SENTITE? SIAMO SULL'ORLO DI UN ABISSO, SENTITE IL VENTO SALIRE... E IL RUMORE DELL'ACQUA?...
SÌ, MA... COME SCENDEREMO CON QUESTO BUIO?
ROOOUUUUU
MOLTO IN FRETTA: SALTATE! L'ACQUA VI ASPETTA!
SALTARE NEL VUOTO?
NON CI MANDERETE A MORIRE SU DI UNA ROCCIA?
SCREEK
SCREEK
SCREEK
RROOOLLLSH
SHLISH



FINE DELL'EPISODIO

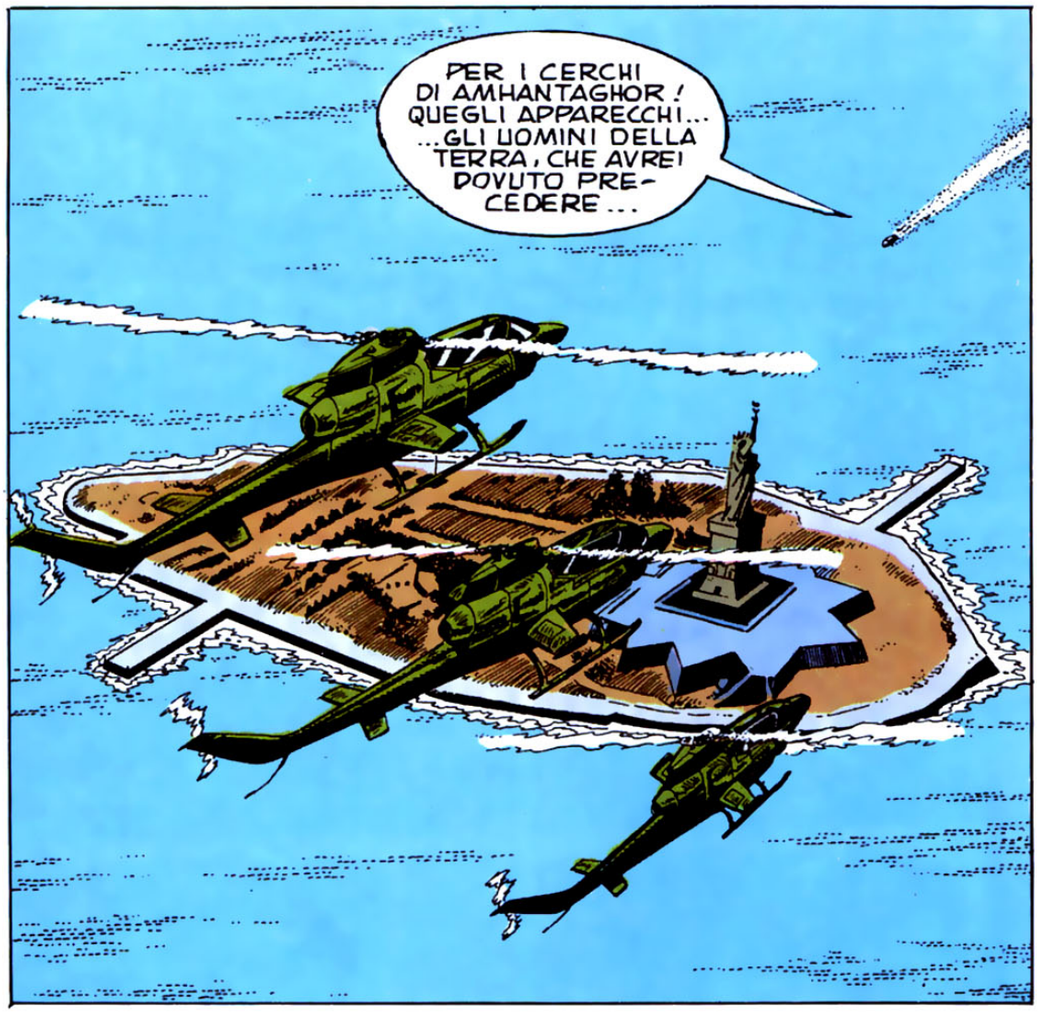
LUC ORIENT

ALLARME PER IL PIANETA TERRA

di PAAPE

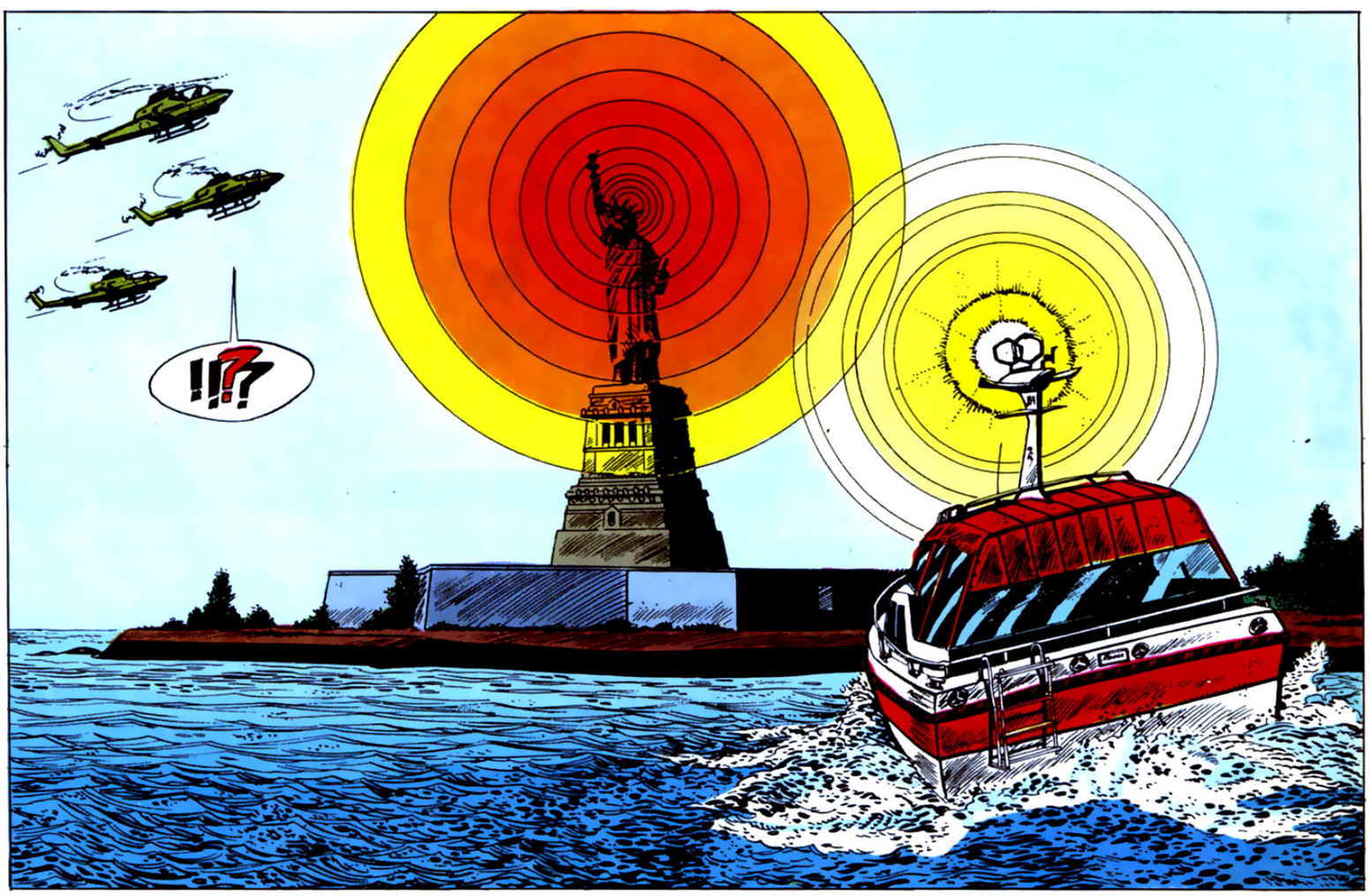
UN MISTERIOSO ROJKOR APPARE A LUC ORIENT E GLI RIVELA CHI SIA IL "DEVASTATORE" CHE MINACCIA LA TERRA: E' UN ABITANTE DI TREMENTHAWAH CHE HA DECISO DI DISTRUGGERE GLI UOMINI USANDO MISTERIOSI BATTERI...

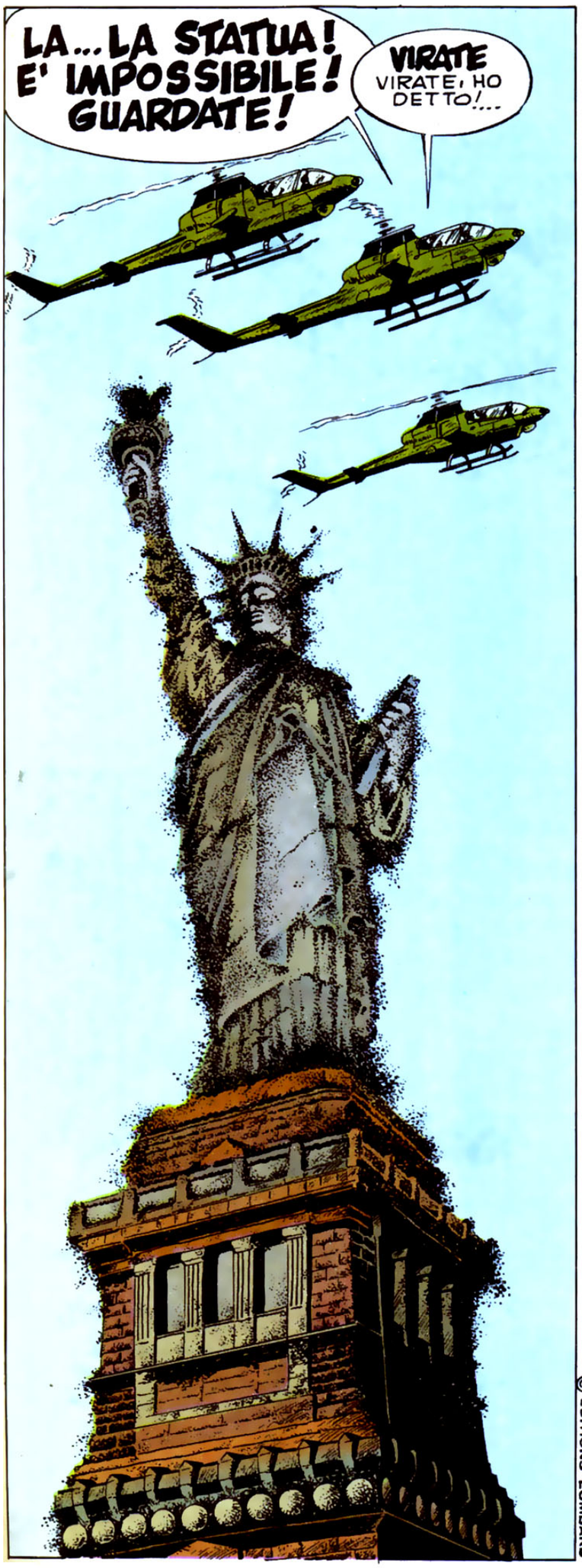
COSA C'ENTRA LA STATUA DELLA LIBERTA'? EHI! VOI! EHI! ROJKORR, CHI E' CHE...! ROJKORR, TORNATE! SPIEGATEMI...
OH, QUESTO SONO IO... IL CINEMA E' FINITO...
BENE! I CASI SONO DUE: O QUESTO ECTOPLASMA MI HA VERAMENTE PREANNUNCIATO CIO' CHE DOVRA' SUCCEDERE, O MI VUOL AVVIARE SU UNA FALSA PISTA, PER LIBERARE IL CAMPO...
E' UN RISCHIO DA CORRERE...
SULLIVAN! SULLIVAN! CREDO DI AVERE TROVATO IL BANDOLO DELLA MATASSA!...
SULLIVAN
© EDITIONS LOMBARD
IL BANDOLO? E CHI VE L'HA DATO?
POI VI SPIEGHERO'! QUELLE ARMI... SONO PRONTE? HANNO CAPITO TUTTI COME FUNZIONANO?...
SI' PRESS'A POCO, MA...
NESSUN MA! FINGEREMO D'ESSERE DEI TURISTI. DOBBIAMO FAR PRESTO! PRONTO? HANGAR DEGLI ELICOTTERI? ORIENT CHIAMA 3...
POCO DOPO...
DOVREBBE ESSERE QUI?
COSI' SEMBRA...
2AH.26.


PER I CERCHI DI AMHANTAGHOR! QUEGLI APPARECCHI... ...GLI UOMINI DELLA TERRA, CHE AVREI DOVUTO PRECEDERE...

SÌ, E' QUEL GIOVANE, L'ASSISTENTE DI KALA! COME HA POTUTO... ???

ROJKOR! ANCORA LUI, SICURAMENTE! LO ANNIENTERO', QUEL TRADITORE! MA PRIMA DEVO FARE IN MODO CHE QUEGLI SCIOCCHI INTERVENGANO QUANDO SARA' TROPPO TARDI...

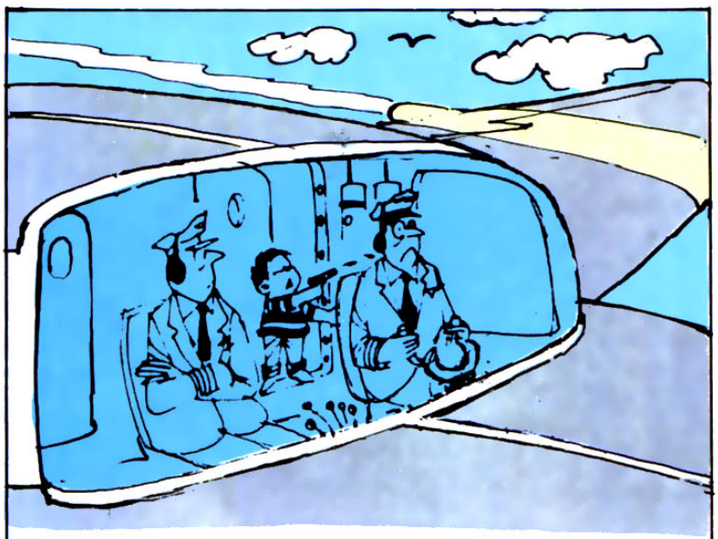

!!?



© EDITIONS LOMBARD

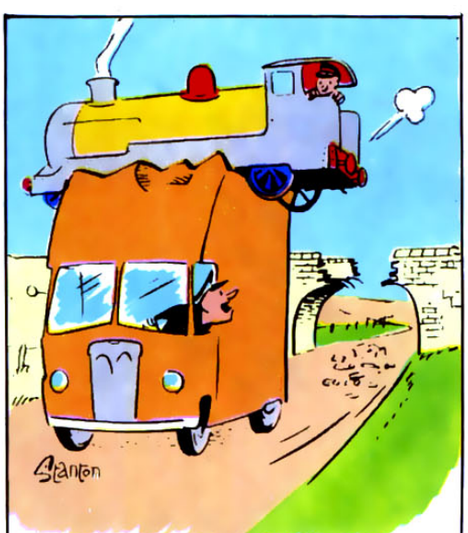
7- CONTINUA

24H.28

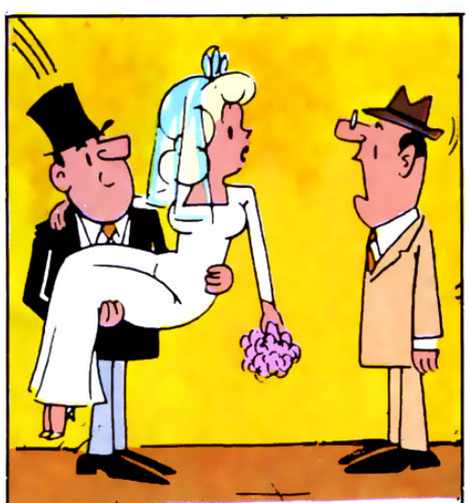


— Ha capito perfettamente: Il paese dei Balocchi!

— Tieni d'occhio quei due: ho l'impressione che fingano di lavorare!



— Scusi tanto!



— Debbo dedurre, Luisa, che il nostro amore è finito?

— Ed ora, un breve intermezzo pubblicitario...

L'ASTUTO ULISSE

l'Odissea riveduta da Carnevali

LA CRONACA

IL GIORNALE DELL'ATTUALITA' ANNO 1 NUMERO 7

POVERA NAZIONALE!

DI GIGI BOCCACINI

Povera nazionale mia, che partitaccia, quella giocata contro la Polonia. Vi ricordate i giorni subito dopo la magra ai campionati del mondo? Eravamo tutti d'accordo, dirigenti, tecnici, giocatori, tifosi, critici, eravamo tutti d'accordo nel sostenere con toni di contenuto furore che si era toccato il fondo. Bisognava far punto e a capo, bisognava ricominciar da principio all'insegna della modestia. Ripudiare il catenaccio e rifarsi una mentalità più coraggiosa. Basta, in altre parole, con la superdifesa, basta con il gioco chiuso, irritante, rinunciatario. Aria nuova, pura, fresca, all'insegna di una scoperta lapalissiana: questo football benedetto era e doveva restare per sempre uno spettacolo nel quale il risultato contava, e va bene, ma dove contava anche la necessità di divertire il pubblico, senza obbligarlo ad assistere a pietose esibizioni,a catenacci, a barricate. Il gioco «all'italiana» andava riformato e reso più offensivo.

Storie, ragazzi, storie. Parole al vento. Fanfaluche. Per un po', bene o male, Bernardini ha tenuto fede ai propositi, poi, proprio alla gara di maggiore importanza, dalla quale era lecito attendersi una realtà consolante, siamo ripiombati di colpo negli errori antichi. Alla Polonia bastava un pareggio: ha giocato da cane pure lei, ma, almeno, ha raggiunto l'obiettivo. Noi, invece, dovevamo vincere. E ci siamo invece intristiti nel più squallido piccolo trotto, con i nostri atleti ben soddisfatti, in fin dei conti, di quei polacchi che tiravano avanti a due all'ora. Gli azzurri erano preoccupati di prenderle, altroché. E ci è rimasta la spiacevole sensazione che, se avessimo azzeccato un tiro, segnando un gol, i nostri avversari in un batter d'occhio sarebbero riusciti a restituircelo, magari con gli interessi.

Insomma, siamo al punto di prima, la mentalità non è cambiata, il coraggio, evidentemente, non lo si trova per strada. Adesso, tanto per cambiare, pensiamo al futuro. Ma come si fa ad aver fiducia, se il presente è così poveramente modesto?

BERNARDINI K.O.

Dopo lo squallido 0 a 0 acciuffato nell'incontro di Roma contro i polacchi «formato vacanza», la triste vicenda della nazionale edizione Bernardini rischia di concludersi nel modo temuto: con la dichiarazione del fallimento completo. Chi sarà disposto a succedere al c.t.?

E adesso che cosa accadrà? Siamo in molti a chiedercelo, la nazionale italiana che ha pareggiato con la Polonia sarà ancora diretta da Bernardini? O sarà sostituito, e da chi? Di una cosa sola, siamo certi: la nazionale non solo non ha ancora trovato un suo gioco, una sua struttura organica (non bastano le buone intenzioni, non basta schierare tre punte per sviluppare anche un gioco offensivo). Dimostra carenze al vertice, presso il presidente della Federcalcio, sempre più estraneo ai problemi concreti degli azzurri, presso lo stesso Bernardini, che se da un lato predica il gioco offensivo, dall'altro si fa prendere la mano dai giocatori che vogliono in squadra un marcatore come Morini e lui accetta, mettendo in disparte Capello con una scusa. A fine campionato la nazionale azzurra giocherà in Finlandia e nell'URSS: altri due test per Bernardini, il cui mandato scade a fine giugno. E che difficilmente verrà rinnovato. Nella foto: Pulici contrastato da Zmuda, in Italia-Polonia.

AGOSTINI ALLA RISCOSSA

Agostini contro Cecotto. Sul loro duello vive l'intera stagione motociclistica. «Ago», dopo aver collezionato cinque sconfitte consecutive, si è presa la rivincita a Madrid (nella foto). Chi vincerà nelle 350? L'anziano campione o la giovane rivelazione?

PAG.77

Alcune proposte di don Milani ai professori affinché il sogno dell'eguaglianza non resti un sogno.

"Cancelliere di latta"

Il tedesco Helmut Schmidt governa il Paese economicamente più solido del mondo, ma guadagna poco e ha dei poteri molto limitati.

La Germania Occidentale ha le riserve di oro maggiori del mondo. E' la nazione industrializzata in cui si sentono meno le conseguenze della crisi economica, ma se parliamo dell'uomo che ne dirige le sorti ci troviamo di fronte a qualcosa di strano. Helmut Schmidt, primo ministro (o cancelliere), non è molto potente né molto ricco. La sua azione è fortemente limitata dal Parlamento. Egli ha, tra stipendio e appannaggio, 61 milioni di lire l'anno contro i 126 milioni di lire, di solo stipendio, percepiti dal presidente americano Gerald Ford. Ma non basta: Schmidt, che ha 57 anni, è sposato e ha una figlia, corre il rischio di essere deposto da un momento all'altro. Per questo qualcuno l'ha chiamato «cancelliere di latta».

I CINQUE DEL «MONZA»

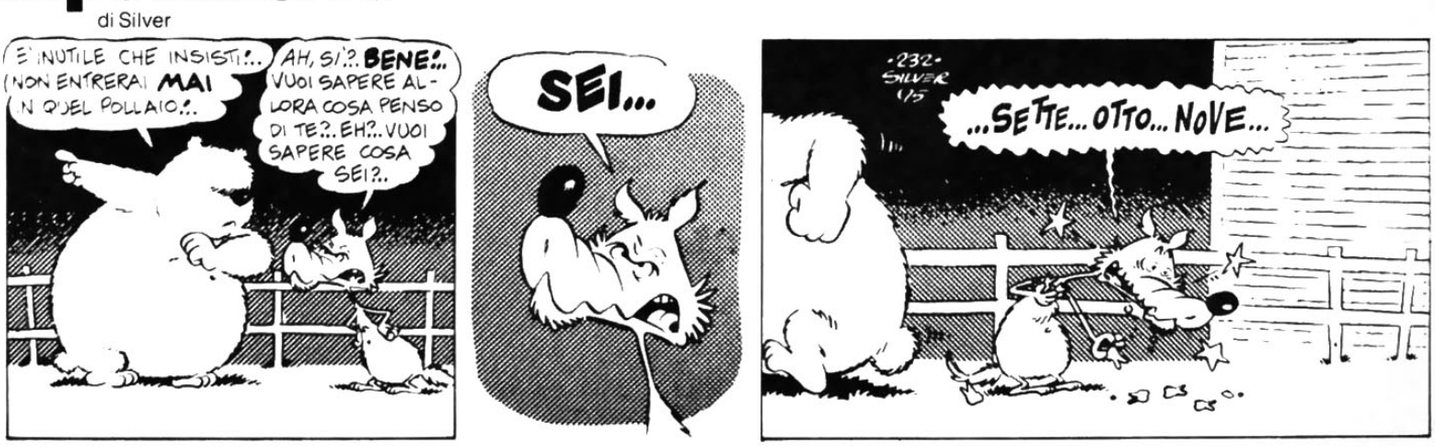
Questi cinque libri: *La vita è sport* di Carlo Brizzolara - Mondadori; *I grandi raids* di Carlo Montella - Vallecchi; *L'Italia in Africa* di Piero Pieroni - Vallecchi; *Mamma cumana* di Giulia Petrucci - AMZ; *Una stagione per crescere* di Mario Sabbieti - Fr. Fabbri; sono i finalisti del «Premio Monza» 1975, un concorso letterario istituito dalla Biblioteca italiana per ciechi «al fine di valorizzare i buoni libri nei quali sia restituita alla parola scritta il giusto valore».
Una giuria composta di ventun ragazzi segnalati da presidi di scuola media e provenienti da località del nord, del centro e del sud d'Italia designerà il vincitore nel corso di un dibattito che si terrà a novembre nel Teatrino della Villa Reale di Monza.

SE LA TESTA E' DURA...

Bob Black (nella foto), statunitense, esperto di karate, ci sta provando: vuol battere il primato del mondo della «testa più dura». Ma è ancora agli inizi. Sia pure usando mattoni più grossi di quelli normalmente utilizzati in queste prove, ne rompe appena tre alla volta ed ha ancora parecchia strada da fare per raggiungere l'attuale detentore del record: il tedesco Erich Etzel, 27 anni, cintura nera che il 10 aprile scorso è riuscito a spezzare con un sol colpo 31 mattoni sovrapposti.

Lupo Alberto

di Silver



I consigli potrebbero deliberarlo

GENITORI E STUDENTI ALLE RIUNIONI

Per il ministro Malfatti invece i consigli di istituto e di classe non sono aperti alla libera partecipazione degli studenti e dei genitori.

I consigli di istituto e di classe, funzionanti dal primo di marzo di quest'anno in tutte le scuole italiane, si sono trovati dinanzi a un grosso nodo da sciogliere: le loro sedute possono essere aperte alla partecipazione dei genitori e degli studenti non eletti come membri dei consigli stessi? Il ministro Malfatti ha detto *no* in un telegramma al provveditore agli studi di Milano, telegramma che acquista valore per tutto il territorio della Repubblica dal momento che non si può pensare che il ministro conceda a Roma o a Palermo ciò che prima ha negato a Milano.

La legge non si esprime chiaramente. Dice che debbono essere pubblici gli atti dei consigli, cioè i provvedimenti, le decisioni prese dai consigli. E questo, per il ministro, significa escludere che le sedute dei consigli di classe possano essere pubbliche. Ma di che si ha paura? Che i genitori o gli studenti interferiscano nei lavori, li interrompano, li disturbino? Non si poteva almeno aspettare e arrendersi solo davanti a una precisa necessità? Forse i membri dei consigli, eletti da genitori, docenti, studenti hanno paura di esprimere le loro opinioni in pubblico? Non basta appellarsi agli effetti negativi ai quali si è arrivati in qualche università italiana, dove, in nome della «democrazia assembleare» aperta a tutti, si è preteso che tutto si svolgesse in pubblico non rispettando le competenze dei singoli organi. E' giusto che vi sia riservatezza, ma quando si vota su persone e su fatti riservati. E' giusto che la democrazia si ponga dei limiti, ma non prima che l'ordine sia stato violato. C'è una moltitudine di scuole che si prepara a disobbedire al ministro. E allora, perché non si lascia che ogni consiglio deliberi autonomamente, sempre che lo faccia all'unanimità, in un senso o nell'altro?

DON MILANI PARLA AI PROFESSORI

«Perché il sogno della eguaglianza non resti un sogno vi proponiamo tre riforme:

I - Non bocciare.

II - A quelli che sembrano cretini dargli la scuola a tempo pieno.

III - Agli svogliati basta dargli uno scopo.

«Al tornitore non si permette di consegnare solo i pezzi che sono riusciti. Altrimenti non farebbe nulla per farli riuscire tutti. Voi invece sapete di poter scartare i pezzi a vostro piacimento. Perciò vi contentate di controllare quello che riesce da sé per cause estranee alla scuola.

«Oggi questo sistema è illegale. La Costituzione, all'articolo 34, promette a tutti otto anni di scuola. Otto anni vuol dire otto classi diverse. Non quattro classi ripetute due volte ognuna. Sennò sarebbe un brutto gioco di parole indegno di una assemblea costituente. Dunque, oggi arrivare alla terza media non è un lusso. E' un minimo di cultura cui ha diritto ognuno. Chi non l'ha tutta non è *Eguale* a chi ce l'ha.

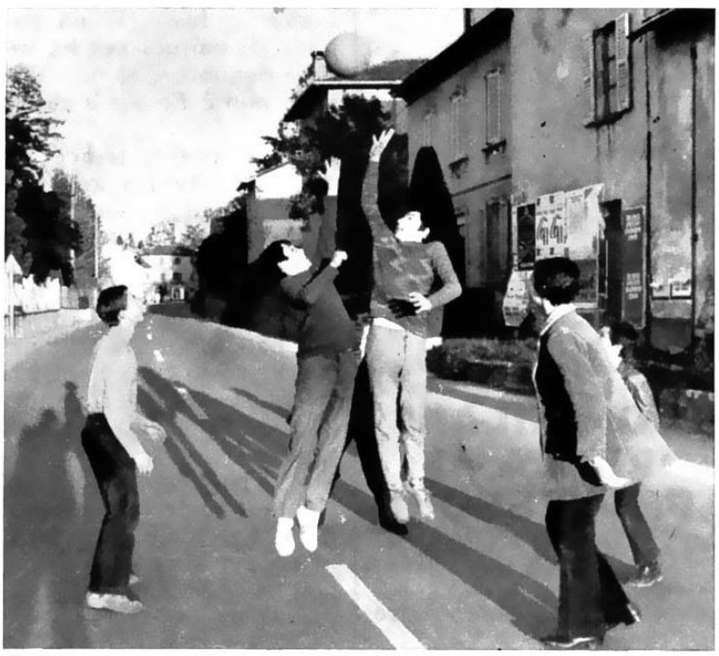
«Non vi potete trincerare dietro la teoria razzista delle attitudini. Tutti i ragazzi sono adatti a far la terza media e tutti sono adatti a tutte le materie... Se ognuno di voi sapesse che ha da portare innanzi a ogni costo tutti i ragazzi e in tutte le materie aguzzerebbe l'ingegno per farli funzionare.

«Io vi pagherei a cottimo. Un tanto per ragazzo che impara tutte le materie. E multa per ogni ragazzo che non ne impara una.»

Da «Lettera a una professoressa» della Scuola di Barbiana (così firma Don Milani, dal momento che considera il libro opera collettiva della propria scuola; qui sopra parla un ipotetico allievo di Barbiana), Libreria Fiorentina editrice, 1967.

CIAC! IN PRIMA SI GIRA

Tre prime e una seconda classe sperimentali della scuola media di Cecchina (Albano) hanno girato un film prodotto, diretto e interpretato da ragazzi. In alcuni personaggi del mondo della favola, riproposti in situazioni moderne, mettono in caricatura certi aspetti del mondo. I ragazzi tendono spontaneamente ad esprimersi con le immagini: è giusto che la scuola li guidi e li aiuti anche a fare film.



Tutti a canestro

Cantù, la città lombarda della Forst, vive un momento di entusiasmo collettivo per il basket.

Cambiano i costumi, cambiano i giochi dei ragazzi. Cambia anche l'interesse dei giovani e dei giovanissimi per certi sport. Un tempo il calcio era lo sport preferito anche dei ragazzi di città. Perché bastava una strada poco frequentata, uno spiazzo per tirare due calci al pallone. Adesso a Cantù, città lombarda dove gioca la Forst, grande rivelazione del basket degli ultimi anni, è più facile trovare i ragazzini che palleggiano per strada (nella foto), giocando a pallacanestro in situazioni incredibili, che quelli che giocano al calcio. Basta poco per «inventare» un campo di basket, con tanto di cesto. Un cerchione di bicicletta, del fil di ferro, una sedia sfondata, un cesto della carta straccia fanno magnificamente al caso. Un chiodo, un gancio ed ecco completato il canestro. Cantù è letteralmente tappezzata da «canestri» fatti da ragazzi; a Cantù, in pratica il vero sport dei giovani è il basket. Poco importa se migliaia di ragazzini non diventeranno Marzorati, il playmaker della Forst. Importante è sentirsi come lui, con un pallone in mano, con un canestro in cui infilare il pallone, nel cortile o su un campo.

PORTIERE CONTESTA ARBITRO K.O.

Accade spesso che i rapporti fra arbitri e giocatori escano dal terreno della correttezza. Sono fatti curiosi che comunque vanno condannati. Ecco come il calcio può trasformarsi in pugilato.

Un portiere, durante una partita fra due formazioni di dilettanti milanesi, ha contestato la decisione dell'arbitro che aveva convalidato una segnatura della squadra avversaria. E lo ha fatto nel modo meno ortodosso e civile: trasformandosi in un pugile dalle insospettate doti di potenza. L'arbitro, colpito con un preciso, micidiale gancio al mento, è finito al «tappeto» e poi all'ospedale.

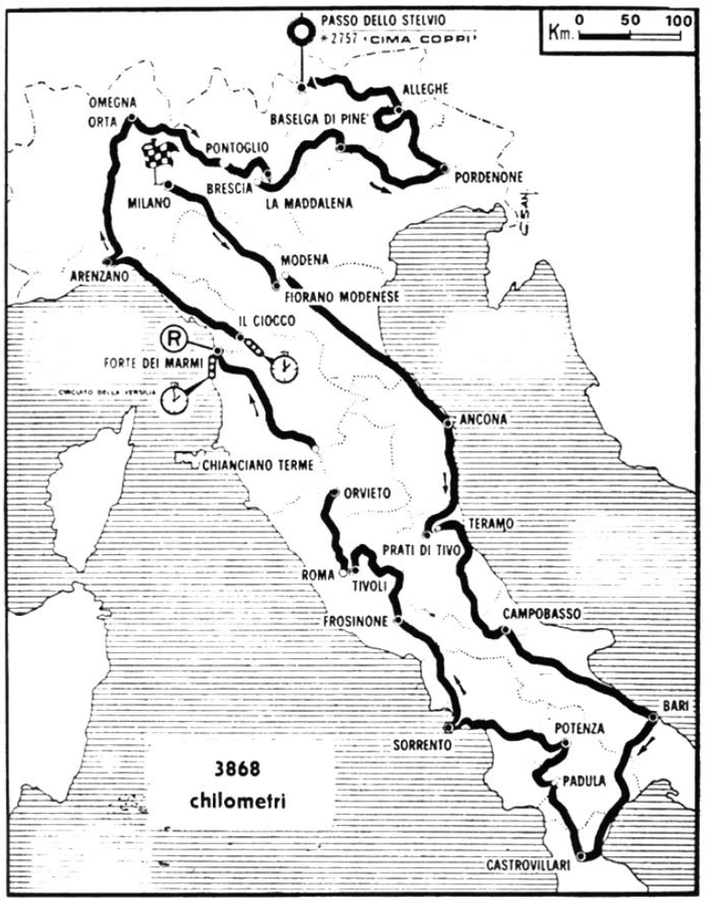
Gli arbitri sono sempre contestati. Criticarli è giusto, aggredirli decisamente incivile.

PERCHE' NON PROVARE LA CANOA?

Chi va a fare una scampagnata presso fiumi o torrenti di questi tempi vede spesso eroici personaggi, imprigionati nelle loro canoe, che affrontano le rapide, le piccole cascate o che fanno «bagni fuori stagione». Andare in canoa per fiumi e torrenti è una sensazione fantastica. Gare ce ne sono tutte le domeniche, e vi partecipano anche anche i ragazzi, che possono frequentare corsi organizzati nei grossi centri dai vari canoa club. E' pericoloso andare in canoa? Gli esperti assicurano di no. Basta saper stare a galla anche senza la canoa, naturalmente!

Lupo Alberto

di Silver



ECCO IL 58° GIRO

21 tappe da Milano allo Stelvio che toccheranno 17 regioni italiane. La cinquantottesima edizione del Giro d'Italia presenta, come fondamentale novità, un'ultima tappa di chiusura che porterà i corridori sul più alto passo d'Europa. E' un tentativo degli organizzatori per ravvivare la più importante corsa ciclistica a tappe dopo il Tour. Ma non tutti sono d' accordo con le scelte dei responsabili. Cribiori, d.t. della Brooklyn dice: «Sì, è un percorso appassionante, ma lo Stelvio è una vera follia e per giunta si corre il rischio che agli inizi di giugno sia ancora chiuso». Merckx rincara la dose: «La scelta dello Stelvio come conclusione del Giro è semplicemente pazzesca». Per altri come Baronchelli e Bitossi, tutto sommato va bene. «Sarà un Giro emozionante come ai tempi in cui correva Fausto Coppi».

PERCORSO SU MISURA PER "GIBI"

Vincenzo Torriani ha «costruito» il suo Giro pensando ad un corridore, Giovanbattista Baronchelli, detto Gibì, grande protagonista lo scorso anno di un duello testa a testa con Eddy Merckx sulle rampe delle Tre Cime di Lavaredo (nella foto). Ecco, proprio perché ha rivisto quella splendida azione del giovanissimo corridore di casa nostra, destinato (assieme a Moser) a raccogliere l'eredità di Gimondi, Torriani ha pensato di inserire lo Stelvio. Intendiamoci, Gibì non è scalatore puro tipo Fuente. E' tipo, però, che in montagna sa andare forte. A tal punto da mettere in difficoltà lo stesso Merckx che alle Tre Cime di Lavaredo ha mantenuto la maglia rosa e poi ha vinto il Giro con appena 13" di vantaggio.

Baronchelli in azione in una tappa del Giro dell'anno scorso. Come andrà quest'anno?

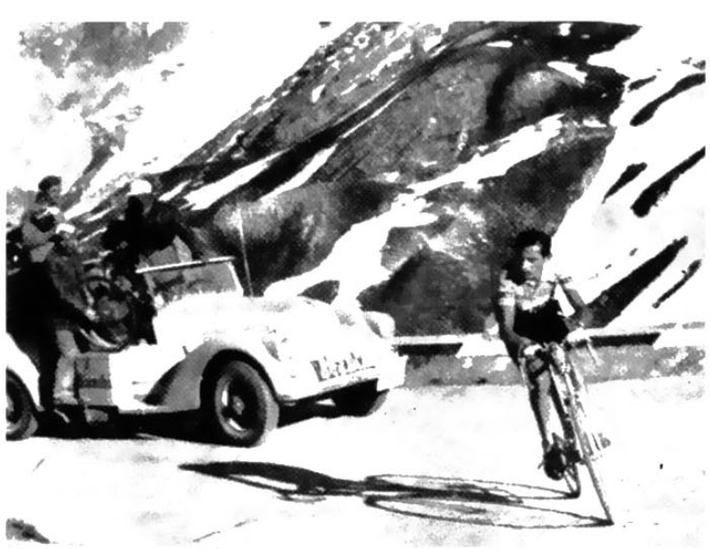
DA 5 ANNI NON VINCE UN ITALIANO

La cinquattotesima edizione del Giro partirà da Milano il 17 maggio e si concluderà il 7 giugno allo Stelvio. Ecco l'albo d'oro della celebre corsa a tappe dal 1909 in poi.

1909 Luigi Ganna
1910 Carlo Galetti
1911 Carlo Galetti
1912 a squadre: ATALA
1913 Carlo Oriani
1914 Alfonso Calzolari
1919 Costante Girardengo
1920 Gaetano Belloni
1921 Giovanni Brunero
1922 Giovanni Brunero
1923 Costante Girardengo
1924 Giuseppe Enrici
1925 Alfredo Binda
1926 Giovanni Brunero
1927 Alfredo Binda
1928 Alfredo Binda
1929 Alfredo Binda
1930 Luigi Marchisio
1931 Francesco Camusso
1932 Antonio Pesenti
1933 Alfredo Binda
1934 Learco Guerra
1935 Vasco Bergamaschi
1936 Gino Bartali
1937 Gino Bartali
1938 Giovanni Valetti
1939 Giovanni Valetti
1940 Fausto Coppi
1942 Gino Bartali
1943 Glauco Servadei
1946 Gino Bartali
1947 Fausto Coppi
1948 Fiorenzo Magni
1949 Fausto Coppi
1950 Ugo Koblet (Svizz.)
1951 Fiorenzo Magni
1952 Fausto Coppi
1953 Fausto Coppi
1954 Carlo Clerici (Svizz.)
1955 Fiorenzo Magni
1956 Charly Gaul (Luss.)
1957 Gastone Nencini
1958 Ercole Baldini
1959 Charly Gaul (Luss.)
1960 J. Anquetil (Fr.)
1961 Arnaldo Pambianco
1962 Franco Balmamion
1963 Franco Balmamion
1964 J. Anquetil (Fr.)
1965 Vittorio Adorni
1966 Gianni Motta
1967 Felice Gimondi
1968 Eddy Merckx (Bel.)
1969 Felice Gimondi
1970 Eddy Merckx (Bel.)
1971 G. Petterson (Sv.)
1972 Eddy Merckx (Bel.)
1973 Eddy Merckx (Bel.)
1974 Eddy Merckx (Bel.)

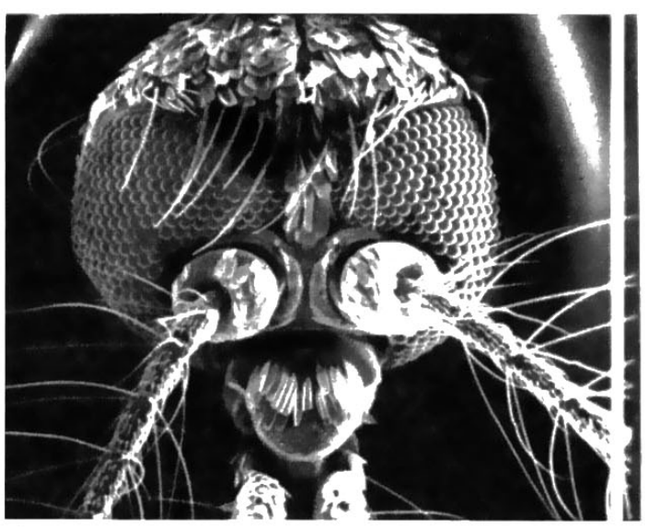
FINIRA' ALLO STELVIO

Lo Stelvio ricorda un campione senza pari: Fausto Coppi. Lungo i terribili tornanti del passo, che lui, Fausto Coppi, ha reso celebre al limite della leggenda, il campionissimo ha scritto una delle pagine indimenticabili della storia del ciclismo. Vent'anni fa, proprio lo Stelvio permise a Coppi, già in fase calante, di vincere il suo ultimo Giro d'Italia, sbaragliando lo svizzero Ugo Koblet.



DORME ANCHE IL PREMIER

Takeo Miki, primo ministro giapponese, è sfortunato. Il fotografo l'ha colto mentre dorme durante una seduta del Parlamento. Ma il premier nipponico è giustificabile data l'età, 68 anni, mentre l'onorevole keniota Tom Gichochi non aveva neppure questa scusante. A 38 anni, nel 1972, dormiva così frequentemente in Parlamento da costringere il presidente della Camera a dire: «Lasciatelo dormire, purché non russi!». Nella storia dei «sonni» parlamentari famoso è il lord inglese conte di Leichester. In 22 anni di carriera politica solo una volta, nel 1973, si alzò per parlare. Per lo più sonnecchiava.

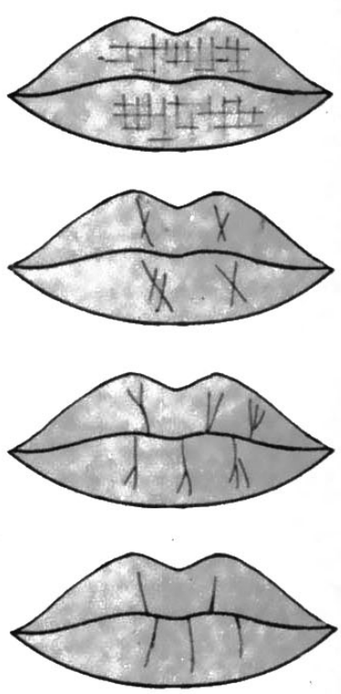


COSI' APPARE UNA MOSCA INGRANDITA 500 VOLTE

Le piccole, numerose palline sono gli occhi dell'insetto; quelle che sembrano due corde sono le antenne. La foto è stata ripresa attraverso un microscopio elettronico che ha ingrandito la mosca 500 volte.

LE IMPRONTE DELLE LABBRA

Le impronte digitali sono utilizzate dalla polizia per smascherare i criminali da più di 90 anni, ma ora sono superate. E' facile ingannare gli investigatori che, del resto, non si fidano più. Ad aiutare la polizia, infatti, giunge ora una nuova scoperta. Alcuni ricercatori giapponesi hanno constatato che anche le impronte delle labbra, come le impronte digitali, differiscono da persona a persona. I disegni fondamentali sono 5, ma cambiano, sia pure nei minimi particolari. Nei disegni in basso vi mostriamo quattro tipi caratteristici d'impronta delle labbra.



Lupo Alberto

di Silver

Le due gemelle: non sembrano proprio malnutrite.

IL GUANTO FA DA MAMMA

I cuccioli di alcune specie seguono, appena nati, il primo oggetto che vedono muoversi, scambiandolo per la madre. Un'oca del famoso etologo Konrad Lorenz, per esempio, vide per primo un uomo e lo «adottò» come mamma. Per queste due caprette il problema è stato più o meno identico. Siccome la mamma era morta nel darle alla luce, l'allevatore fece muovere davanti ai loro occhi un guanto. Esse vi si abituarono sin dalla nascita e ora succhiano tranquillamente il latte con cui il guanto è stato riempito.

L'EDIFICIO PIU' ALTO DEL MONDO

L'edificio più alto del mondo (nella foto, si danno gli ultimi ritocchi con l'aiuto di un elicottero) raggiunge i 545 metri. Si trova a Toronto in Canada ed ha battuto ogni precedente primato: supera infatti di ben 37 metri la Torre della TV di Mosca, e di 225 la Torre Eiffel di Parigi, che fino a qualche lustro fa era considerata la costruzione più alta d'Europa. In America, l'edificio che viene subito dopo la Torre di Toronto è il grattacielo Sears di Chicago, il più elevato del mondo: raggiunge 443 metri, ha 110 piani e 108 ascensori, alcuni dei quali salgono alla velocità di 540 metri al minuto. Fino al 1970 l'edificio più alto del mondo era l'Empire State Building costruito nella città di New York.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Antonio Andreini
Nicola D'Amico
Ferruccio de Bortoli
Gianfranco Josti
Mario Minini
Gianfranco Moriondo
Bartolo Pieggi
Piero Zanotto

OBIETTIVO CINEMA

DI GIOVANNI GRAZZINI

CHE FORZA I FRATELLI MARX!

Quanti di voi conoscono i fratelli Marx? Temo che siate in pochi ad avere visto qualche film di questi tre comici americani, che sono fra i più famosi umoristi dello schermo. Si chiamano Chico, Harpo e Groucho, ma soltanto quest'ultimo è ancora vivo (ha ottant'anni). Nei film in cui hanno recitato — una ventina, fra il 1930 e il 1950 — ne hanno fatto di tutti i colori. La loro comicità non ha mai nulla di volgare: al contrario, c'è spesso in loro una vena di poesia, soprattutto per il profumo sentimentale che sprigiona da Harpo, un personaggio sempre muto, il quale nei momenti più patetici si esprime suonando l'arpa (Chico invece è un bravissimo pianista). *Una notte sui tetti* è del 1950, quindi è un «vecchio film», ma non per questo è un «film vecchio». Innanzi tutto perché in Italia pochissimi lo videro, quando uscì col titolo «*Amore sui tetti*» e poi — cosa più importante — perché l'età di un film si misura sulla sua capacità di piacere agli spettatori.

Vi sono film realizzati anche mezzo secolo fa (è quanto accade a Charlie Chaplin) che oggi sono più freschi e vivi di pellicole girate ieri l'altro. Questo succede soprattutto con i film comici: se gli autori o gli interpreti hanno avuto la mano felice nel toccare le radici del buffo, intere generazioni continuano a ridere di battute e scene in cui trionfa il gusto (naturale nell'uomo) del gioco. E' quanto accade anche in *Una notte sui tetti*, dove i fratelli Marx sono alle prese con una favolosa collana di brillanti appartenente alla famiglia Romanoff — gli zar della Russia, spodestati dalla rivoluzione nel 1917 — alla quale danno la caccia un detective furbacchione (Groucho Marx) e una crudelissima maliarda. Dov'è questa collana? E' nascosta, figuratevi, in una scatola di sardine, e insieme a tante altre cose da mangiare è stata rubata da Harpo in un negozio per sfamare una troupe di artisti poveri, suoi amici. La maliarda viene a sapere che la scatola è stata presa da Harpo, ma nonostante le torture cui lo sottopone (la corda ungherese, lo strizzabudella e la mela) non riesce a farlo parlare — oltretutto non sa che Harpo è muto. La collana intanto è finita fra le unghie di un gattino, al quale è stata data da mangiare proprio quella scatola di sardine. Quando viene ritrovata si assiste a uno dei più spassosi inseguimenti che il cinema ci abbia offerto. Arrampicandosi sui tetti, Harpo infatti inventa le cose più strane per sottrarsi a chi vuole acciuffarlo: un'idea geniale è di «entrare» dentro le grandi insegne luminose in movimento che fanno la pubblicità sui grattacieli. Siccome siamo nell'assurdo, tutto è inverosimile (anche che alla fine Groucho sposi la maliarda), ma quello che soprattutto dovete apprezzare è la fantasia giocosa dominante nel film e la gesticolazione dei fratelli Marx. La scena più esilarante è quella in cui Harpo

scongiura Chico di accorrere in aiuto d'una loro amica che si trova in grave pericolo. Anziché prenderlo per la giacca, e portarlo sul luogo in cui è necessaria la sua presenza, Harpo pretende di trasmettergli il pensiero a gesti, parola per parola e frase per frase. Il comico qui nasce dalla illogicità della situazione e dalla rapidità del «dialogo». Un elemento permanente di comicità viene del resto dallo stesso abbigliamento di Harpo, che qui è il più spiritoso dei tre fratelli: egli è un ladruncolo così bravo da riuscire a nascondere nel proprio cappotto contemporaneamente una slitta, un cane vivo, un'insegna da barbiere, e cento altre cose (se state attenti scoprite il trucco: un buco nel muro, attraverso il quale gli oggetti più strampalati vengono introdotti nel suo cappotto).

Una notte sui tetti non è soltanto un film che in certi momenti fa morire dal ridere: è anche interessante per i «numeri» di varietà musicale che sono mescolati alla storia della collana. Dunque è l'esempio di un cinema che con mezzi molto minori di oggi riusciva ad allestire uno spettacolo simpatico e garbato.

N. **18** DEL 4 MAGGIO 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale illustrato del Corriere della Sera

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — IL FUMETTO DELLA REALTA'
Quel colpo di Enfield 7,7

pag. 13 — DAL NOSTRO INVIATO NEL TEMPO
MINO MILANI
La corazzata senza gloria

pag. 26 — GLI ANTENATI

pag. 56 — VALENTINA MELA VERDE

pag. 62 — BOB CROCKETT
Salto nell'abisso

pag. 70 — LUC ORIENT
Allarme per il pianeta Terra

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 11 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 25 — CLUB «CORRIERE DEI RAGAZZI»

pag. 28 — UN ROMANZO PER RAGAZZI DI
MARIO PUZO
Il cavallino di Davie

pag. 53 — RAGAZZINA TU

pag. 61 — BANDIERE AL VENTO
BUONGIORNO NATURA!

pag. 74 — VIGNETTE

pag. 83 — CREDETE NELLE STELLE?
IL LETTORE IN FIERA

LA CRONACA

pag. 75 — MAPPAMONDO, SCUOLA, SPORT,
OBIETTIVO CINEMA, STRIP

ALBO AVVENTURA

pag. 33 — TRILLING
Il vero Haynes

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO
VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
ALFREDO BARBERIS

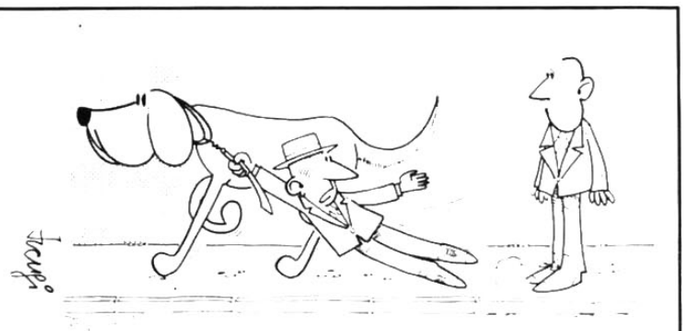
CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

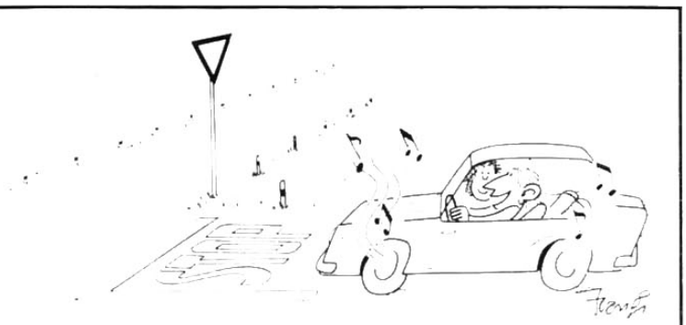
REDATTORI
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE
ALDO DI GENNARO - RENATO FRASCOLI
ALVARO MAZZANTI - ANGIOLA MORENGHI
MARIO UGGERI

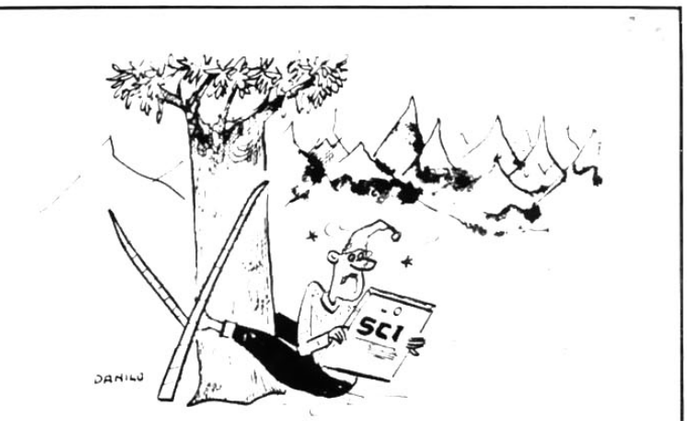
SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI



— E allora il negoziante m'ha detto: «E' il cucciolo di una specie nana...».



— Ho fatto montare freni a disco speciali, con dischi di Claudio Villa...



— Adesso vediamo cosa dice la seconda lezione...

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, tel. 266.612. - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: p.zza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D. M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F. B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Spedizione in abbon. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

CREDETE NELLE STELLE?

I nati nella settimana dal 5 all'11 maggio sono sotto il segno del Toro. Hanno la capacità di modificare a loro vantaggio qualsiasi questione. Sono testardi, pazienti e dotati di intuito formidabile. Unici punti deboli, la forte gelosia e molta impressionabilità.

ARIETE
21 marzo-20 aprile

AFFETTI: Hai creduto di aver trovato l'anima gemella: una risata deve essere la tua rivincita. SCUOLA: Non identificabile chi ti ha accusato. FORTUNA: Si fa avanti. SALUTE: Non preoccuparti.

TORO
21 aprile-20 maggio

AFFETTI: Piacevole sorpresa: ti confideranno un tenero segreto. SCUOLA: Non lasciare cattivi ricordi dietro a te, un poco di diplomazia, ne hai tanta! FORTUNA: Valida. SALUTE: Tutto bene.

GEMELLI
21 maggio-21 giugno

AFFETTI: Non fare il drammone per qualcosa che non vale niente. SCUOLA: Non combinare stupidaggini per falso orgoglio. FORTUNA: Fa quello che può. SALUTE: Corri dall'oculista: è urgente.

CANCRO
22 giugno-22 luglio

AFFETTI: Errata interpretazione di un gesto gentile: stai facendo dei sogni impossibili. SCUOLA: Ci vuole un certo entusiasmo, o tutto diventa noioso. FORTUNA: Svegliala. SALUTE: Nessun fastidio.

LEONE
23 luglio-23 agosto

AFFETTI: Così non va: tiri troppo la corda. SCUOLA: Importante non superare un certo livello di svogliatezza. FORTUNA: Allegrissima. SALUTE: Fastidio al dente del giudizio: sta nascendo.

VERGINE
24 agosto-22 settembre

AFFETTI: Continue discussioni e prese di posizione: sbagli. SCUOLA: Incontro con un compagno che ti darà tutto l'aiuto di cui hai bisogno. FORTUNA: Ti porta in mano. SALUTE: Sole, sport e allegria.

BILANCIA
23 settembre-22 ottobre

AFFETTI: Smetti di lanciare frecciate pungenti e mostrati un tantino più tollerante. SCUOLA: Voglia di buttare tutto all'aria: prenditi qualche giorno di vacanza. FORTUNA: Pestifera. SALUTE: Bene.

SCORPIONE
23 ottobre-22 novembre

AFFETTI: Siete scontenti per una decisione affrettata che manda all'aria un incontro. SCUOLA: Non coinvolgere i tuoi compagni con problemi personali. FORTUNA: Ti vuol bene. SALUTE: Fai dello sport.

SAGITTARIO
23 novembre-21 dicembre

AFFETTI: Difficile assistere passivamente a una battaglia sentimentale; non puoi che aspettare. SCUOLA: Quando meno te l'aspetti, riuscirai a capire qualcosa. FORTUNA: Aiutala. SALUTE: Prudenza.

CAPRICORNO
22 dicembre-20 gennaio

AFFETTI: Malinconia delle cose che si lasciano per ragionamento: diffida di una confidenza. SCUOLA: I seccatori li hai messi a posto, ma la popolarità è diminuita. FORTUNA: Affaticata. SALUTE: Non strafare.

ACQUARIO
21 gennaio-19 febbraio

AFFETTI: Entusiasmo per un incontro allegro e felice. SCUOLA: Con la testa nelle nuvole e un sorriso travolgente, superi un difficile esame. FORTUNA: Fortissima. SALUTE: Dormi di più.

PESCI
20 febbraio-20 marzo

AFFETTI: Si conclude una breve parentesi sentimentale: inutili i rimpianti. SCUOLA: Con la mania del perfezionismo, non godi quello che hai raggiunto. FORTUNA: Sincera. SALUTE: Precauzione.

IL LETTORE IN FIERA

DESIDERANO RICEVERE CORRISPONDENZA

Desidero corrispondere con ragazzi e ragazze dai dieci anni in su. **Tamborrino Elena, via Grande 204, 57100 Livorno.**

Desidero ricevere cartoline illustrate da tutto il mondo. **Valcamonica Ercole, via Lombardi 56, 20040 Usmate.**

Ho 15 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazze svedesi e inglesi. **Barbierato Roberto, via Tallone 12, 20133 Milano.**

Dodicenne cerca amici per corrispondere in italiano. **Pagliero Margherita, via M. della Liberta 56, 10093 S. Mauro.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Ho 13 anni e vorrei corrispondere in italiano con coetanei inglesi, francesi, olandesi, svedesi, tedeschi, romeni, argentini, canadesi e statunitensi. **Matteoli Tania, via G. Verga 4/A, 56029 S. Croce S/A.**

Ho 14 anni e vorrei corrispondere con coetanei italiani e stranieri in italiano. **Latini Tiziana, via Duca d'Aosta 82, 39100 Bolzano.**

Desidererei ricevere cartoline da tutto il mondo. **Daniele Boccaletti, via Ponte Catena 31/A, 41016 Novi di Modena.**

Desidererei corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze stranieri per scambio di francobolli. **Ianigro Antonella, c.so Turati 25/8, 10128 Torino.**

Ho 15 anni e desidererei corrispondere con ragazzi e ragazze di tutto il mondo in italiano. **Monica Muzii, p.zza Spirito Santo 25, 65100 Pescara.**

Vorrei corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze quattordicenni di tutto il mondo. **Mirta Pantozzi, via Eugenio di Savoia 30, 39100 Bolzano.**

Ho 13 anni e desidererei corrispondere in italiano con ragazze di tutto il mondo, per scambio di cartoline. **Ateri Giulia, via Piave 11, 20087 Robecco (Milano).**

Cerco amici italiani e stranieri di 14-16 anni. **M. Paola Sabatini, via L. Papirio 116, 00174 Roma.**

Ho 14 anni e desidererei corrispondere in italiano o in inglese con ragazze inglesi, francesi, svedesi. **D'Orsi Armando, p.zza Arenella 7/H, 80128 Napoli.**

Siamo due ragazze di 13 anni e vorremmo corrispondere con coetanei e coetanee in francese. **Susanna Maugeri, via De Gasperi 156, 21040 Uboldo e Cinzia Pizzi, via Monterosa 2, 21040 Uboldo.**

Ho 10 anni e desidererei corrispondere con un ragazzo juventino piemontese. **Riccardo Casagrande, via Giuliani 40, 00154 Roma.**

Vorrei corrispondere con ragazzi di tutt'Italia. **Bruna Gamba, via Valperga Caluso 17, 10125 Torino.**

Desidererei corrispondere con 15enni nordamericani in inglese. **Laura Capoferri, via Saffi 6, 25100 Brescia.**

Ho 16 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze di tutto il mondo in italiano e in inglese. **Nicoletta Barenghi, v.le Cadorna 69, 20025 Legnano.**

Ho 13 anni e vorrei corrispondere con coetanei e coetanee. **Roberta Amato, via M. Di Canossa 15/A, 26013 Crema.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

A cura di LIA CANTONI

Direttore responsabile **ALFREDO BARBERIS** Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.o.s.

"FANTA" ... REGISTRATO DEL... COCA-COLA COMPANY